

BILANCIO
D'ESERCIZIO
2024

FIN4COOP =



SOMMARIO

Composizione Organi Sociali	5
Premessa	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31/12/2024	9
Andamento Economico Generale.....	11
Andamento della Gestione	15
Governance ed Assetti Organizzativi.....	29
Sistema dei Controlli Interni.....	29
Altre Informazioni.....	30
Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'Esercizio e prevedibile evoluzione della Gestione	34
PROSPETTI DI BILANCIO AL 31/12/2024	35
Stato Patrimoniale Attivo	36
Stato Patrimoniale Passivo.....	38
Conto Economico	40
Rendiconto Finanziario.....	42
NOTA INTEGRATIVA	45
Stato Patrimoniale Attivo	51
Stato Patrimoniale Passivo.....	75
Conto Economico	86
Altre Informazioni.....	95
Considerazioni Finali	98
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	99
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	107

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	ANDREA CARLO VITTORIO LAZZERETTI
VICE PRESIDENTE	VITTORIO ZAMBELLA
VICE PRESIDENTE	LORENZO COTTIGNOLI
AMMINISTRATORE DELEGATO	GIAMPIERO BERGAMI

CONSIGLIERE	BERTINI MASSIMO	CONSIGLIERE	GRANDI SILVIA
CONSIGLIERE	CAVALLI RAUL	CONSIGLIERE	LORENZONI LUCA
CONSIGLIERE	CORSALE ITALO	CONSIGLIERE	PASSONI ANDREA
CONSIGLIERE	DAVOLIO SABRINA	CONSIGLIERE	PELLEGRINI FERNANDO
CONSIGLIERE	FABIANI FABIO	CONSIGLIERE	SCACCHETTI MASSIMO
CONSIGLIERE	FERRANTE PASQUALE	CONSIGLIERE	SCIPIONE ROBERTO
CONSIGLIERE	FIorenZO ALESSANDRO	CONSIGLIERE	STAGNINI WAINER
CONSIGLIERE	FONTANESI FAUSTO		

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	BELTRITTI STEFANO
SINDACO EFFETTIVO	DEL FRATE DANIELA
SINDACO EFFETTIVO	BRANDOLINI PIERLUIGI

ORGANISMO DI VIGILANZA

ARIANNA CHIARENZA
ALESSANDRO MAZZACANI
LUIGI SPADACCINI

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG SPA

PREMESSA

Signori Soci,

L'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un utile di esercizio di Euro 957.368,67.

CARATTERE MUTUALISTICO DELLA COOPERATIVA (ART. 2545 DEL C.C.)

In coerenza con quanto previsto dall'art. 2545 del c.c. e dell'art. 2 della L. 59/92, si rende noto che l'attività di Finanza per le Cooperative soc. coop. (in breve Fin4Coop e di seguito anche solo il "Consorzio"), nuova denominazione del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo soc. coop. - CCFS è stata esercitata nel rigoroso rispetto degli scopi statutari e che i criteri seguiti nella gestione sociale per il raggiungimento dello scopo mutualistico si sono sostanziati nello svolgere attività di finanziamento e di raccolta di denaro esclusivamente nei confronti dei propri soci. Il Consorzio, al fine di rimanere un punto di riferimento certo e solido in cui i soci possono trovare risposte ai loro fabbisogni finanziari, ha svolto nei confronti dei medesimi anche prestazioni di servizi amministrativi e di assistenza nel campo finanziario.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto nella sezione "Informazioni varie - Prevalenza" della Nota Integrativa.

DIFFERIMENTO DEI TERMINI

Il Consiglio di Amministrazione di Fin4Coop, con delibera del 20/03/2025 si è avvalso di quanto previsto dall'art. 26 e dall'art. 43 dello Statuto Sociale e dall'art. 2364 del Codice Civile che consentono di posticipare l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, stante l'obbligo di presentazione del bilancio consolidato.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31/12/2024

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Durante il 2024 l'economia mondiale è stata impegnata nella ricerca di un punto di equilibrio fra la ripresa successiva alla pandemia, le tensioni geopolitiche e le sfide strutturali. La crescita del PIL mondiale del 3,2% ha registrato una ripresa incerta: infatti, se si confronta il dato con i valori medi precedenti al Covid, si può constatare quanto i valori attuali siano ancora inferiori, seppur di poco, a quegli standard. Si aggiunga poi che il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha evidenziato quanto le principali economie avanzate nel 2024 abbiano rallentato lo sviluppo economico.

Le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, l'aumento delle barriere protezionistiche e i conflitti in Ucraina e Medio Oriente hanno contribuito a creare un clima di incertezza nei mercati. Secondo le stime della Banca Mondiale, il commercio globale è cresciuto solo del 2,1%, un valore nettamente al di sotto della media precedente alla pandemia. A complicare ulteriormente il quadro, abbiamo un incremento del debito pubblico globale, che ha raggiunto il 98% del PIL mondiale: Il 2024 è stato anche l'anno in cui l'inflazione, che aveva raggiunto picchi storici tra il 2021 e il 2023, è calata. Secondo la Banca Centrale Europea (BCE), l'inflazione media globale si è attestata al 4,7%, con prospettive di ulteriore calo nel 2025. Tuttavia, nonostante il calo, la variabile rimane critica e l'incertezza energetica e la volatilità delle materie prime continueranno a influenzare i prezzi a livello mondiale.

Guardando alle principali potenze economiche, gli Stati Uniti hanno chiuso il 2024 con una crescita del PIL del 2,6%, sostenuta dai consumi interni e da un mercato del lavoro che ha saputo adattarsi alle nuove esigenze. Eppure, le tensioni commerciali hanno inevitabilmente pesato sulla fiducia delle imprese e sono iniziati a trapelare dubbi circa una contrazione del commercio internazionale, in particolare in seguito alla pubblicazione delle nuove tariffe imposte sulle importazioni cinesi e messicane. La politica monetaria della Federal Reserve è rimasta restrittiva e ha mantenuto i tassi di interesse fermi al 4,5%, volendo cercare un bilanciamento fra il contenimento dell'inflazione e il sostegno alla crescita. Difatti, l'inflazione statunitense si è attestata al 3,5%, registrando un calo rispetto al 2023, ma mantenendosi sempre superiore al target del 2% imposto dalla Fed. L'aumento dei salari e la crescita della spesa pubblica hanno mantenuto alta la pressione sui prezzi e il settore tecnologico ha continuato a trainare l'economia, con investimenti record nell'intelligenza artificiale e nell'industria dei semiconduttori.

Invece, l'economia russa si è adattata alle conseguenze generate dalle sanzioni occidentali susseguenti al conflitto in Ucraina: è stato persino possibile registrare un aumento del PIL dello 0,8%, grazie al sostegno della spesa pubblica e all'aumento delle esportazioni di energia verso Cina e India. Tuttavia, l'industria bellica – forte per via del conflitto – è rimasta il principale settore economico del Paese, ma ha svilito l'economia russa. E questo ha comportato tanto una riduzione degli investimenti privati quanto un indebolimento della stessa moneta – durante tutto il 2024, il rublo ha perso circa il 12% del suo valore rispetto al dollaro. Proprio per il deprezzamento del rublo, si è assistito ad un aumento contestuale dei prezzi sui beni importati e dell'inflazione, che ha superato il 7%. Di conseguenza, per cercare di contenere l'inflazione, la Banca Centrale Russa ha alzato i tassi di interesse al 14%, ma le prospettive economiche per il 2025 restano sempre deboli.

La Cina, poi, durante il 2024 ha registrato una crescita del PIL intorno al 4,9%, un valore solido ma inferiore ai livelli precedenti alla pandemia. Il principale autore di questa crescita è stato il governo di Pechino, che ha provveduto ad una serie di misure di stimolo per sostenere la domanda interna: gli interventi più significativi sono stati gli incentivi ai consumi e gli investimenti nelle infrastrutture digitali. Ma, rispetto al 2023, ha continuato a persistere la crisi del settore immobiliare, che ha rallentato il proprio processo di crescita: in particolare, il colosso Evergrande e molte altre società insistenti sul mercato immobiliare, hanno dichiarato il fallimento. Parallelamente alla crisi del settore immobiliare, bisogna segnalare la stagnazione delle esportazioni cinesi, che nel 2024 sono aumentate soltanto dello 0,5%, ma non ha implicato l'aumento dell'inflazione – rimasta ferma all'1,3%. In ogni caso, la Cina sta attraversando una crescita tutt'altro che regolare: difatti, il rallentamento della crescita ha spinto la Banca Popolare Cinese a ridurre i tassi di interesse per favorire l'accesso al credito.

Infine, il 2024 si è rivelato per l'Unione Europea un anno alquanto difficile: la crescita economica è stata modesta e il PIL dell'Eurozona è aumentato solamente dello 0,7%. La Germania, che ha da sempre mantenuto il primato industriale del continente, ha subito un drastico rallentamento: in particolare, la crescita è stata prossima allo zero a causa della crisi del settore manifatturiero e del calo della domanda estera. La debolezza della produzione industriale ha colpito anche la Francia e l'Italia; da segnalare, invece, la crescita di Spagna e Portogallo, trainate soprattutto dall'incremento del turismo nei propri confini nazionali. Positiva la riduzione del tasso di inflazione nell'Eurozona al 3,2%, che ha permesso alla Banca Centrale Europea di valutare un allentamento delle politiche monetarie per il 2025. Tuttavia, la persistenza di un debito pubblico alto fra alcuni paesi dell'Europa del Sud, unito alla necessità di riforme strutturali, rimangono ostacoli significativi ad un processo di crescita dell'Eurozona continuo e duraturo.

L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2024 – IL TERRITORIO

L'Italia ha chiuso il 2024 con una crescita dello 0,9% del PIL. Questo risultato mostra i segni delle difficoltà incontrate dal settore manifatturiero, della debole domanda interna e del rallentamento della spesa pubblica legata all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Inoltre, hanno come sempre contribuito al rallentamento della crescita economica italiana anche il perdurare dell'alto debito pubblico, che ha toccato il 145% del PIL, e la bassa produttività.

In ogni caso, il lento processo di crescita dell'Italia è conseguente anche al significativo divario economico tra Nord, Centro e Sud, che da sempre offre dinamiche differenti per ciascuna macroarea. Il Nord Italia ha registrato una crescita del 1,2%, confermandosi come la parte più dinamica del Paese. La Lombardia, il Veneto e l'Emilia-Romagna hanno beneficiato della forte presenza di centri industriali competitivi, che hanno saputo rispondere alla ripresa della domanda internazionale con un incrementato sostanziale dell'export manifatturiero. Anche il turismo ha dato un contributo significativo, con Milano e Venezia tra le città più visitate d'Europa. Inoltre, il tasso di disoccupazione è stato attestato intorno al 5,5%, un dato ben al di sotto della media nazionale e sintomatico di una ripresa delle assunzioni. Il settore di attività che nel 2024 al Nord è parso più carente, è stato quello immobiliare che ha visto una sensibile contrazione degli investimenti nel residenziale, determinata fondamentalmente dalla riduzione del numero di compravendite.

Il Centro Italia ha registrato una crescita dello 0,7%, principalmente sostenuta dal settore dei servizi e dal predominio di Roma, sede delle Pubbliche Amministrazioni e di grandi aziende di servizi. Il tasso di disoccupazione nel Centro si è attestato intorno al 7,8% ed è conseguente alla bassa crescita della produttività, che ha ridotto fra le imprese le nuove assunzioni (in particolare quelle giovanili). Nell'Italia centrale è aumentato anche il costo della vita rispetto al 2023, che ha inciso negativamente sia sul consumo interno sia sulle attività commerciali. Tuttavia, il settore che ha giocato un ruolo rilevante nel 2024, è stato proprio il turismo con un incremento del 6,5% rispetto al 2023.

Il Sud Italia ha registrato il tasso di crescita più basso delle tre macroaree italiane, con un incremento dello 0,5%, ben al di sotto dello 0,7% del Centro e dell'1,2% del Nord. Questa lieve crescita è stata sostenuta in larga misura dagli investimenti del PNRR, incentrati prevalentemente nel settore delle infrastrutture e delle energie rinnovabili. Tuttavia, il tasso di disoccupazione è arrivato al 16,2%, un dato fortemente preoccupante e che ha prodotto una forte disparità di genere e una bassa partecipazione al mercato del lavoro. Questo dato riflette le difficoltà di un sistema imprenditoriale caratterizzato da scarsa competitività e difficoltà nell'accesso al credito. Il dato più positivo per il Sud è la crescita del turismo con un incremento del 7% degli arrivi internazionali.

IL MERCATO DEL CREDITO

Il sistema del credito italiano ha attraversato nel 2024 una fase di consolidamento e trasformazione, sebbene sia stato inserito in un contesto macroeconomico complesso ma ricco di opportunità. In questo senso, le famiglie e le imprese hanno visto le proprie evoluzioni del credito contagiate fondamentalmente da tre fattori: il calo dell'inflazione; l'allentamento delle politiche monetarie da parte della BCE, rappresentato in primis dalla riduzione dei tassi d'interesse; e l'attuazione degli investimenti del PNRR. I dati evidenziano come i prestiti concessi alle famiglie abbiano raggiunto circa Euro 97,5 miliardi, con una quota predominante garantita da immobili ad uso abitativo – oltre Euro 94,8 miliardi. Inoltre, sono cresciuti i finanziamenti per ristrutturazioni e interventi di efficientamento energetico, molti dei quali hanno beneficiato degli incentivi legati alla transizione ecologica. Viceversa, per quanto riguarda le imprese, i finanziamenti attivi ammontano a oltre Euro 20 miliardi, la maggior parte dei quali sono orientati alla digitalizzazione, all'innovazione e alla sostenibilità – i finanziamenti in questo caso hanno superato i 7 miliardi. Del resto, le banche hanno mostrato un approccio sempre più severo nell'erogazione del credito e hanno lasciato intendere che il loro sostegno economico sarà sempre più indirizzato verso imprese con piani solidi, settori resistenti ai mutamenti esterni e, soprattutto, impegnate all'attuazione delle politiche ESG. Si può dunque dedurre che il credito non abbia più solo la funzione di finanziare singole attività, ma rappresenti anche uno strumento fondamentale per sostenere il rinnovamento e il miglioramento del sistema produttivo delle imprese.

Ad ogni modo, la gestione del rischio di credito è rimasta al centro dell'attenzione. Le banche italiane hanno applicato modelli avanzati per la valutazione delle perdite attese, includendo analisi di scenario, sensibilità e rischio climatico. Inoltre, sempre le banche hanno preso in considerazione anche gli effetti indiretti degli eventi geopolitici o delle crisi settoriali, in grado di compromettere la capacità di rimborso di singoli comparti economici. Però, il progressivo rallentamento dell'inflazione e l'attesa per una graduale riduzione dei tassi BCE nel corso del 2025 potrebbero rappresentare una svolta: infatti, dopo un biennio caratterizzato da condizioni finanziarie restrittive, si prospetta un ritorno alla crescita del credito, soprattutto nelle aree economiche più forti. Tuttavia, permane una forte cautela nella concessione di nuovi prestiti, per i quali le banche non solo hanno rivisto i criteri di erogazione – decisamente più stringenti –, ma si sono anche prefissate di devolverli a progetti che abbiano un alto impatto e un basso rischio.

Infine, un ruolo determinante nello sviluppo del sistema del credito è stato svolto anche dal PNRR, che ha indirizzato le strategie creditizie verso investimenti sostenibili. Le banche hanno erogato oltre un miliardo di Euro a favore di iniziative legate alla transizione ecologica, alla digitalizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture. E questi fondi stanno contribuendo a rafforzare la produzione nazionale, migliorando l'accesso al credito per le imprese innovative e a elevato potenziale di crescita. D'altra parte, il sistema del credito italiano, se beneficerà di condizioni macroeconomiche globali favorevoli, sarà sempre più diretto a finanziare la qualità e la sostenibilità.

UNO SGUARDO AL 2025

Per il 2025 è previsto che l'economia mondiale possa vivere una situazione transitoria simile a quella attraversata nel 2024: in particolare, i mercati saranno caratterizzati da una crescita rallentata dall'incertezza delle dinamiche geopolitiche (soprattutto guerra in Ucraina e conflitto in Medio Oriente) e dei mercati energetici. Secondo l'OCSE, il PIL mondiale crescerà del 3,1%, in leggero calo rispetto al 2024; mentre il tasso d'inflazione nelle economie avanzate dovrebbe stabilizzarsi intorno al 3,5% e potrebbe causare una progressiva contrazione dei tassi d'interesse. Le tensioni commerciali e i rischi sui mercati energetici influenzeranno comunque le prospettive di crescita.

Anche le previsioni per le principali potenze economiche non sono troppo distanti dai risultati conseguiti nel 2024. Gli Stati Uniti vedranno una crescita del PIL intorno al 2,2%, che però potrebbe essere penalizzata dalla introduzione delle barriere doganali e dall'indebolimento del mercato del lavoro. Per questo motivo, la Federal

Reserve manterrà una linea prudente, con possibili tagli ai tassi solo dal secondo semestre. Invece, la Cina dovrebbe rallentare fino al 4,5% del PIL, a causa sia del perdurare della crisi immobiliare sia della frenata delle esportazioni. Ma adotterà nuovi stimoli per rafforzare la domanda interna. Sulla Russia, se non terminerà il conflitto in Ucraina, continueranno a gravare le sanzioni economiche con una crescita lenta sostenuta quasi del tutto dalle esportazioni energetiche verso Cina e India. Infine, in Europa il PIL dell'Eurozona salirà dell'1,2% e la BCE potrebbe intervenire per stimolare la domanda attraverso un allentamento monetario.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

(Rif. Art. 2428, comma 1, c.c.)

La società Finanza per le Cooperative, di seguito Fin4Coop o Consorzio, si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente ed escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore dal 1 gennaio 2017.

Si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale di Bologna e nella sede operativa di Reggio Emilia.

Nei primi mesi del 2024 il management e il Consiglio di amministrazione hanno lavorato per attuare un'operazione tesa a migliorare l'equilibrio patrimoniale ed economico della società, per creare la base su cui svolgere al meglio l'attività di intermediazione finanziaria. Punto di sintesi dell'attività appena richiamata è la delibera del Consiglio di amministrazione del 7 marzo 2024, con cui è stata approvata la manovra straordinaria su posizioni dell'attivo e del passivo patrimoniale del Consorzio, nonché il nuovo piano industriale per il quinquennio 2024-2028.

La manovra ha consistito in una serie di operazioni attraverso le quali il Consorzio ha ridotto il proprio attivo e passivo patrimoniale, eliminando crediti non liquidi e poco performanti, migliorando al contempo il rischio di concentrazione dei depositi. Ad essa hanno partecipato i soci coinvolti nell'operazione di bridge financing, ad esclusione di Progeo. In particolare, le azioni che hanno avuto un impatto sull'attivo sono state due:

- l'acquisto a valore nominale da parte di Coop Alleanza 3.0 di circa Euro 140 milioni di crediti che il Consorzio vantava nei confronti della propria controllata totalitaria CCFS Immobiliare, per circa Euro 122 milioni, e nei confronti di Welfare – partecipata con il 14,64% – per circa Euro 18 milioni;
- il rimborso parziale – circa Euro 23 milioni – delle quote del Fondo Namira 7, a bilancio per Euro 51.7 milioni, a seguito di una duplice operazione immobiliare, che si è tradotta nell'acquisto di alcuni immobili da parte di Coop Alleanza e Coop Lombardia per un controvalore complessivo di oltre Euro 65 milioni.

Come contraltare alla cessione dei crediti e al rimborso parziale delle quote del Fondo Namira 7, il passivo patrimoniale ha subito una riduzione di circa Euro 160 milioni a seguito della riduzione delle passività che il Consorzio aveva verso Coop Alleanza 3.0 per circa Euro 173 milioni e dell'incremento di circa Euro 13 milioni del finanziamento bridge attualmente in essere, che si è trasformato in un nuovo finanziamento a medio lungo.

Quest'ultimo, sottoscritto in data 13 maggio 2024, ha un valore di poco superiore a Euro 76 milioni; una durata di 7 anni con un anno di preammortamento; quote costanti di rimborso fino al quinto anno dopo quello di preammortamento, quindi fino al sesto anno di vita del finanziamento, pari al 10% del capitale nominale, ed un balloon finale di rimborso del 40%, remunerazione PIK allo 0,5%.

La manovra sullo stato patrimoniale del Consorzio e il nuovo clima di fiducia sostanziato dall'adesione dei soci alla manovra sono stati i presupposti sui quali è stato pensato il nuovo piano industriale, ultimo passaggio di un percorso che ha come obiettivo quello di dare un nuovo impulso alla crescita del Consorzio, individuando un nuovo modello di funzionamento e riqualificando l'offerta.

Il Piano Industriale che abbraccia il quinquennio 2024-2028 ha tre obiettivi: intende promuovere il Consorzio come soggetto operativo a livello nazionale, sviluppando l'area geografica del Centro-Sud; cerca di concentrare la propria attenzione sulle piccole e medie cooperative, che possono esprimere un maggiore fabbisogno di supporto e consulenza; si propone di convogliare l'attenzione in primis sui settori dell'agroalimentare e del sociale. Al fine di rendere possibile il conseguimento degli obiettivi appena enunciati, il piano prevede:

- la riqualificazione dell'offerta commerciale in termini di prodotti e servizi;
- la riorganizzazione della struttura interna, per potenziarla e renderla più efficiente;
- l'aumento della raccolta, circa Euro 290 milioni arco piano, e la stabilizzazione della raccolta esistente attuata perseguendo, così come era stato fatto nel piano precedente, la riorganizzazione della raccolta verso soci in segmenti di funding ben distinti e caratterizzati da termini di durata e rendimento differenti e coerenti con il profilo di rischio offerto dal piano;
- l'incremento della redditività degli impieghi;
- l'incremento delle disponibilità bancarie mediante la concessione di linee di credito *committed* a tre anni, in grado di mantenere un buffer di cassa coerente con il business e per un periodo di tempo che travalica l'esercizio, senza rischio di riduzione o revoca degli affidamenti;
- l'efficientamento dell'ALM e del presidio del rischio.

Completano il piano la gestione attiva del patrimonio immobiliare, orientata ad una riduzione progressiva dell'impegno nel settore, e la razionalizzazione delle partecipazioni, attraverso la dismissione di asset non core.

Complessivamente il piano, così come è stato strutturato, proietta risultati economici cumulati nel quinquennio per circa Euro 8 milioni.

La variabilità dei tassi di mercato, verificatasi in corso d'anno, e le tempistiche di esecuzione della manovra straordinaria hanno influenzato il raggiungimento di alcuni degli obiettivi fissati nel Piano. Al 31 dicembre 2024, il Consorzio ha raggiunto e superato gli obiettivi di raccolta e impiego verso soci così come gli obiettivi di raccolta a breve e medio lungo termine verso il sistema bancario mentre a risentirne è stata la capacità del Consorzio di produrre margini, che in chiusura d'anno registrano un valore leggermente più basso delle previsioni, nonché un rallentamento nell'attività di dismissione degli immobili e delle partecipazioni.

Il 2024 è stato, poi, per Fin4Coop l'anno in cui è ricorso il 120° anniversario della sua fondazione, evento che è stato celebrato il 5 novembre presso il Cirfood District di Reggio Emilia. La celebrazione ha avuto una duplice finalità: da un lato, è stata l'occasione per il Consorzio di ripercorrere e condividere i momenti più salienti della sua storia; dall'altro sono state deliberate modifiche statutarie significative che hanno dato un nuovo corso alla vita del Consorzio. Infatti, l'Assemblea straordinaria dei soci ha approvato le modifiche degli artt. 1, 2, 25 e 35 dello Statuto.

Con la modifica dell'art.1, si è sancita l'introduzione della nuova denominazione sociale ossia "Finanza per le Cooperative soc. coop." – in forma abbreviata "Fin4Coop s.c.". La nuova denominazione sociale guarda al futuro, mantenendo però un legame con l'attività tradizionale del Consorzio, evidenziando le cooperative come principali destinatarie dell'attività finanziaria. Il "4" nella forma abbreviata di "Fin4Coop" simboleggia non solo la parola "per" in stile leet, ma anche i quattro valori fondamentali del Consorzio: "supporto", "sviluppo", "servizio" e "sostenibilità". Questi valori sono stati ulteriormente rafforzati dal rinnovamento del logo, con l'aggiunta del simbolo dell'uguale (=) alla fine della denominazione, per sottolineare il principio di eguaglianza fra tutti i soci.

Invece, la modifica dell'art.2 dello Statuto ha statuito ufficialmente lo spostamento della sede legale di Fin4Coop da Reggio Emilia a Bologna. Si tratta di una delibera storica perché a distanza di 120 anni dalla fondazione il Consorzio esce definitivamente dalla città che l'ha visto nascere, per approdare nel capoluogo emiliano. Questa scelta è stata animata dalla volontà di dare una vocazione maggioritaria e nazionale a Fin4Coop. Difatti, il Consorzio, stabilendosi a Bologna, si arricchirebbe della principale caratteristica della città: l'integrazione socioculturale italiana ed estera che la contraddistingue da secoli. Non solo: negli anni più recenti Bologna ha guadagnato sul piano dei trasporti una certa strategicità, che la rende raggiungibile in poco tempo da qualsiasi parte dell'Italia. D'altra parte, lo spostamento della sede legale non ha compromesso il regolare sviluppo della sede di Reggio Emilia, rimasta la sede operativa del Consorzio.

Infine, con le modifiche agli articoli 25 e 35 dello Statuto, si è data l'opportunità ai soci e agli amministratori di poter partecipare alle adunanze delle Assemblee o del Consiglio di amministrazione anche da remoto

attraverso strumenti audio/video – o solo audio – idonei. Questa decisione è tesa a rendere sempre più partecipate le riunioni degli organi collegiali e rafforzare così la volontà espressa dalle deliberazioni dei medesimi organi.

Alla modifica della denominazione sociale e all'inaugurazione conseguente del nuovo logo del Consorzio è seguita una più complessa attività di *rebranding* di tutti gli strumenti utili per l'attività commerciale. Si è partiti dalla modulistica utilizzata nelle operazioni con i soci e dalla carta intestata per arrivare al rinnovamento dell'insegne delle sedi fino all'ammodernamento (ancora in corso) del sito internet.

Un'altra operazione che ha visto protagonista Fin4Coop durante il 2024, è stata l'acquisizione da CCPL S.p.A. del 100% del capitale sociale di CCPL 2 S.p.A., società veicolo nata dalla scissione di Finsoe S.p.A. e titolare di n. 4.381.244 azioni Unipol rientranti nel patto di sindacato per il controllo del Gruppo Unipol. L'operazione è l'atto finale di un lungo percorso che è partito con la concessione di una serie di finanziamenti a favore di CCPL S.p.A., garantiti da pegno su azioni della controllata totalitaria CCPL2 S.p.A. e che in ragione dello stato di crisi finanziaria in cui si è trovata CCPL S.p.A., hanno visto come possibile soluzione l'acquisizione della partecipazione in CCPL2 S.p.A.. L'operazione si è conclusa ufficialmente il 30 dicembre 2024 e si è articolata così:

- in primo luogo, fra il 23 e il 24 dicembre 2024 le Autorità competenti (Banca d'Italia, BCE, IVASS, CBI) hanno deliberato l'autorizzazione al completamento dell'operazione di compravendita da parte di Fin4Coop delle azioni di CCPL 2 detenute da CCPL S.p.A. La sopracitata autorizzazione costituiva la condizione sospensiva per l'esecuzione del contratto di compravendita sottoscritto il 3 luglio 2024 e inerente proprio al trasferimento delle partecipazioni di CCPL 2. Questo passaggio autorizzativo si è reso necessario perché le azioni Unipol detenute da CCPL2 erano e sono conferite al Patto.
- il 27 dicembre successivo, Fin4Coop, dopo aver inviato formale adesione al Patto Parasociale con effetto immediato sia al Presidente sia a tutti i paciscenti, è ufficialmente subentrata a CCPL S.p.A. e si è assunta tutti i diritti e gli obblighi connessi all'operazione. La modifica del Patto è stata contestualmente depositata presso il Registro delle Imprese.
- il 30 dicembre Fin4Coop ha ufficialmente rilevato da CCPL S.p.A. il 100% del capitale sociale di CCPL 2 S.p.A. per circa Euro 35,3 milioni e il finanziamento soci concesso da CCPL S.p.A. a CCPL2 S.p.A. di circa Euro 9,3 milioni ottenendo così il pagamento integrale del proprio credito di circa Euro 44,6 milioni.

Allo stesso tempo, il Consorzio ha potuto beneficiare delle risorse patrimoniali e di cassa di CCPL 2 mediante una distribuzione di dividendi. Difatti, con questa distribuzione si è voluto riconoscere a Fin4Coop una parte dei costi ingenti sostenuti lungo la durata del percorso che ricordiamo è passato anche attraverso un accordo di ristrutturazione del debito sottoscritto da CCPL S.p.A. nel dicembre 2016.

Durante il 2024 Fin4Coop ha intrapreso anche una serie di progetti strutturali e finalizzati a rendere il Consorzio più competitivo su tutto il territorio nazionale. Fra tutti ricordiamo, la definizione di nuovi criteri per l'assegnazione dei soci ai gestori, adottando in primis il criterio del settore economico sul quale insistono le singole cooperative socie.

Merita una menzione anche il progetto di adeguamento di Fin4Coop agli obblighi di sostenibilità relativi al Green Deal Europeo. In questo senso, il Consorzio ha avviato una consulenza pluriennale con la società SCS Azioninova S.p.A., volta ad articolare un percorso sulla sostenibilità strutturato fondamentalmente in due macro-progetti:

- da un lato, la previsione di un Framework ESG finalizzato a individuare le categorie essenziali per la creazione di prodotti di raccolta e di impiego "green" e "social", nonché le modalità di gestione dei proventi ricavati dalla vendita di tali prodotti. Il Framework serve anche per rivedere tutte le procedure interne di sviluppo e gestione del credito di Fin4Coop: l'obiettivo è stato quello di costituire un regolamento sulle procedure di erogazione del credito che tenga conto della conformità dei soci agli obblighi di sostenibilità,

- dall'altro, l'adeguamento di Fin4Coop alla Direttiva UE 2022/2464 – tradotta in Italia nel d.lgs. 125/2024 – per mezzo della quale entro il 2029 si obbligano talune imprese alla redazione all'interno del proprio bilancio della CSRD, cioè il piano di rendicontazione non finanziaria. Precisamente, perché un'impresa rientri nella stesura obbligatoria della CSRD, ex d.lgs. 125/2024 deve rispondere ad almeno due dei seguenti tre criteri: deve avere più di 250 dipendenti; un ricavo netto di almeno 50 milioni di Euro; oppure un attivo di almeno 25 milioni di Euro. Quindi, con l'Atto Governo 160 – la relazione governativa esplicativa del d.lgs.125/2024 – si è esteso il sopracitato obbligo alle cooperative e il Consorzio rientra fra i destinatari della norma, poiché a livello di bilancio di consolidato raggiunge i minimi edittali previsti per i ricavi netti e l'attivo grazie ai risultati economici delle società controllate.

Sempre sulla sostenibilità, nel 2024 Fin4Coop ha aderito anche al programma di Legacoop Nazionale, mirato a monitorare tutte le cooperative aderenti alla Lega. Nello specifico, Legacoop Nazionale ha deciso di adottare la "piattaforma Sinesgy", una piattaforma sviluppata dalla società CRIBIS che attraverso un questionario consente alle imprese di controllare il proprio impegno sui temi ambientali, sociali e di governance, oltre alle domande sugli ESG, il nuovo questionario prevede anche quelle sulla cooperazione, incentrate sulla definizione della struttura interna e della gestione della cooperativa intervistata nonché sulle modalità attraverso le quali viene esercitata l'attività d'impresa.

ASSET A LENTA RECOVERY

Nel corso del 2024, grazie alla manovra straordinaria sullo stato patrimoniale indicata in precedenza, sono proseguiti le attività di riduzione dei crediti e dell'equity verso le partecipate controllate e collegate. In particolare, si è modificata la posizione della controllata CCFS Immobiliare, il cui finanziamento da Euro 122 milioni è stato ceduto al socio Coop Alleanza 3.0, azzerando completamente l'esposizione finanziaria che il Consorzio aveva nei confronti della controllata.

Sullo stesso comparto e in senso inverso, ha influito l'operazione, posta in chiusura d'anno e menzionata in precedenza, volta a recuperare il finanziamento di circa Euro 44,6 milioni concesso a favore di CCPL S.p.A.. L'operazione in parola, che ha consentito al consorzio di rientrare su una posizione che rischiava di diventare problematica, ha determinato una crescita di pari importo di asset immobilizzati ma a differenza del finanziamento preesistente capaci di generare un buon rendimento determinato sia dalla distribuzione dei dividendi percepiti dalle azioni Unipol che dall'incremento di valore che le stesse azioni hanno fatto registrare nei primi mesi del 2025.

Nel piano industriale era stata ipotizzata per il 2024 la cessione di una partecipazione per Euro 7 milioni. Tale operazione non è avvenuta in quanto l'acquirente non è stato in grado di reperire i fondi necessari al completamento dell'offerta.

Non si segnalano variazioni degne di nota per gli altri asset legati alle società controllate e collegate per le quali sia i crediti che il valore della partecipazione, anche se variato, non hanno determinato modifiche significative.

PARTECIPAZIONI

Il portafoglio delle partecipazioni di Fin4Coop al 31/12/2024 ha superato, al lordo del relativo fondo svalutazione, Euro 160,3 milioni (Euro 145,3 milioni al netto del fondo).

Nel 2024 gli investimenti nel comparto partecipazioni sono aumentati complessivamente di Euro 41 milioni. La crescita è ascrivibile, per la maggior parte, ai cambiamenti avvenuti nelle partecipazioni di controllo: l'entrata nel perimetro del gruppo a fine 2024 di CCPL2 S.p.A. (partecipazione di controllo totalitario valutata al costo per Euro 35,4 milioni) e la rivalutazione per Euro 4,9 milioni della partecipazione in Emiliana Conglomerati

S.p.A. (valutata con il metodo del patrimonio netto dal 2023), grazie alle buone *performance* economico-finanziarie conseguite anche nel 2024. In controtendenza ma con un effetto trascurabile l'azzeramento del valore di Enerfin S.r.l. per Euro 90 mila a seguito della perdita conseguita da questa partecipata nel 2024.

Le variazioni intervenute nelle partecipazioni collegate sono state di minore rilevanza e legate alla prosecuzione delle attività di dismissione e di liquidazione degli *asset non core*, con la cessione di New Fleur S.r.l. nel mese di ottobre alla cooperativa Coopservice (partecipazione iscritta al valore nominale per Euro 28 mila). La cessione della partecipazione è avvenuta in esecuzione degli accordi contrattuali che prevedevano la facoltà da parte dell'acquirente di esercitare un'opzione di acquisto delle quote detenute dal Consorzio nella partecipazione ceduta. La quota detenuta da Fin4Coop era rappresentativa del 25,5% del capitale sociale della società.

Per quanto attiene alle altre partecipazioni, nel 2024 non sono avvenuti significativi cambiamenti. Si segnala la sottoscrizione di capitale per Euro 1 milione in qualità di socio sovventore nella cooperativa sociale Coopselios e un incremento nelle partecipazioni in società quotate (istituti bancari) legata al buon andamento dei titoli azionari.

Nel complesso, nel corso del 2024 la gestione delle partecipazioni ha generato dividendi per Euro 5 milioni.

Di seguito il dettaglio nominativo delle partecipazioni:

CREDITI IN BONIS E CREDITI DETERIORATI

In continuità con gli esercizi precedenti, nel 2024 l'attività creditizia di Fin4Coop è proseguita attraverso sia l'erogazione di nuovo credito sia la ristrutturazione e/o l'alleggerimento delle posizioni creditorie anomale, con una significativa riduzione della concentrazione del rischio (settoriale e di gruppo).

Al 31/12/2024 il Consorzio aveva in essere complessivamente quasi Euro 399 milioni di impieghi in bonis verso i soci (al netto delle rettifiche di valore effettuate nell'esercizio a presidio del relativo rischio di credito). Non considerando i prestiti iscritti nell'attivo immobilizzato (leasing e crediti finanziari verso imprese controllate, collegate e altre partecipate), i crediti verso soci in bonis a fine anno ammontavano a circa Euro 362 milioni.

La variazione significativa in riduzione rispetto all'anno precedente è imputabile ad alcune operazioni straordinarie descritte in precedenza, in particolare la cessione dei prestiti vantati da Fin4Coop verso i soci partecipati CCFS Immobiliare e Welfare, effettuata nel luglio 2024 in esecuzione dalla manovra straordinaria su posizioni dell'attivo e del passivo patrimoniale del Consorzio, per un importo di circa Euro 140 milioni e l'operazione di recupero del credito vantato verso CCPL S.p.A. per circa Euro 44,6 milioni eseguita negli ultimi giorni dell'anno. Non tenendo in considerazione i crediti ceduti, il portafoglio impieghi in bonis nel 2024 è, invece, aumentato rispetto al 2023 di Euro 41 milioni (+12% circa), confermando il *trend* di crescita dello scorso anno rispetto agli esercizi 2022 e 2021.

Il portafoglio impieghi a fine anno ha raggiunto un valore superiore di oltre Euro 50 milioni rispetto all'obiettivo atteso di Piano, che prevedeva crediti finanziari complessivi verso i soci (prestiti iscritti nell'attivo immobilizzato e nel circolante) per Euro 345 milioni.

In termini di saldo medio, gli impieghi verso i soci in bonis si sono attestati nel corso del 2024 a circa Euro 394 milioni rispetto a quasi Euro 404 milioni dell'anno precedente. L'andamento del saldo medio 2024 ha risentito delle operazioni di cessione dei crediti verso i soci CCFS Immobiliare e Welfare, essendo l'operazione avvenuta a metà anno. Al netto dei crediti ceduti, il saldo medio dei prestiti complessivi è cresciuto a Euro 318 milioni, con un aumento di circa Euro 55 milioni, oltre il 20% rispetto all'esercizio precedente il cui valore era pari a Euro 263 milioni (Euro 291 milioni contro Euro 237 milioni del 2023 non considerando i prestiti iscritti nell'attivo immobilizzato).

Le nuove erogazioni hanno interessato per il 70% circa la filiera del settore agroalimentare e la cooperazione sociale per il 13%; per la restante parte, il Consorzio ha supportato le esigenze finanziarie delle cooperative di abitazione e di servizi, con un 5% per ciascuna tipologia, e di produzione e lavoro, con un 4% circa.

Il Consorzio eroga credito sotto forma di prestiti di diversa tipologia: apertura di credito in conto corrente, prestiti a scadenza rateali e bullet, smobilizzo di crediti commerciali (autoliquidante/anticipazioni e factoring). A fine esercizio le aperture di credito in conto corrente e le operazioni di smobilizzo crediti commerciali coprivano circa il 14% (circa Euro 55 milioni) equamente ripartite, i prestiti erogati a scadenza (prestiti rateali e bullet) circa il 35% degli impieghi (quasi Euro 135 milioni) e le operazioni di credito legate a depositi per circa il 44% (Euro 170 milioni). La restante parte del portafoglio include una quota ormai residuale di leasing concessi negli esercizi precedenti (pari a circa il 4%) e di finanziamenti a soci (3%) iscritti nell'attivo immobilizzato.

Nel 2024 è proseguita l'attività di mitigazione del rischio di tasso di interesse per attenuare l'impatto delle dinamiche di crescita dei tassi di interesse sui depositi sociali e bancari. Nell'ambito di un percorso di *asset-liability management* introdotto con il supporto di Prometeia, è proseguita l'attività di adeguamento delle condizioni (dal tasso fisso al tasso variabile) sulle operazioni di nuova erogazione e di rinnovo, al fine di ridurre la componente di prestiti a tasso fisso, la cui quota è scesa a fine anno al di sotto del 60% del portafoglio prestiti da prevalente (circa 2/3) nell'anno precedente. La componente variabile del tasso di interesse è legata nella quasi totalità delle operazioni all'Euribor 3 mesi. È proseguita anche l'attività di revisione delle condizioni di tasso degli impieghi concessi a controllate e partecipate, con la rimodulazione dei piani di rimborso in funzione degli obiettivi dei vari *budget* delle stesse e delle previsioni dei *cash flow* prospettici.

Il tasso medio del portafoglio complessivo dei prestiti si è attestato al 2,8% (rispetto a 2,6% del 2023), con un ulteriore adeguamento del tasso dei prestiti ai soci che, tuttavia, non ha consentito di conseguire il tasso atteso pari al 3,2%, limitato dalla componente dei prestiti a tasso fisso, dalla contenuta attività di nuove erogazioni/rinnovi dei crediti sul portafoglio dei prestiti in essere e dalla progressiva riduzione dei tassi di interesse a seguito dei quattro tagli effettuati dalla BCE che complessivamente hanno ridotto il tasso dell'1%. In linea con lo scopo mutualistico del Consorzio, lo scostamento fra i tassi applicati da Fin4Coop e quelli di mercato rimane ancora elevato: -80bps rispetto al tasso medio Euribor 3 mesi del 2024 (3,6%) e poco più della metà rispetto ai tassi del credito bancario (5,1% circa nel 2024).

I nuovi impieghi sono stati deliberati nel rispetto di quanto previsto dal regolamento per la gestione del rischio di credito; semestralmente vengono fornite al Consiglio di Amministrazione le riclassificazioni legate ai settori di appartenenza (codici ATECO) e la segmentazione per categoria di rischio.

Per quanto concerne il credito deteriorato relativo ai soci in procedura concorsuale, nel 2024 si è perseguita in continuità con i precedenti esercizi, una strategia volta alla massima soddisfazione degli stessi, anche attraverso la collaborazione con partner specializzati.

I riparti disposti dalle varie procedure in favore del Consorzio hanno consentito una ulteriore riduzione dell'ammontare dei crediti verso i soci in procedura concorsuale ed il conseguimento di una sopravvenienza attiva di circa Euro 1,1 milioni, rilevata contestualmente alla definitiva liquidazione degli attivi da parte di alcune procedure. Gli incassi sui crediti deteriorati dell'esercizio 2024 sono stati pari a circa Euro 3 milioni (Euro 2,7 milioni nel precedente esercizio).

L'attività di recupero è, peraltro, proseguita nel corso dei primi mesi del corrente esercizio, con il realizzo di somme per ulteriori Euro 1,1 milione; per effetto di quanto sopra il saldo dei crediti nei confronti dei soci in procedura concorsuale, al netto delle svalutazioni dirette e di un fondo rischi pari a Euro 3,85 milioni, ammonta ad oggi a circa Euro 0,8 milioni, a fronte di crediti deteriorati lordi di complessivi Euro 24 milioni.

ALTRI CREDITI

Nel corso del 2024 la voce altri crediti ha subito una forte riduzione, la consistente trasformazione è stata influenzata da due operazioni di rimborso: la prima è legata all'incasso dell'ultima tranche, oltre Euro 6 milioni, a saldo del credito per la cessione, avvenuta nel 2019, della controllata Car Server S.p.A. a favore di Unipol Assicurazioni, la seconda è legata al pagamento della penultima rata, circa Euro 2,8 milioni, del piano di rimborso del credito per la cessione, avvenuta nel 2021, di Eurocap Petroli S.p.A. a favore di Consorzio Agrario Italiano S.p.A..

La voce altri crediti accoglie altre tipologie di crediti, come specificato meglio in nota integrativi, che proprio in ragione del modesto valore non richiedono approfondimenti informativi.

PATRIMONIO NETTO

Dal punto di vista patrimoniale si rileva che la società al 31/12/2024 disponeva di mezzi propri per Euro 75,1 milioni, che sono composti dal risultato di esercizio per Euro 957 migliaia, dal capitale versato per Euro 41 milioni (di cui Euro 12,5 milioni di strumenti finanziari partecipativi), da riserve da rivalutazione delle società partecipate per Euro 5 milioni e da riserve indivisibili per la restante parte. Si ricorda, infatti, che dal 2023 le partecipate controllate Emiliana Conglomerati S.p.A. e CCFS Immobiliare S.p.A. sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Rispetto all'esercizio 2023, non essendoci più in essere a fine 2024 derivati di copertura rischio tassi giunti a scadenza, è venuta meno la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi pari a Euro 157 mila circa nel 2023.

RACCOLTA DA SOCI

La raccolta da soci è stata interessata nel 2024 da alcune significative operazioni in esecuzione della manovra straordinaria su attivo e passivo patrimoniale già più volte citata che hanno modificato i saldi medi e di fine anno. In particolare:

- le operazioni di cessione dei crediti vantati da Fin4Coop verso CCFS Immobiliare e Welfare effettuata nel mese di luglio e lo smobilizzo del fondo immobiliare Namira7 sono operazioni connesse alla chiusura del deposito di Coop Allenza 3.0 per Euro 165 milioni,
- la scadenza a maggio 2024 del *bridge financing* di Euro 64 milioni è legata alla contestuale operazione di rifinanziamento migliorativa per ammontare e durata che ha generato un ulteriore effetto positivo sulla stabilità della raccolta. I soci del precedente *bridge financing* (Coop Alleanza 3.0, Coop Liguria, Novacoop, Coop Lombardia, Conad Centro Nord, Coop Selios e Coopfond) hanno confermato il supporto al Consorzio, nella maggior parte dei casi anche incrementando l'importo della raccolta vincolata ed estendendo la durata. L'ammontare della nuova operazione di finanza stabile è salito a Euro 76,3 milioni (da Euro 64,15 milioni), la durata ampliata a 7 anni (scadenza maggio 2031) ad un tasso dello 0,5%, leggermente inferiore rispetto allo 0,65% della precedente operazione.

I depositi sociali a fine 2024 ammontavano a quasi Euro 520 milioni, non considerando l'applicazione del criterio del costo ammortizzato alla finanza stabile (Euro 509 milioni al netto di tale costo), in riduzione rispetto alla chiusura del 2023 (pari a Euro 642 milioni) per effetto delle movimentazioni sopra descritte. Escludendo i depositi legati a tali movimentazioni, la raccolta da soci nel 2024 è, invece, aumentata rispetto al 2023 di circa Euro 40 milioni, raggiungendo un valore superiore rispetto all'obiettivo atteso che prevedeva una raccolta di quasi Euro 504 milioni.

In termini di saldo medio, la raccolta si è attestata su un valore più contenuto rispetto all'esercizio 2023 (Euro 509 milioni contro un ammontare pari a Euro 529 milioni nel 2023). L'andamento del saldo medio 2024 ha, tuttavia, risentito dell'operazione di chiusura del deposito di Coop Alleanza 3.0, essendo l'operazione avvenuta a metà anno. Al netto di tale deposito, il saldo medio della raccolta da soci è cresciuto a Euro 419 milioni, con un aumento di quasi Euro 56 milioni, circa il 15% rispetto all'esercizio precedente il cui valore era pari a Euro 363 milioni.

La filiera del settore agroalimentare ha contribuito all'incremento della raccolta per l'80% circa, mentre, al netto dell'operazione straordinaria, le cooperative di produzione lavoro in particolare, ma anche di consumo, abitazione, servizi e trasporto hanno ridotto i depositi presso il Consorzio per un saldo complessivo di circa Euro 15 milioni.

Il Consorzio propone depositi di diversa durata e tipologia, vincolati e non: depositi liberi, depositi liberi con vincoli sulla giacenza (generalmente una giacenza minima o media mensile), depositi vincolati a scadenza prestabilita (3, 6, 12, 18, 24, 36 mesi) per lo svincolo delle somme depositate, depositi legati a operazioni di finanziamento. In linea con le strategie delineate nel Piano, per conseguire un migliore equilibrio finanziario tra le attività e le passività a breve e medio/lungo, nel 2024 si è intensificato lo spostamento della raccolta verso segmenti di *funding* più stabili, sia con l'incremento di Euro 12,5 milioni del deposito a medio/lungo termine che ha sostituito il *bridge financing*, sia con la progressiva riduzione della componente dei depositi liberi, la cui liquidità è stata riallocata in depositi con vincolo di scadenza o di giacenza per beneficiare di migliori condizioni di tasso. La raccolta non vincolata (incluso anche i depositi con giacenza) si è ridotta a circa Euro 100 milioni a fine anno, contraendo la quota al di sotto del 20% della raccolta complessiva. La raccolta non vincolata (incluso anche i depositi con giacenza) si è ridotta a circa Euro 100 milioni a fine anno, contraendo la quota al di sotto del 20% della raccolta complessiva. L'andamento crescente dei tassi di interesse ha indotto i soci ad accorciare la durata dei depositi a scadenza in fase di rinnovo nella prima parte dell'anno, mentre nella parte finale, a fronte dei tagli ai tassi di interesse da parte della BCE e in previsione di ulteriori tagli, ad allungare la durata del vincolo. Il 2024 si è caratterizzato per una significativa crescita dei depositi legati a operazioni di finanziamento, il cui saldo è più che raddoppiato rispetto allo scorso anno.

Il Piano Industriale 2024-2028 prevedeva un'attività di mitigazione del rischio tasso di interesse anche per la raccolta sociale. Al fine di ridurre la componente a tasso fisso, è stata progressivamente introdotta la remunerazione a tasso variabile anche sui depositi (sia nuovi sia in rinnovo). Rispetto al 2023 in cui la quasi totalità dei depositi prevedeva condizioni a tasso fisso, a fine 2024 i depositi remunerati a tasso variabile hanno raggiunto quasi il 40% della raccolta complessiva. Come per i prestiti, la componente variabile del tasso di interesse è legata nella quasi totalità delle operazioni all'Euribor 3 mesi.

La remunerazione dei depositi corrisposta ai soci ha proseguito il *trend* di significativa crescita dei tassi di interesse fino all'agosto 2024 (al rialzo a partire dal secondo semestre 2023) con progressivi rialzi delle condizioni in occasione del rinnovo dei depositi a scadenza. Il tasso medio annuale del portafoglio dei depositi si è attestato intorno al 2,1%, raggiungendo anche picchi del 2,5-2,6% nel periodo estivo. I tagli dei tassi da parte della BCE (effettuati a settembre e ottobre di 25pbs ciascuno) hanno contribuito alla progressiva riduzione del costo della raccolta sociale che si è attestato a fine 2024 all'1,9%, ritornando in linea con la fine del 2023. Complessivamente il costo della raccolta nel 2024 è, comunque, rimasto su livelli più contenuti (di circa -20bps) rispetto a quello atteso.

Il dettaglio della raccolta da soci per durata originaria del deposito è rappresentato nella tabella sottostante.

RACCOLTA da SOCI								
	31/12/2024			31/12/2023			31/12/2022	
	€/Mln	TASSO		€/Mln	TASSO		€/Mln	TASSO
TOTALE	520,09	2,1%		641,55	1,9%		570,22	0,7%
Depositi liberi	100,79			157,97			119,45	
Depositi vincolati	156,40			341,91			386,62	
Depositi vincolati fino a 6 mesi	66,73			288,00			135,68	
Depositi vincolati 12 mesi	77,49			26,92			219,53	
Depositi vincolati 18 mesi	4,85			7,99			3,24	
Depositi vincolati MLT	7,33			19,01			28,17	
Depositi legati	186,60			77,52				
Bridge Financing	-			64,15			64,15	
Deposito 7 anni	76,30			-			-	

NB: Saldo contabile Raccolta sociale e Tasso di interesse annuale

Valutando la scadenza residua, i debiti verso soci al 31 dicembre 2024 rimborsabili entro l'esercizio successivo sono pari a Euro 408 milioni, mentre i depositi oltre il 31 dicembre 2025 coprono un ammontare pari a Euro 100 milioni al netto del costo ammortizzato della finanza stabile.

RACCOLTA DA BANCHE E DA ALTRI FINANZIATORI

Anche se i depositi sociali costituiscono la principale fonte di finanziamento, Fin4Coop ha a disposizione diverse linee di credito bancario, sia a breve che a medio/lungo termine. Queste linee sono concesse da Istituti di Credito di rilevanza nazionale, Banche locali e Intermediari specializzati. La maggior parte di tali rapporti si è consolidata negli ultimi anni, dando vita a collaborazioni durature e continuative. Come previsto nel Piano Industriale 2024-2028, la situazione bancaria è stata oggetto di numerose attività volte a stabilizzare anche la raccolta bancaria e a gestire con flessibilità le esigenze di tesoreria, al fine di meglio rispondere a criteri prudenziali di *Asset&Liability Management* e ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Inoltre, essendo il costo del debito bancario legato agli andamenti dei tassi Euribor, solo parzialmente compensato da derivati di copertura del rischio di tasso di interesse, l'instabilità e la crescita dei tassi di interesse proseguita nel 2024 hanno accelerato il riassetto dei finanziamenti bancari più onerosi, con l'estinzione anticipata del prestito chirografario garantito da SACE, sostituiti dall'accensione di nuove linee meno onerose.

A inizio 2024 il Consorzio beneficiava di linee di credito accordate dal sistema bancario e da altri finanziatori per quasi 140 milioni, suddivise in affidamenti a breve termine per Euro 96,5 milioni e finanziamenti a medio lungo termine per un debito residuo di Euro 42 milioni. In particolare, il consorzio poteva contare su 17 linee di credito a breve concesse da 13 Istituti bancari e 3 prestiti chirografari presso due banche, di cui un finanziamento con garanzia "SACE" per Euro 20 milioni con rimborso a partire dal 2024 e 2 mutui chirografari per circa Euro 22 milioni garantiti da polizze assicurative, oltre a un mutuo ipotecario per la Sede di Reggio dell'Emilia in chiusura a fine 2024.

Nel corso del 2024 è proseguito il regolare rimborso delle linee chirografarie a medio e lungo termine e si è dato seguito al riassetto delle linee di finanziamento bancarie anche mediante il perfezionamento di linee di credito *committed* a 3 anni, perlopiù di cassa, per poter gestire con flessibilità le esigenze di tesoreria. Il riassetto delle linee bancarie, che si è concluso nei primi mesi del 2025, ha interessato linee per un importo complessivo intorno a Euro 100 milioni, con la chiusura di Euro 40 milioni di linee già in essere e l'accensione di Euro 60 milioni circa di nuove linee. In particolare, si è proceduto alla chiusura anticipata nel mese di giugno del mutuo chirografario con garanzia SACE (Euro 20 milioni), a cui è seguita, verso la fine dell'anno, l'apertura di nuove linee di affidamento a medio termine (*revolving credit facility*), la trasformazione di alcune linee di affidamento a revoca in linee a scadenza e l'accensione, anche se per importi più limitati, di finanziamenti rateali a medio lungo termine. Il riassetto delle linee ha anche modificato l'impianto delle garanzie: la preferenza ad ottenere dal sistema bancario linee *committed* è stata supportata dal rilascio di garanzie reali (prevalentemente titoli di stato italiano). I fondi per la costituzione delle garanzie basate sui titoli di stato sono derivati dai riscatti parziali delle polizze assicurative e dallo svincolo delle garanzie concesse sui finanziamenti già in essere oggetto del riassetto.

A fine 2024 il Consorzio disponeva di 17 linee di credito concesse da 14 Istituti bancari e 1 intermediario finanziario ancora per quasi Euro 140 milioni, suddivise in affidamenti a breve termine (13 linee, di cui 6 a scadenza) per Euro 105 milioni e una linea di *revolving credit facility* attivata a dicembre per Euro 20 milioni (complessivamente Euro 125 milioni di linee a breve rispetto a 96 di inizio anno) e 3 finanziamenti a medio lungo termine per un debito residuo di Euro 13 milioni (rispetto a 42 di inizio anno), di cui una nuova linea da Euro 3 milioni aperta a dicembre.

L'utilizzo di finanziamenti ha risentito nel corso del 2024 delle dinamiche di stagionalità delle operazioni dei soci ed è stato particolarmente elevato in alcuni mesi del primo semestre dell'anno con utilizzi superiori al 70%, ritornati su livelli molto più contenuti soprattutto nell'ultimo trimestre. A fine 2024 l'utilizzo delle linee a breve termine bancarie era pari a Euro 81,5 milioni, di cui Euro 6,5 milioni concessi da un altro intermediario finanziario specializzato nel *factoring*. L'esposizione finanziaria media si è attestata intorno a Euro 70 milioni, su valori più elevati rispetto alle attese ma in significativa riduzione rispetto al 2023 (il cui corrispondente valore era Euro 90 milioni), con un utilizzato/accordato intorno al 50% che ha lasciato per molte settimane dell'anno ampi margini di linee disponibili.

Nel 2024 è proseguita l'azione di riduzione della posizione finanziaria netta. Considerando anche i titoli a garanzia del debito bancario, la PFN si è attestata a circa Euro 11 milioni, in ulteriore riduzione rispetto all'esercizio precedente in cui la PFN era pari a Euro 13 milioni.

Nel 2024 il Consorzio ha regolarmente assolto i suoi impegni di rimborso dei prestiti rateali così come non ha avuto alcun episodio di sconfinamento. Inoltre, nel 2024 il derivato a copertura del rischio interesse è giunto a scadenza. Le nuove linee di finanziamento accese non prevedono derivati di copertura e accordi di *covenant*, ad eccezione della linea di *revolving credit facility* la cui erogazione è avvenuta nel 2025 come di seguito illustrato. I parametri previsti (calcolati sia sul bilancio civilistico che consolidato del Gruppo Fin4Coop) sono stati rispettati.

Il costo della raccolta bancaria ha risentito del permanere di elevati tassi di interesse per tutto il primo semestre, con un tasso di interesse applicato che si è mantenuto intorno al 5,3% fino al mese di giugno. A seguito del primo taglio effettuato dalla BCE nel mese di giugno e dell'estinzione anticipata del mutuo chirografario garantito da SACE, il tasso della raccolta bancaria ha cominciato un percorso di riduzione mantenendosi,

comunque al di sopra del 5% fino all'agosto 2024, per progressivamente scendere fino al 4,4% nell'ultimo mese dell'anno, grazie ai successivi tagli dei tassi da parte della BCE (effettuati a settembre e ottobre di 25bps ciascuno) che complessivamente hanno contribuito alla progressiva riduzione del costo della raccolta bancaria dell'1% circa. Complessivamente il tasso medio della raccolta nel 2024 si è attestato al 5% circa, e nonostante la riduzione, è rimasto su livelli più elevati (di circa -40bps) rispetto a quello atteso. Il minor utilizzo delle linee bancarie nella seconda parte dell'anno ha, comunque, mitigato il maggior tasso di interesse, facendo sostenere un costo della raccolta bancaria inferiore rispetto alle attese.

Il completamento del riassetto si è concluso a gennaio 2025, con l'accensione di un'ulteriore linea di *revolving credit facility* per Euro 30 milioni e di una nuova linea chirografaria che ha ripristinato la linea giunta a scadenza a gennaio, accorpando anche l'altra linea ancora in essere in un unico nuovo finanziamento chirografario per Euro 12,3 milioni.

I depositi bancari attivi, tutti non vincolati, hanno mantenuto mediamente valori contenuti in relazione all'azione di contenimento del costo del debito bancario e ad una gestione più efficiente della liquidità che ha cercato di limitare l'utilizzo delle linee bancarie. Ad eccezione del primo e ultimo mese dell'anno, che presentano una maggiore consistenza per la stagionalità, si sono attestati mediamente a Euro 2 milioni (Euro 5 milioni nell'esercizio 2023).

ANDAMENTO ECONOMICO

I risultati del bilancio 2024 sono riclassificati secondo criteri di tipo gestionale in coerenza con gli stessi criteri utilizzati per formare le previsioni del Piano Industriale 2024-2028, di cui si riporta lo schema riassuntivo.

Anche nel 2024 i risultati sono stati condizionati dalla permanenza di elevati tassi di interesse soprattutto nel primo semestre dell'anno, con effetti negativi sul costo della raccolta sociale e bancaria non controbilanciati dagli effetti positivi sugli interessi percepiti dai soci. Le dinamiche sui tassi attivi e passivi dei portafogli del Consorzio hanno di conseguenza determinato un margine d'interesse negativo, in lieve peggioramento rispetto alle attese a causa delle tempistiche di esecuzione della manovra straordinaria e del susseguente Piano Industriale che sono avvenute con qualche mese di ritardo rispetto alle previsioni.

Il Consorzio ha conseguito nel 2024 quasi Euro 13 milioni di ricavi dalla gestione dei portafogli prestiti e titoli, in linea con le attese. Il miglior risultato rispetto all'esercizio precedente di quasi Euro 0,5 milioni è legato a maggiori interessi percepiti dai finanziamenti a soci, derivati da un volume di prestiti erogati più elevato rispetto al 2023 e al saldo atteso (+Euro 50 milioni circa), visto il limitato adeguamento del tasso dei prestiti ai soci (il tasso medio è aumentato solo di 20bps circa, dal 2,6% del 2023 al 2,8% del 2024). Il miglior apporto degli interessi attivi ha compensato i minori proventi conseguiti nel 2024 sui titoli per la riduzione del portafoglio conseguente ai riscatti parziali di polizze assicurative effettuati nel secondo semestre.

I costi della raccolta complessiva (da soci e banche) hanno subito un incremento significativo rispetto ai prestiti, attestandosi complessivamente a quasi Euro 15 milioni, a causa dell'aumento dell'onerosità della raccolta sociale che ha proseguito il *trend* di significativa crescita dei tassi di interesse corrisposti ai soci fino all'agosto 2024, ritornando in linea con la fine del 2023 solo negli ultimi mesi dell'anno. La dinamica incrementale della raccolta complessiva è stata, tuttavia, più moderata rispetto al 2023 (+Euro 2,5 milioni invece dei quasi Euro 6 milioni del 2023), anche grazie al minor costo della raccolta bancaria derivante dalla riduzione dei tassi di interesse effettuata dalla BCE e dal minor utilizzo delle linee di credito. All'incremento dell'onerosità della raccolta ha anche contribuito l'incremento degli altri oneri finanziari (diversi dagli interessi), imputabile all'aumento delle commissioni di affidamento bancarie, oltre alle commissioni di istruttoria e di acquisto titoli conseguente al riassetto delle linee di finanziamento e dell'impianto delle garanzie.

L'incremento del costo della raccolta sociale ha comportato costi più elevati rispetto ai ricavi conseguiti sui prestiti erogati e sui proventi da titoli, generando un impatto negativo sul margine di interesse per quasi Euro 2 milioni, leggermente peggiore alle attese.

A fronte di ricavi da servizi (altri ricavi, quali commissioni/corrispettivi su finanziamenti e conti, rilascio garanzie, rilascio certificazioni, etc.) in linea con il 2023, il miglior andamento dei dividendi (più elevati rispetto alle attese) ha complessivamente contribuito al recupero della perdita del margine di interesse. I circa Euro 5 milioni di dividendi, di cui Euro 4,1 milioni dalla società controllata CCPL2 e quasi Euro 1 milione dalle partecipazioni in Cooperare e Parfinco, hanno consentito di conseguire un margine di intermediazione positivo per quasi Euro 3,4 milioni, su valori migliori rispetto alle attese e raddoppiando il risultato rispetto all'esercizio precedente (+Euro 1,7 milioni nel 2023).

I costi generali sostenuti sono cresciuti dell'11% circa rispetto al 2023 (Euro 4,3 milioni nel 2024 rispetto a Euro 3,9 milioni dell'esercizio precedente). L'aggravio di costi ha interessato tutte le macrocategorie, ma in particolare i costi sostenuti per le attività connesse alle operazioni straordinarie e al potenziamento dell'organico, che complessivamente hanno registrato una crescita di circa Euro 300 mila comunque inferiore rispetto al budget per quanto riguarda il costo del personale.

I costi generali superiori al margine di interesse hanno comportato un valore negativo del margine di gestione ordinaria. La perdita di quasi Euro 1 milione si è, comunque, attestata su valori molto più contenuti rispetto al margine di gestione ordinaria atteso (-Euro 1,4 milioni) e più che dimezzata rispetto alla perdita dell'esercizio precedente (-Euro 2,2 milioni).

I proventi e oneri diversi dai precedenti, pur di importo contenuto (-Euro 165 mila), hanno conseguito nel 2024 un miglior andamento rispetto all'anno precedente, registrando componenti negative più contenute di quasi il 40% per perdite e sopravvenienze su crediti, mentre gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali hanno mantenuto un valore in linea con l'esercizio precedente, non essendoci stati nell'esercizio significativi nuovi investimenti.

Il risultato ante imposte è stato sostenuto positivamente e in misura superiore alle aspettative dalle rivalutazioni della controllata Emiliana Conglomerati S.p.A. per circa Euro 4,9 milioni (contabilizzata con il metodo del patrimonio netto) e di crediti in procedura per Euro 1,1 milioni. Gli accantonamenti effettuati nel 2024 comprendono svalutazioni di crediti finanziari, la cui piena esigibilità non è ritenuta certa, per Euro 1,4 milioni, svalutazioni di titoli iscritti nell'immobilizzato per 1 milione e un fondo svalutazione titoli da 11,8 milioni a supporto del piano di dismissione delle partecipazioni che il consorzio intende perseguire nei prossimi esercizi.

Alle rivalutazioni e svalutazioni sopra descritte si aggiungono anche i proventi e i costi derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, previsto dal Codice Civile e dall'OIC 19, ai nuovi depositi sottoscritti dai soci nel mese di maggio con durata 7 anni descritta in modo esaustivo nella nota integrativa a cui si rimanda. La differenza rilevata nel valore attualizzato fra il tasso di interesse corrisposto ai soci per tali depositi e il tasso di mercato ha generato proventi da costo ammortizzato per Euro 13 milioni ed oneri finanziari per Euro 1,8 milioni.

Il saldo positivo di rivalutazioni e svalutazioni ha consentito di coprire la perdita della gestione ordinaria e di conseguire un risultato ante imposte positivo per quasi Euro 1,8 milioni, che al netto delle imposte per euro 800 mila ha consentito a Fin4Coop di chiudere l'esercizio 2024 con un utile di Euro 957 mila, in significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente e in controtendenza rispetto alle attese che prevedevano una perdita di quasi Euro 400 mila.

FIN4COOP - Conto Economico							
€'000	2023	2024	Var. 2024 - 2023		Budget 2024	Var. Consuntivo vs Budget	
Ricavi della gestione finanziaria	12.621	12.940	319	2,5%	12.815	125	1,0%
Ricavi da gestione finanziaria	9.801	10.295	494	5,0%	10.236	59	0,6%
Ricavi netti da beni leasing	963	946	(17)	-1,8%	918	28	3,1%
Proventi da titoli	1.857	1.699	(158)	-8,5%	1.661	38	2,3%
Costi di approvvigionamento	(12.247)	(14.874)	(2.627)	21,5%	(14.667)	(206)	1,4%
Costo della raccolta	(11.671)	(14.151)	(2.480)	21,2%	(14.094)	(56)	0,4%
<i>Raccolta da soci</i>	(7.374)	(10.390)	(3.016)	40,9%	(10.182)	(208)	2,0%
<i>Raccolta da banche</i>	(4.054)	(3.478)	576	-14,2%	(3.609)	131	-3,6%
<i>Altri strumenti di raccolta</i>	(242)	(282)	(40)	16,5%	(303)	21	-6,8%
Altri oneri finanziari	(576)	(723)	(147)	25,5%	(573)	(150)	26,1%
Margine di interesse	375	(1.933)	(2.308)	-615,7%	(1.852)	(81)	4,4%
Dividendi (*)	968	5.005	4.037	416,8%	4.215	790	18,7%
Altri ricavi	304	293	(11)	-3,6%	353	(60)	-17,1%
Margine di intermediazione	1.647	3.364	1.717	104,3%	2.716	649	23,9%
Costi generali	(3.878)	(4.308)	(431)	11,1%	(4.081)	(227)	5,6%
Costi fissi e spese generali	(643)	(685)	(43)	6,6%	(606)	(79)	13,0%
Costi per servizi	(1.767)	(1.930)	(163)	9,2%	(1.744)	(185)	10,6%
Costi per godimento beni di terzi	(161)	(225)	(65)	40,3%	(186)	(40)	21,3%
Costi del personale	(1.308)	(1.468)	(160)	12,3%	(1.545)	77	-5,0%
Margine gestione ordinaria	(2.231)	(944)	1.287	-57,7%	(1.366)	422	-30,9%
Proventi e oneri diversi dai precedenti	(205)	(130)	76	-36,9%	-	(130)	
Proventi diversi	11	35	24	216,9%	-	35	
Oneri diversi	(94)	(65)	30	-31,5%	-	(65)	
Altri costi diversi	(122)	(100)	22	-18,3%	-	(100)	
Totale primo margine	(2.436)	(1.074)	1.362	-55,9%	(1.366)	292	-21,4%
Ammortamenti	(177)	(178)	(1)	0,6%	(171)	(7)	4,0%
Ammortamenti immob. immateriali	(9)	(6)	3	-31,9%	(6)	-	0,0%
Ammortamenti immob. materiali	(168)	(172)	(4)	2,4%	(165)	(7)	4,1%
Rivalutazioni	4.276	19.108	14.832	346,9%	1.500	17.608	
Rivalutazioni di partecipazioni	3.891	4.901	1.009	25,9%	1.500	3.401	226,7%
Rivalutazioni di crediti e titoli	384	1.124	740	192,7%	-	1.124	
Proventi da costo ammort.finanza stabile	-	13.083	13.083		-	13.083	
Svalutazioni e Accantonamenti	(2.401)	(16.064)	(13.663)	568,9%	(1.566)	(14.498)	925,5%
Svalutazioni di crediti	(521)	(1.406)	(885)	169,8%	(500)	(906)	181,1%
Svalutazioni di partecipazioni	(1.145)	(11.791)	(10.646)	929,6%	-	(11.791)	
Svalutazione altri titoli	(735)	(1.048)	(313)	42,6%	(1.066)	18	-1,7%
Costo ammortizzato finanza stabile	-	(1.819)	(1.819)		-	(1.819)	
Utile (Perdita) ante imposte	(739)	1.792	2.531	142,5%	(1.604)	3.396	
Imposte	859	(835)	(1.694)	ns	1.222	(2.056)	
Utile (Perdita) dell'esercizio	120	957	837	695,1%	(382)	1.339	

(*) Ai fini gestionali, la voce comprende anche la sopravvenienza attiva sulla transazione dell'operazione straordinaria di CCPL2

GOVERNANCE ED ASSETTI ORGANIZZATIVI

(Rif. Art. 2428, comma 1, c.c.)

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione si è riunito complessivamente 10 volte.

L'assemblea dei soci tenutasi in data 5 novembre 2024 ha apportato i seguenti cambiamenti:

- modifiche alla composizione e ai ruoli del collegio sindacale. A seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Gianni Tarozzi, l'assemblea ha nominato sindaco effettivo il Dottor Pierluigi Brandolini, già sindaco supplente, ha designato come Presidente del Collegio Sindacale il Dottor Stefano Beltritti e infine ha nominato sindaco supplente la dott.ssa Silvia Fiesoli.
- modifiche agli articoli 1 Denominazione, 2 Sede, 25 Assemblee (procedure delle riunioni assembleari), 35 Riunioni (svolgimento riunioni del cda). La ragione sociale è stata variata in Finanza per la Cooperative Soc.Coop., in forma abbreviata Fin4coop S.C.; la sede legale è stata spostata da Reggio Emilia, via Meuccio Ruini 74/D, a Bologna, Via Cairoli 9; infine gli articoli 25 e 35 sono stati modificati al fine di consentire ai soci o agli amministratori la possibilità di partecipare anche da remoto connettendosi a sistemi audio/video o solo audio idonei.

Nel corso del 2024 sono state apportate le seguenti modifiche organizzative:

- è stato inserito un Coordinatore delle attività commerciali che proviene dal settore bancario, con molti anni di esperienza in ruoli di coordinamento commerciale in primarie banche italiane;
- è entrato in organico il Direttore Marketing Prodotti e Comunicazione con l'incarico di implementare e sviluppare la funzione dedicata allo sviluppo dei nuovi prodotti, al Marketing e alla Comunicazione.

Nel complesso nel 2024 i ruoli apicali hanno operato in coerenza con le funzioni deliberate.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale:

il Consorzio al 31/12/2024 occupava n.20 dipendenti (17 impiegati, 1 quadro e 2 dirigenti), pari a 17 *Full Time Equivalent*. Rispetto al 31 dicembre 2023 l'organico complessivo è aumentato di 1 unità.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il Consorzio è dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge ciascuno per le proprie competenze:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il responsabile della funzione di *Risk Management*;
- gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo;
- il Collegio Sindacale che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno;
- l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di amministrazione, anche con riferimento all'esercizio 2024, ha dato incarico a KPMG per l'effettuazione delle verifiche specifiche in merito al *Corporate Compliance Framework* ed al *Risk & Compliance Model*, in interfaccia con la funzione aziendale che si occupa di *Risk Management*.

DECRETO LEGISLATIVO N.231/2001

Il Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2024 ha approvato l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2024 ha deliberato di rinnovare l'Organismo di Vigilanza nella attuale composizione, Avv. Arianna Chiarenza – Presidente, Dott. Alessandro Mazzacani e Dott. Luigi Spadaccini – Membri, fino al termine dell'attuale consiliazione e pertanto fino alla Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2025.

L'Organismo di Vigilanza nella relazione annuale conclude affermando che l'attività di monitoraggio condotta ha evidenziato la generale applicazione del modello 231 e l'assenza di gravi inadempienze o violazioni del modello, precisando inoltre di essere stato in generale continuamente e tempestivamente informato dei principali fatti che dovevano essere portati a sua conoscenza.

ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONE SULL'AMMISSIONE E SUL RECESSO DEI SOCI

Il capitale sociale al 31/12/2024 si attesta a 28.517.042, in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente (circa Euro 131 mila) per effetto della movimentazione dei nuovi soci ammessi e dei soci receduti o esclusi per la perdita dei requisiti. Il 2024 si è caratterizzato per una variazione significativa sia dei nuovi soci ammessi (+16 rispetto al 2023) sia di soci receduti o esclusi (-60 soci) con un risultato netto in decremento di 44 unità rispetto al 31/12/2023. Il numero dei soci ordinari alla data di chiusura dell'esercizio risulta di conseguenza pari a 858.

I nuovi soci ammessi appartengono a diversi settori di operatività, confermando la diversificazione delle cooperative che si associano al Consorzio:

- 5 cooperative/consorzi sociali,
- 3 cooperative di servizi,
- 2 cooperative di produzione e lavoro dell'edilizia,
- 2 cooperative di abitazione,
- 2 cooperative agricole,
- 1 società di mutuo soccorso,
- 1 cooperativa di trasporti.

Le numerose nuove cooperative sociali associate nel 2024 (quasi 1/3 dei nuovi soci) confermano l'attenzione e il supporto di Fin4Coop verso le realtà cooperative che erogano servizi socio-sanitari e/o educativi, o che svolgono attività di vario genere finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate, in coerenza con le linee strategiche del Piano.

Diamo atto ai sensi dell'articolo 2528 del Codice civile che tutte le domande di ammissione a socio pervenute sono state vagliate dal Consiglio di Amministrazione. Le relative determinazioni sono state assunte nel pieno rispetto dello statuto sociale.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

(Rif. Art. 2428, comma 2, punto 6 bis c.c.)

Fin4Coop identifica e monitora il profilo dei rischi e delle incertezze a cui la società è esposta. Il monitoraggio avviene sulla base di 15 rischi potenziali a cui il Consorzio è esposto tra cui il rischio strategico, di corporate governance, di credito, di liquidità, di tasso di interesse, di controparte, di leva finanziaria eccessiva, di assunzione di partecipazioni, di prezzo, di ALM, di compliance, operativo, reputazionale, fiscale, ICT e di sicurezza informatica. A tali rischi si aggiunge il rischio del contesto esterno. Nello specifico:

- Nei rischi di carattere esterno va annoverato il conflitto bellico tra Russia e Ucraina e il conseguente incremento del costo delle materie prime energetiche che rappresenta un elemento di forte criticità per la crescita della produzione industriale dell'Italia e dell'intera Europa. Altro elemento che genera incertezza sul futuro sviluppo economico internazionale è il tema delle politiche protezionistiche che il Presidente degli Stati Uniti d'America ha annunciato e che potrebbero generare una recessione dell'economia globale. Quali potranno essere gli effetti che il conflitto bellico o le politiche protezionistiche potranno determinare nell'ambito del gruppo Fin4Coop è ancora incerto, tuttavia, gli amministratori non hanno dubbi circa la capacità del Consorzio di far fronte a tutte le proprie obbligazioni e di poter operare regolarmente nel prossimo futuro. Questa circostanza è confermata dalla posizione finanziaria della capogruppo e delle controllate che è ulteriormente migliorata nel corso del 2024.
- Rischio strategico: è il rischio attuale/prospettico di flessione degli utili/capitali derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazione del contesto competitivo. L'impostazione di governance nonché il lavoro degli organi di controllo interno sono lo strumento di minimizzazione e controllo di tale rischio.
- Rischio di corporate governance: rischio derivante dalla mancanza di una struttura organizzativa adeguata alla governance societaria. Sono presenti in azienda le strutture preposte alla governance societaria, le cui decisioni sono in ogni caso di pertinenza degli organi societari.
- Rischio di credito: è il rischio di subire delle perdite a seguito del deterioramento del merito creditizio sino al default delle controparti nei confronti delle quali la Società si pone come creditrice nella propria attività di investimento, in conseguenza del quale il debitore potrebbe non adempiere in tutto o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali. Fenomeni di instabilità dell'economia mondiale, determinati dai conflitti tutt'ora in essere, la guerra tra Russia e Ucraina e lo scontro fra Hamas e Israele, potrebbero determinare un allungamento dei tempi medi di incasso, ed un incremento dei profili di rischio sull'esigibilità dei crediti verso clienti. E' per questo che gli amministratori hanno effettuato un'analisi degli effetti che tali fenomeni possono generare sui crediti della società, a cui è stata affiancato un ulteriormente potenziamento dell'attività di monitoraggio e recupero crediti.
- Rischio di liquidità: è il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*). Il Piano Strategico della Società è stato approvato con l'obiettivo di definire le azioni del quinquennio, considerando il cambiamento della struttura finanziaria del Gruppo per effetto delle operazioni straordinarie poste in essere. La perdurante fiducia da parte dei principali soci trova formalizzazione nei depositi a scadenza e nella stabilità generale dei depositi, confermando il c.d. "patto di stabilità delle fonti" che consente di portare avanti il processo di un riequilibrio tra la durata media del passivo e quella dell'attivo.
- Rischio di tasso d'interesse/ Variazione di flussi finanziari: è rappresentato dal rischio che movimenti avversi dei tassi di interesse del mercato abbia un significativo impatto sul margine di interesse del Consorzio, quando sia presente un importante disallineamento tra i meccanismi di adeguamento al mercato dei tassi attivi rispetto a quelli passivi. Sono al proposito stati creati strumenti di simulazione del margine di interesse prospettico che mettono sotto monitoraggio il rischio indicato. Come in

precedenza indicato, il Consorzio ha in atto un'operazione di copertura di un finanziamento a tasso variabile tramite uno strumento finanziario derivato.

- Rischio di leva finanziaria eccessiva: si tratta del rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda la Società vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività. Il Piano industriale triennale approvato mette al centro dei propri obiettivi proprio l'attività di riduzione della leva finanziaria, attraverso la cessione delle attività non core, pur salvaguardandone il valore.
- Rischio di assunzione di partecipazioni/rischio di *equity*: è il rischio legato alle variazioni di valore degli investimenti partecipativi del gruppo. Il piano industriale ha identificato con chiarezza l'obiettivo di controllo e valorizzazione delle controllate e partecipate, ma anche un piano di dismissione delle partecipazioni non strategiche con l'obiettivo di ridurre il rischio in oggetto.
- Rischio di prezzo: rischio legato al valore dei titoli e fondi propri della Società, il cui prezzo è legato al mercato ed alla gestione delle società emittenti. Tale rischio è monitorato dalle strutture competenti.
- Rischio ALM (*Asset liability management*): rischio di sbilanciamento o disallineamento tra attivo e passivo. Tale rischio manifesta i suoi effetti nel rischio di liquidità e nel rischio di tasso. Valgono pertanto le considerazioni esposte per tali rischi.
- Rischio di compliance: è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuto, codici di condotta). Tale rischio è monitorato e gestito dalle funzioni interne competenti nonché alle verifiche e controlli affidati in *outsourcing* a KPMG.
- Rischio operativo: è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia il rischio legale, mentre non sono inclusi il rischio strategico e reputazionale. Il monitoraggio di tale rischio rientra nei compiti delle funzioni interne competenti.
- Rischio reputazionale: rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società, da parte degli stakeholder (ad esempio, i clienti, controparti, investitori) e azioni della Società.
- Rischio fiscale: rischio legato alla non conformità alle norme fiscali e/o alla non adeguatezza di un processo che possa determinare la violazione di norme fiscali o la sua elusione. Allo stato attuale non risultano controversie fiscali nemmeno potenziali oggetto di contestazione.
- Rischio di sicurezza informatica: rischio di inadeguatezza delle misure tecniche e organizzative volte ad assicurare la protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione. Tali rischi sono presidiati dalla società Horsa Blu che fornisce al consorzio il sistema informativo e la consulenza gestionale relativa.

Si richiama quanto anticipato nel paragrafo sui controlli interni: per meglio fronteggiare i rischi sopra descritti, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha incaricato KPMG per effettuare alcune procedure concordate in merito alla verifica del *Corporate Compliance Framework* e di alcuni processi aziendali sia sulla Capogruppo sia sulle consolidate integrali.

Per quanto concerne i rischi legali si segnala che non vi sono cause pendenti che possano determinare alcuna richiesta risarcitoria in capo a Fin4Coop.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

(Rif. Art. 2428, comma 1)

Il Consorzio non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETA' CONTROLLANTI

(Rif. art. 2428 c. 2 n. 3 e 4)

La società non possiede, neppure tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie od azioni/quote di società controllanti; allo stesso modo, nel corso dell'esercizio, la società non ha acquistato o venduto, neppure tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti.

RAPPORTI CON CONTROLLATE E COLLEGATE

Si dichiara che, per quanto concerne l'informativa prevista dall'articolo 2427 comma 1, n. 22 bis c.c., non sono state poste in essere operazioni con parti correlate notevoli di segnalazione in quanto tutte concluse a normali condizioni di mercato, salvo quanto diversamente indicato in nota integrativa. Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali in coerenza con il carattere mutualistico proprio del Consorzio, stante la peculiarità dell'attività svolta da Fin4Coop.

Fin4Coop fa riferimento alle prescrizioni del provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016 in quanto opera nell'ambito del gruppo di impresa con i propri soci che partecipano al capitale dello stesso consorzio. Per la natura stessa del Consorzio, la Società ha rapporti economici e finanziari con gli stessi soci, pertanto una parte preponderante dei crediti/debiti e dei costi/ricavi al 31 dicembre 2023 sono realizzati con le società associate.

L'informativa di bilancio include, nell'apposita sezione, i rapporti di credito/debito e costi/ricavi realizzati verso le società controllate e collegate in cui il Consorzio esercita la maggioranza o un'influenza dominante dei voti in assemblea. Per quanto riguarda il dettaglio delle operazioni con le società controllate e collegate, si faccia riferimento alla tabella sottostante:

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE						
Società	Passività	Attività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate	Garanzie ricevute
SOCIETA' CONTROLLATE:						
Emiliana Conglomerati spa	1.801.590	25.325.908	11.429	1.064.625	23.546.265	5.600.000
Cofar srl	-	69.988	-	-	-	-
Asfalti Piacenza srl	-	243.048	-	-	-	-
CCFS Immobiliare spa	4.363.155	10.836	4.240	352.513	12.138.858	-
Enerfin spa	-	6.226.695	-	28.726	-	-
Ccpl 2 spa	332.584	9.311.338	75.063	78	-	-
TOTALI CONTROLLATE	6.497.329	41.187.814	90.732	1.445.865	35.685.122	5.600.000
SOCIETA' COLLEGATE:						
Inno.Tecs spa in liquid.	-	9.955.059	-	125.605	-	-
C.R.M. srl	-	-	-	-	-	-
Aree Residenziali srl	-	-	-	-	-	-
Solvo Group spa (già Demostene spa)	144.773	2.119.693	46	155.549	-	2.000.000
Hope srl	-	6.558.026	-	15.595	-	-
TOTALI COLLEGATE	144.773	18.632.778	46	296.749	-	2.000.000
TOTALE	6.642.102	59.820.592	90.777	1.742.613	35.685.122	7.600.000

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, prevede che la valutazione delle voci di bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Nella fase di preparazione del bilancio, gli amministratori hanno valutato che sussiste la prospettica capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Si segnalano fra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria:

- Il completamento del riassetto delle linee bancarie avvenuto a gennaio 2025. Oggi il Consorzio può contare su un impianto di affidamenti *committed* a 3 anni che rappresenta un ulteriore passo verso una struttura patrimoniale adeguata a svolgere al meglio l'attività di intermediazione finanziaria. Nel contempo proseguono le attività di progetto che consentiranno al consorzio di raggiungere gli obiettivi prefissati nel Piano Industriale.
- un incendio, occorso in data 11 febbraio 2025 ha coinvolto il complesso ad uso industriale con uffici ed aree pertinenziali, sito in via Due Canali a Reggio Emilia che rientra fra i beni concessi in leasing dal Consorzio. Si tratta di un leasing in pool con Sardaleasing S.p.A. (capofila con il 52,94%), società del Gruppo bancario Bper, e concessi in locazione a Sirio S.r.l., controllata al 73% da Unipeg in Liquidazione. A su volta Sirio ha sub-locato il compendio immobiliare a INALCA S.p.A. e QUANTA – STOCK&GO e da loro detenuti alla data del sinistro. Il contratto di leasing è stato sottoscritto nel novembre 2016 per un valore iniziale di complessivi Euro 25.000.000 di cui Euro 11.764.000 di pertinenza di Fin4coop (47,06% dell'erogato); la durata veniva fissata in 18 anni, con scadenza del contratto il 1° ottobre 2034. Ad oggi resta da corrispondere (9 anni e 10 mesi del piano di ammortamento) un debito residuo al 31 marzo 2025 di Euro 11.212.896 di cui Euro 5.276.335 di pertinenza di Fin4Coop ed Euro 5.936.561 di Sardaleasing. L'incendio ha completamente distrutto i capannoni che non sono più utilizzabili. L'Utilizzatore SIRIO ed i Sub – Locatari hanno tempestivamente attivato le rispettive compagnie di assicurazione, rispettivamente AXA (con vincolo a favore dei Concedenti), GENERALI ed UNIPOL, con apertura del sinistro e la nomina dei periti. L'ipotesi di perimento, parziale o totale del bene è specificamente disciplinata dalle condizioni particolari del contratto di leasing e posto a completo carico dell'Utilizzatore. Si resta in attesa degli ulteriori sviluppi, anche in considerazione delle articolate operazioni di sgombero delle merci presenti nei due capannoni, in ottemperanza alle ordinanze del Comune di Reggio Emilia.

Bologna, 17/04/2025

L' Amministratore Delegato

PROSPETTI DI BILANCIO AL 31/12/2024

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2024	Totali 2024	Esercizio 2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Parte da richiamare		3.500	1.000
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>		<i>3.500</i>	<i>1.000</i>
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		186	6.352
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		<i>186</i>	<i>6.352</i>
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati		3.562.739	3.682.284
2) impianti e macchinario		19.213	13.480
4) altri beni		159.310	192.510
6) Beni concessi in leasing		16.525.788	17.453.766
7) Beni rinvenienti da leasing risolti		5.458.431	5.423.416
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		<i>25.725.481</i>	<i>26.765.456</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in			
a) imprese controllate	97.474.717		57.173.635
b) imprese collegate	3.837.238		3.837.238
d-bis) altre imprese	43.900.546		54.617.951
<i>Totale partecipazioni</i>		<i>145.212.501</i>	<i>115.628.824</i>
	Parziali 2024	Totali 2024	Esercizio 2023
2) crediti			
a) verso imprese controllate		11.101.338	1.790.000
esigibili entro l'esercizio successivo	11.101.338		1.790.000
esigibili oltre l'esercizio successivo			
b) verso imprese collegate		8.558.026	7.982.415
esigibili entro l'esercizio successivo	2.000.000		2.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.558.026		5.982.415
d-bis) verso altri		537.735	537.735
esigibili entro l'esercizio successivo	537.735		537.735
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>Totale crediti</i>		<i>20.197.099</i>	<i>10.310.150</i>
3) altri titoli		91.856.056	75.437.026
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		<i>257.265.656</i>	<i>201.376.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>		<i>282.991.323</i>	<i>228.147.808</i>

C) Attivo circolante			
II - Crediti			
1) verso clienti		1.297.949	1.207.479
esigibili entro l'esercizio successivo	1.297.949		1.207.479
esigibili oltre l'esercizio successivo			
2) verso imprese controllate		2.221.630	227.687
esigibili entro l'esercizio successivo	2.221.630		227.687
esigibili oltre l'esercizio successivo			
3) verso imprese collegate		15.084	18.004
esigibili entro l'esercizio successivo	15.084		18.004
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-bis) crediti tributari		448.821	1.883.354
esigibili entro l'esercizio successivo	448.821		1.883.354
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-ter) imposte anticipate		1.775.630	1.870.604
5-quater) verso altri		3.047.593	14.206.801
esigibili entro l'esercizio successivo	2.936.691		11.536.645
esigibili oltre l'esercizio successivo	110.902		2.670.156
Totale crediti		8.806.707	19.413.929
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
2) partecipazioni in imprese collegate			28.050
4) altre partecipazioni		97.071	65.559
5) strumenti finanziari derivati attivi			206.521
6) altri titoli		35.675.287	58.547.064
7) Crediti verso soci per finanziamenti		361.639.823	503.246.876
esigibili entro l'esercizio successivo	230.814.713		373.988.030
esigibili oltre l'esercizio successivo	130.825.110		129.258.846
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
		397.412.181	562.094.070
IV - Disponibilita' liquide			
1) depositi bancari e postali		692.656	2.344.271
3) danaro e valori in cassa		1.137	1.453
Totale disponibilita' liquide		693.793	2.345.724
Totale attivo circolante (C)		406.912.681	583.853.723
D) Ratei e risconti		606.336	360.326
Totale attivo		690.513.840	812.362.857

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2024	Totali 2024	Esercizio 2023
A) Patrimonio netto		75.134.549	74.395.856
I - Capitale		28.517.042	28.648.216
III - Riserve di rivalutazione		1.674.432	1.674.432
IV - Riserva legale		15.688.797	15.652.675
V - Riserve statutarie		8.295.026	8.225.638
- Riserva da Strumenti Finanziari Partecipativi		12.500.000	12.500.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	4.961.350		4.889.134
Varie altre riserve	2.540.533		2.528.400
<i>Totale altre riserve</i>		<i>7.501.883</i>	<i>7.417.534</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			156.955
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		957.369	120.406
Totale patrimonio netto		75.134.549	74.395.856
B) Fondi per rischi e oneri			
2) per imposte, anche differite		9.777	66.664
4) altri		40.491	40.491
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>		<i>50.268</i>	<i>107.155</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		322.442	373.697
D) Debiti			
4) debiti verso banche		94.877.711	84.902.812
esigibili entro l'esercizio successivo	92.273.795		59.909.716
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.603.916		24.993.096
5) debiti verso altri finanziatori		6.551.235	6.512.673
esigibili entro l'esercizio successivo	6.551.235		6.512.673
esigibili oltre l'esercizio successivo			
7) debiti verso fornitori		536.111	756.981
esigibili entro l'esercizio successivo	536.111		756.981
esigibili oltre l'esercizio successivo			
9) debiti verso imprese controllate		2.970	128.882
esigibili entro l'esercizio successivo	2.970		128.882
esigibili oltre l'esercizio successivo			
10) debiti verso imprese collegate		88	88
esigibili entro l'esercizio successivo	88		88
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) debiti tributari		2.386.958	122.821
esigibili entro l'esercizio successivo	2.386.958		122.821
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		111.036	90.464
esigibili entro l'esercizio successivo	111.036		90.464

	Parziali 2024	Totali 2024	Esercizio 2023
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) altri debiti		1.787.596	3.044.321
esigibili entro l'esercizio successivo	1.787.596		3.044.321
esigibili oltre l'esercizio successivo			
15) debiti verso soci su c/c impropri		508.576.820	641.553.801
esigibili entro l'esercizio successivo	408.483.620		607.380.764
esigibili oltre l'esercizio successivo	100.093.200		34.173.037
<i>Totale debiti</i>		<i>614.830.525</i>	<i>737.112.843</i>
E) Ratei e risconti		176.056	373.306
<i>Totale passivo</i>		<i>690.513.840</i>	<i>812.362.857</i>

Conto Economico

	Parziali 2024	Totali 2024	Esercizio 2023
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.652.756	2.696.892
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio			1.202
altri	1.506.886		67.244
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		<i>1.506.886</i>	<i>68.446</i>
<i>Totale valore della produzione</i>		<i>4.159.642</i>	<i>2.765.338</i>
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.761	
7) per servizi		2.131.439	2.138.464
8) per godimento di beni di terzi		253.941	200.437
9) per il personale			
a) salari e stipendi	1.031.020		929.554
b) oneri sociali	295.892		263.200
c) trattamento di fine rapporto	141.242		125.303
<i>Totale costi per il personale</i>		<i>1.468.154</i>	<i>1.318.057</i>
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.166		9.057
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali proprie	172.040		168.047
b.bis) Ammortamento delle immobilizzazioni date in leasgin	1.416.133		1.437.865
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		<i>1.594.339</i>	<i>1.614.969</i>
14) oneri diversi di gestione		848.228	831.321
<i>Totale costi della produzione</i>		<i>6.297.862</i>	<i>6.103.248</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(2.138.220)	(3.337.910)
C) Proventi e oneri finanziari			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese controllate	2.631.000		
da imprese collegate			103.130
altri	903.943		865.301
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>		<i>3.534.943</i>	<i>968.431</i>
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese collegate	75.595		72.850
altri	10.755		10.755
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		<i>86.350</i>	<i>83.605</i>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		433.049	309.213
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		1.266.252	1.511.726
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	522.625		785.655

	Parziali 2024	Totali 2024	Esercizio 2023
da crediti verso soci per finanziamenti	22.976.833		9.414.699
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>		23.499.458	10.200.354
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		25.285.109	12.104.898
17) interessi ed altri oneri finanziari			
altri	(617.480)		(274.497)
verso enti creditizi	(3.843.481)		(4.691.152)
da debiti verso soci per finanziamenti	(12.209.439)		(7.373.916)
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>		(16.670.400)	(12.339.565)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>		12.149.652	733.764
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni immobilizzate e non	4.900.933		3.891.446
e) di crediti finanziari	1.124.358		384.183
<i>Totale rivalutazioni</i>		6.025.291	4.275.629
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni immobilizzate e non	(11.790.804)		(1.145.165)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(1.048.362)		(735.403)
e) di crediti finanziari	(1.405.536)		(520.870)
<i>Totale svalutazioni</i>		(14.244.702)	(2.401.438)
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>		(8.219.411)	1.874.191
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)		1.792.021	(729.955)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	(747.000)		
imposte relative a esercizi precedenti			(9.088)
imposte differite e anticipate	(87.652)		(92.809)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			952.258
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		(834.652)	850.361
21) Utile (perdita) dell'esercizio		957.369	120.406
Utile (perdita) dell'esercizio		957.369	120.406

Rendiconto Finanziario

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	957.369	120.406
Imposte sul reddito	834.652	(850.361)
Interessi passivi/(attivi)	(8.614.709)	234.667
(Dividendi)	(3.534.943)	(968.431)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(17.950)	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(10.375.581)</i>	<i>(1.463.719)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	81.939	1.217.740
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.594.338	1.614.969
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	12.839.166	1.261.437
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(5.873.108)	(4.275.629)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>8.642.335</i>	<i>(181.483)</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.733.246)</i>	<i>(1.645.202)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(90.470)	(240.313)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(220.870)	358.125
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(246.010)	22.744
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(197.250)	175.013
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	9.777.282	3.416.992
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>9.022.682</i>	<i>3.732.561</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>7.289.436</i>	<i>2.087.359</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	256.970	1.741.109
(Imposte sul reddito pagate)	(834.652)	(822.283)
Dividendi incassati	3.534.943	2.968.431
(Utilizzo dei fondi)	(133.194)	(255.248)
Altri incassi/(pagamenti)		
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>2.824.067</i>	<i>3.632.009</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.113.503	5.719.368
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(548.197)	(491.026)

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
Disinvestimenti		788.266
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(87.323.196)	(3.674.371)
Disinvestimenti	23.463.794	6.552.378
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(82.148.494)
Disinvestimenti	42.765.141	48.385.111
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(21.642.458)	(30.588.136)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	38.549.128	36.601.713
Accensione finanziamenti	3.341.588	6.512.673
(Rimborso finanziamenti)	(31.877.255)	(37.579.645)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	79.794	27.384
(Rimborso di capitale)	(212.619)	(58.168)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.612)	(291.794)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	9.877.024	5.212.163
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.651.931)	(19.656.605)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.344.271	22.000.651
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.453	1.678
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.345.724	22.002.329
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	692.656	2.344.271
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.137	1.453
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	693.793	2.345.724
Di cui non liberamente utilizzabili		

NOTA INTEGRATIVA

FINANZA PER LE COOPERATIVE S.C.

Sede legale: VIA CAIROLI 9 BOLOGNA (BO)
Iscritta al Registro Imprese di REGGIO NELL'EMILIA
C.F. e numero iscrizione 00134350354
Iscritta al R.E.A. di Bologna n. 425712
Partita IVA: 00134350354
N. iscrizione albo società cooperative A106734

Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2024

Introduzione alla Nota Integrativa

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2024. La Società presenta al 31 dicembre 2024 un risultato positivo pari a euro 957.369.

Attività svolta

In data 5 novembre 2024 è stata convocata un'Assemblea Straordinaria dei Soci dove sono state deliberate modifiche statutarie significative tra cui quelle di nuova denominazione sociale del Consorzio in "Finanza per le Cooperative soc. coop." – in forma abbreviata "Fin4Coop s.c." e lo spostamento della sede legale da Reggio Emilia a Bologna. Il Consorzio Fin4Coop s.c. è una cooperativa di 2° grado cui aderiscono società costituite in forma cooperativa e società di capitali controllate da cooperative, da Associazioni di rappresentanza della cooperazione e da Fondazioni non aventi finalità lucrativa. La società svolge attività prevalentemente di natura finanziaria nell'ambito del gruppo dei propri associati ed inoltre svolge un'azione di promozione e sviluppo della economia cooperativa presente nel territorio nazionale.

Il Consorzio è iscritto all'Albo delle Società Cooperative tenuto presso Ministero dello sviluppo economico, alla Sezione mutualità prevalente con il numero iscrizione A106734 categoria, Altre Cooperative, come prescritto dall'art. 2512 c.c.

Premessa

Alla luce delle riforme normative riguardanti il DLgs 136 e 139 del 18 agosto 2015 (attuazione Direttiva 2013/34/UE) in cui si evince l'avvenuta abrogazione del DLgs 87/1992, si prende atto che gli enti finanziari non svolgenti attività nei confronti del pubblico come "Fin4Coop s.c." (ex 113 del T.U.B. non più vigilati da Banca d'Italia) devono procedere alla redazione del proprio bilancio a partire dall'esercizio 2016 applicando la disciplina dettata dal codice civile e dal decreto legislativo n. 127 del 1991 con conseguente obbligo per il Consorzio di redazione del bilancio consolidato.

I criteri di valutazione di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 ed integrati da emendamenti emessi dall'OIC successivamente.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Il bilancio d'esercizio del Consorzio Finanza per le Cooperative (o Fin4Coop, nel seguito anche 'Società' o il 'Consorzio'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 e dalla recente legge 238/21 entrambe in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio, per quanto riguarda le seguenti informazioni: la natura dell'attività d'impresa, i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate.

Deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi. Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Ricavi e costi" della presente Nota Integrativa mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione. Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale

dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi eterogenei componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi, ad eccezione di quanto indicato nel paragrafo precedente in merito all'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" di cui si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società;
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Fin4Coop, si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente ed escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore dal 1 gennaio 2017.

Si segnala che l'attività viene svolta nell'unità operativa di Reggio Emilia e nella sede di Bologna.

Eventi rilevanti dell'esercizio ed eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2024 è stato un anno di significativi cambiamenti per Fin4Coop, che attraverso una serie di operazioni strategiche ha puntato a rafforzare la struttura patrimoniale, a migliorare la performance economica e a consolidare la propria posizione nel settore dell'intermediazione finanziaria con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per il modo cooperativo. Prima di passare ad una breve trattazione dei punti salienti degli eventi avvenuti nel 2024 ricordiamo che per una disamina più approfondita si rinvia alla relazione sulla gestione.

Ristrutturazione patrimoniale: avvenuta attraverso una serie di operazioni con l'obiettivo di migliorare l'equilibrio patrimoniale della società, ridurre l'incidenza dei crediti non liquidi, influire sulla concentrazione dei depositi, rimodulare il finanziamento bridge in scadenza. Tutto questo è avvenuto attraverso l'acquisto da parte di Coop Alleanza 3.0 di crediti che il Consorzio vantava nei confronti di CCFS Immobiliare e Welfare, il rimborso parziale di quote del Fondo Namira 7, la riduzione dei depositi da parte della stessa Coop Alleanza a compensazione dell'acquisto crediti e la rimodulazione del finanziamento bridge che si è trasformato in un nuovo finanziamento a 7 anni a medio-lungo termine.

Nuovo piano industriale (2024-2028): Il piano ha fissato obiettivi ambiziosi, tra cui la promozione del Consorzio a livello nazionale, con particolare attenzione al Centro-Sud e alle piccole e medie cooperative. Si è puntato su settori strategici come l'agroalimentare e il sociale, su misure come la riqualificazione dell'offerta commerciale, l'incremento della redditività e la crescita e stabilizzazione della raccolta.

Celebrazione del 120° anniversario e rinnovamento dell'identità del Consorzio: Nel 2024 il Consorzio ha celebrato il suo 120° anniversario con un evento che ha sottolineato la sua lunga storia. È stato un momento di riflessione, ma anche di rinnovamento con la revisione importante della denominazione sociale che ha segnato il passaggio a "Finanza per le Cooperative soc. coop." (Fin4Coop). Questo cambiamento riflette un rinnovato orientamento verso il futuro, pur mantenendo i legami con le cooperative, con un forte accento sui valori di supporto, sviluppo, servizio e sostenibilità. Sono state introdotte anche altre modifiche statutarie come il trasferimento della sede legale a Bologna, per rafforzare l'approccio nazionale e la visibilità, pur mantenendo la sede operativa a Reggio Emilia, nonché nuove modalità di partecipazione alle assemblee per consentire ai soci e agli amministratori la possibilità di partecipare anche da remoto connettendosi a sistemi audio/video idonei.

Acquisizione di CCPL 2 S.p.A.: Fin4Coop ha concluso un'importante operazione di acquisizione con CCPL S.p.A., acquisendo il 100% del capitale sociale della controllata totalitaria CCPL 2 S.p.A., titolare di azioni Unipol. Questa operazione, che si è conclusa il 30 dicembre 2024, ha consentito al Consorzio di recuperare il credito che vantava nei confronti di CCPL Spa e beneficiare delle risorse patrimoniali di CCPL 2, ottenendo una distribuzione di dividendi per coprire i costi sostenuti durante l'intero percorso.

Queste azioni, che sono state svolte in un contesto esterno economico e finanziario incerto, hanno spinto gli Amministratori a valutare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 tenendo conto dei possibili impatti derivanti dal perdurare dei conflitti bellici tra Russia e Ucraina e fra Israele e Hamas; ad esito di tale analisi, gli Amministratori non rilevano l'esistenza di incertezze significative in merito alla capacità della Società di continuare la propria attività operativa nel prevedibile futuro.

Informazioni varie

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio ha posto in essere operazioni soggette all'obbligo di retrocessione a termine.

Prevalenza:

Per quanto riguarda la dimostrazione della condizione di prevalenza, premesso che l'attività svolta dalla cooperativa consta nell'erogare servizi di tipo finanziario ai propri soci, lo scambio mutualistico trattenuto con i soci trova la sua espressione nel conto economico alla voce 3.C.16.d dei ricavi denominata "Proventi diversi da crediti verso soci per finanziamenti" e alla voce 3.C.17 dei costi denominata "Interessi da debiti verso soci per finanziamenti".

La cooperativa si trova in presenza di un doppio scambio mutualistico.

La determinazione della condizione di prevalenza si determina, rapportando sia al numeratore che al denominatore la somma tra l'importo degli interessi attivi derivanti dai finanziamenti erogati ai soci e l'importo degli interessi passivi maturati sui depositi effettuati dai soci su c/c improprio.

Dimostrazione della prevalenza:

voce [3.C.16.d.6] derivanti da finanziamenti erogati ai soci con rapporto di c/corrente improprio	22.976.833
voce [3.C.16.d] totale dei ricavi per interessi attivi su c/c improprio	22.976.833
voce [3.C.17.7] interessi passivi corrisposti ai soci maturati su depositi con rapporto di c/corrente improprio	12.209.439
voce [3.C.17] totale dei costi per interessi passivi su c/c improprio	12.209.439

$$\frac{\text{€ 22.976.833} + \text{€ 12.209.439}}{\text{€ 22.976.833} + \text{€ 12.209.439}} = 100\%$$

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art.2513 del c.c. è stata soddisfatta in quanto il 100% dell'attività finanziaria è svolta nei confronti dei soci.

Stato Patrimoniale Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce rileva i crediti verso i soci iscritti a libro negli ultimi mesi e che ancora non hanno provveduto al versamento della quota sottoscritta al momento dell'adesione.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio della voce crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale	Variaz. assoluta	Variaz %
<i>Parte da richiamare</i>									
	Crediti verso soci per cap.sottoscritto	1.000	2.500	-	-	0	3.500	2.500	250%
Totale		1.000	2.500	-	-	0	3.500	2.500	250%

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. Vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e comunque non superiore a 5 anni.

Secondo quanto richiesto dal Codice Civile, le voci di cui sopra sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Spese impianti software	3 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa ed il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto qualora la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 6.166, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 186.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
I - Immobilizzazioni immateriali	186	6.352	-6.166	-97%
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0%
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	186	6.352	-6.166	-97%

Dettaglio composizione costi pluriennali

Immobilizzazioni Immateriali			
	Costi di impianto e ampliamento	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale
Costo storico	211.109	2.128.626	
F.do Amm.to	-211.109	-2.122.274	
Valore al 31/12/2023	0	6.352	6.352
Acquisizioni	0	0	
Ammortamento	0	-6.166	
Variazioni 2024	0	6.166	-6.166
Costo storico	211.109	2.128.626	
F.do Amm.to	-211.109	-2.128.440	
Valore al 31/12/2024	0	186	186

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale vigente, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, di seguito le aliquote applicate alle singole classi di immobilizzazioni:

- Fabbricati 3%
- Macchinari, apparecchi e attrezzature 15%
- Mobili 12%
- Macchine elettroniche da ufficio 20%
- Impianti telefonici e vari 20%.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Per le acquisizioni dell'esercizio le aliquote sono state applicate in misura ridotta del 50% in coerenza con quanto previsto dal decreto ministeriale del 31 dicembre 1988 ed in applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Gli ammortamenti sono calcolati anche su cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono riportati in aumento della voce cui si riferiscono e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti fino al momento della loro dismissione o alienazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Beni Concessi in locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2424 C.C sono comprese tra le attività materiali le immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria.

I beni dati in locazione finanziaria sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, rettificato dai relativi fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento di tali beni sono determinate, in ciascun esercizio, nella misura risultante dal piano di ammortamento finanziario. L'ammortamento decorre da quando il bene è stato consegnato al locatario.

Ne consegue che, per i beni concessi in locazione finanziaria la quota di ammortamento dovrebbe coincidere con la quota capitale dell'esercizio desunta dal piano finanziario. Nel caso il cespite sia di importo inferiore al valore del contratto di locazione finanziaria, si è adottato il criterio di riproporzionare la quota di ammortamento sul cespite rispetto all'ammortamento finanziario, con lo scopo di rendere più omogenea la correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e per distribuire nell'arco della durata del contratto la plusvalenza che, al contrario, si manifesterebbe solo nell'ultimo periodo di vigenza dello stesso. Questo criterio riequilibra in modo sistematico il rapporto tra valore residuo da ammortizzare e debito residuo del contratto di leasing, pur rientrando nei limiti di natura fiscale concessi dall'art.102 del T.U.I.R..

I maxi-canoni sono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono corrisposti. I canoni di locazione maturati nell'esercizio sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

La categoria "Beni rivenienti da leasing risolti" include i beni che derivano da contratti di leasing risolti. Tali beni sono valutati secondo i medesimi criteri in precedenza descritti per le altre immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2024 la voce immobilizzazioni materiali risulta essere pari a Euro 25.725 migliaia ed è così composta:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
II - Immobilizzazioni materiali	25.725.481	26.765.456	-1.039.975	-4%
1) terreni e fabbricati	3.562.739	3.682.284	-119.545	-3%
2) impianti e macchinario	19.213	13.480	5.733	43%
4) altri beni	159.310	192.510	-33.200	-17%
6) beni concessi in leasing	16.525.788	17.453.766	-927.978	-5%
7) beni rinvenienti da leasing risolti	5.458.431	5.423.416	35.015	1%

Le immobilizzazioni materiali iscritti nella voce "Terreni e fabbricati", ad esclusione dei beni concessi in leasing finanziario, al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 3.562.739; i fondi ammortamento risultano essere pari ad Euro 1.082.477. La voce accoglie principalmente il compendio immobiliare relativo alla sede operativa del Consorzio sita a Reggio Emilia in Via Meuccio Ruini, su tale bene è iscritta un'ipoteca in di secondo grado in fase di cancellazione in quanto nel mese di novembre si è chiuso il mutuo sottostante.

Analisi dei movimenti delle Immobilizzazioni Materiali.

Terreni e fabbricati	
Costo storico	4.645.216
F.do Amm.to	-962.932
Valore al 31/12/2023	3.682.284
Acquisizioni	-
Alienazioni - Cespite	-
Alienazioni - Fondo	-
Ammortamento	-119.545
Variazioni 2024	-119.545
Costo storico	4.645.216
F.do Amm.to	-1.082.477
Valore al 31/12/2024	3.562.739

Si informa che nell'importo di Euro 4.645.216 è ricompreso il valore dell'area sottostante al fabbricato di Euro 660.363 calcolato forfettariamente applicando la percentuale del 20% sul costo originario, ritenuto rappresentativo dell'effetto valore, che non sarà oggetto di ammortamento in quanto si presume che la sua utilità non venga ad esaurirsi in un lasso di tempo definito.

	Impianti e Macchinari			Totale
	Impianti telefonici	Impianti specifici	Altri impianti e macchinari	
Costo storico	64.078	158.318	22.109	
F.do Amm.to	- 51.876	-158.318	-20.832	
Valore al 31/12/2023	12.202	0	1.278	13.480
Acquisizioni	3.875	4.941	1.953	
Alienazioni - Cespite	-	-	-	
Alienazioni - Fondo	-	-	-	
Ammortamento	-3.444	-494	-1.098	
Variazioni 2024	431	4.447	855	5.733
Costo storico	67.955	163.259	24.062	
F.do Amm.to	-55.320	-158.812	-21.931	
Valore al 31/12/2024	12.635	4.447	2.131	19.213

Altri Beni			
	Mobili e arredi	Macchine d'ufficio elettroniche	Totale
Costo storico	415.156	468.885	
F.do Amm.to	-272.280	-419.250	
Valore al 31/12/2023	142.875	49.635	192.510
Acquisizioni	756	13.502	
Alienazioni - Cespite	-	-1.576	
Alienazioni - Fondo	-	1.576	
Ammortamento	-27.885	-19.573	
Variazioni 2024	-27.129	-6.071	-33.200
Costo storico	415.912	480.812	
F.do Amm.to	-300.166	-437.248	
Valore al 31/12/2024	115.746	43.564	159.310

La voce immobilizzazioni materiali accoglie anche i beni concessi in locazione finanziaria a società socie i cui valori residui, al 31 dicembre 2024, ammontano ad Euro 16.525.788, ed i beni rinvenienti da contratti di locazione risolti per complessivi Euro 5.458.431. Di seguito si riporta il dettaglio della categoria "beni concessi in locazione finanziaria" per tipologia di leasing e la movimentazione intervenuta nel corso del 2024:

Beni concessi in leasing	Strumentali	Immobiliare	Totale
Leasing già in essere			
Valore residuo al 31/12/2023	1.174.705	15.827.247	17.001.952
Incrementi dell'esercizio	0	0	0
Decrementi dell'esercizio	0	0	0
Ammortamenti	- 95.623	- 1.320.510	- 1.416.133
Valore residuo al 31/12/2024	1.079.082	14.506.737	15.585.819
Beni in attesa di essere concessi in leasing			
Valore residuo al 31/12/2023	451.814	0	451.814
Incrementi dell'esercizio	488.155	0	488.155
Decrementi dell'esercizio	0	0	0
Valore residuo al 31/12/2024	939.969	0	939.969
Totale Leasing al 31/12/2024	2.019.051	14.506.737	16.525.788
Beni rivenienti da leasing risolti	Strumentali	Immobiliare	Totale
Valore residuo al 31/12/2023	0	5.423.416	5.423.416
Beni rivenienti da leasing risolti	0	0	0
Incrementi dell'esercizio	0	35.015	35.015
Decrementi dell'esercizio		0	0
Valore residuo al 31/12/2024	0	5.458.431	5.458.431

La voce relativa a beni strumentali ma in attesa di leasing nel mese di gennaio 2025 ha iniziato l'ammortamento finanziario in quanto il bene ha raggiunto il suo completamento.

Per quanto riguarda il bene riveniente dalla risoluzione di un contratto avvenuta nell'esercizio 2020 che al 31 dicembre 2023 aveva un importo di Euro 5.423.416 di cui il relativo valore è iscritto alla voce "7) Beni rivenienti da leasing risolti" nel corrente esercizio tale voce si è incrementata di Euro 35.015 in quanto sono stati sostenuti costi per manutenzioni straordinarie. Gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valori su tali assets tenuto conto delle risultanze dei valori peritali aggiornati al 31 dicembre 2023. Si segnala che l'ammortamento è stato interrotto al momento della risoluzione del contratto di Leasing tenuto conto che il presumibile valore residuo è al meno pari al valore netto contabile dell'immobile.

Negli esercizi precedenti i crediti impliciti da leasing, in particolare quelli relativi alla locazione finanziaria immobiliare, sono stati rettificati a mezzo apposito fondo svalutazione per Euro 167.203 e sono esposti in bilancio già al netto di detto fondo.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Consistono in partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese destinate a permanere durevolmente nel patrimonio sociale. Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio, ad esclusione delle principali società controllate, sono state valutate con il metodo del costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Le partecipazioni nelle società controllate direttamente, Emiliana Conglomerati S.p.A. e CCFS Immobiliare S.p.A. dall'esercizio 2023 sono valutate in bilancio con il metodo del patrimonio netto secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC 17 e dall'art.2426 comma 1 numero 4.

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce "svalutazioni di partecipazioni".

In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile. Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri". Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all'atto dell'acquisto.

- Il risultato (utile o perdita) d'esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione. Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell'esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora la Società sia legalmente o altrimenti impegnata al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l'azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.
- Nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, negli esercizi successivi, le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in una riserva non distribuibile per l'ammontare non assorbito dalla eventuale "perdita propria" della partecipante. I dividendi percepiti dalle partecipate rendono disponibile una corrispondente quota di tale riserva.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato qualora gli effetti rispetto al criterio del costo non siano significativi o crediti che sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Al 31 dicembre 2023 non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti in bilancio in quanto i relativi effetti non sono stati ritenuti rilevanti.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del Codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

Si evidenzia che sebbene il valore iscritto in bilancio di un titolo immobilizzato non subisca variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee di prezzo, nel caso in cui siano stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore, i titoli vengono svalutati.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2024 la voce immobilizzazioni finanziarie risulta essere pari a Euro 257.265.656 ed è così composta:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
III - Immobilizzazioni finanziarie	257.265.656	201.376.000	55.889.656	28%
1) partecipazioni in a) imprese controllate	97.474.717	57.173.635	40.301.082	70%
1) partecipazioni in b) imprese collegate	3.837.238	3.837.238	-	-
1) partecipazioni in d-bis) altre imprese	43.900.546	54.617.951	-10.717.405	-20%
Totale Partecipazioni	145.212.501	115.628.824	29.583.677	26%
2) crediti a) verso imprese controllate	11.101.338	1.790.000	9.311.338	520%
2) crediti b) verso imprese collegate	8.558.026	7.982.415	575.611	7%
2) crediti d-bis) verso altri	537.735	537.735	-	-
Totale Crediti	20.197.099	10.310.150	9.886.949	96%
3) altri titoli	91.856.056	75.437.026	16.419.030	22%
Totale Titoli	91.856.056	75.437.026	16.419.030	22%

Partecipazioni

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/24	Utile/ Perdita 2024	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/24	Svalutazioni /Rivalutazioni	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/24	Ns.Quota sul P.N.
CCFS Immobiliare spa	RE	23.080.889	23.119.420	38.535	95,70	22.088.419		36.878	22.125.297	22.125.297
Emiliana Conglomerati spa	RE	10.000.000	30.158.679	5.622.616	100	34.994.412		4.904.759	39.899.171	30.158.679
Enerfin srl in Liquidazione	RE	50.000	-236.548	-469.404	100	90.804	-90.804		0	-236.548
Ccpl 2 spa	RE	300.000	34.918.182	1.631.845	100	0		35.450.249	35.450.249	34.918.182
Totale						57.173.635	-90.804	40.391.886	97.474.717	

Analisi dei movimenti delle controllate

A) Saldo al 31/12/2023	57.173.635
B) Aumenti	40.391.886
B1) Acquisti	35.450.249
B2) Riprese di valore	
B3) Rivalutazioni	4.941.637
B4) Altre variazioni	
C) Decrementi	90.804
C1) Vendite	
C2) Rettifiche di valore	90.804
di cui: Svalutazioni durature	90.804
C3) Altre variazioni	
D) Saldo al 31/12/2024	97.474.717

B1) acquisti:

La voce recepisce l'acquisto in data 30 dicembre 2024 con atto Notaio Caranci dell'intero capitale sociale della società CCPL 2 S.p.A. da CCPL S.p.A. al prezzo di Euro 35.316.512 oltre a spese notarili e di consulenza.

B3) rivalutazioni:

La voce rivalutazioni accoglie l'incremento subito dalle controllate Emiliana Conglomerati S.p.A. e da CCFS Immobiliare S.p.A. a seguito della variazione di valutazione dal metodo del costo al metodo del Patrimonio Netto.

Per quanto riguarda la partecipazione in Emiliana Conglomerati S.p.A. l'applicazione del metodo del patrimonio netto ha prodotto un incremento della partecipazione pari a Euro 4.904.759 e derivante dal risultato d'esercizio 2024 (Euro 3.840.951 esercizio 2023) del gruppo Emiliana, non avendo nel corso dell'esercizio le controllate pagato dividendi, tale valore ha avuto come contropartita la voce di provento "rivalutazione partecipazioni metodo patrimonio netto". Anche per la controllata CCFS Immobiliare S.p.A. l'incremento pari ad Euro 36.878 deriva al risultato d'esercizio 2024 (Euro 27.564 esercizio 2023).

C2) Rettifiche di valore:

Enerfin S.r.l. in liquidazione: svalutazione dell'intera partecipazione in società controllata per Euro 90.804 in quanto nel corrente esercizio la società ha consuntivato un risultato negativo di Euro 469.404 che ha determinato un deficit patrimoniale di Euro 236.548. Non essendoci obblighi di ricapitalizzazione, non si è ritenuto necessario accantonare un fondo a tale scopo nei fondi per rischi ed oneri.

ANALISI DEL VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE:

1. CCFS Immobiliare S.p.A.: la società controllata ha per oggetto lo svolgimento di attività immobiliare, in particolare: vendita degli immobili di proprietà, nonché la costruzione, l'acquisto, la vendita, la permuta, la ricostruzione, la ristrutturazione, l'affitto e la gestione di immobili di qualunque tipo e destinazione. La società controllata nel corso dell'esercizio 2024 ha chiuso con un utile di 38.535 euro. In data 18 luglio 2024, a seguito dell'entrata nella compagine societaria di CCFS Immobiliare del nuovo socio Coop. Alleanza 3.0, nell'ambito di una serie di operazioni, Fin4Coop ha ceduto il credito derivante dal rapporto di C/C improprio con la controllata in forma di pro-soluto alla stessa Coop. Alleanza 3.0. Nel corso dell'esercizio le vendite sono ammontate a quasi Euro 6,5 milioni, anche se i risultati ottenuti sono stati inferiori alle attese. Per quanto riguarda i programmi di valorizzazione e vendita degli immobili è opportuno considerare che i risultati conseguiti sono stati ottenuti a fronte di uno scenario finanziario che nel 2024 non ha incoraggiato gli investitori e che tale situazione potrebbe protrarsi nel tempo e determinare una futura riduzione dei prezzi di realizzo degli stessi immobili con il conseguente rischio di perdita di valore della partecipazione, ancorché nel corrente esercizio tali effetti non sono stati riscontrati. La partecipazione è valutata con il metodo del Patrimonio Netto.
2. Emiliana Conglomerati S.p.A. opera nel settore dell'edilizia nella produzione e commercializzazione di conglomerati, e inerti, lavorazioni conto terzi e gestione di discariche per rifiuti non pericolosi, la cui attività è concentrata prevalentemente nelle provincie di Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Modena e Mantova. La società controllata ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2024 con un utile pari ad Euro 5,6 milioni. La partecipazione è valutata con il metodo del Patrimonio Netto e si ritiene che la differenza del valore di iscrizione rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto sia giustificabile dalle prospettive reddituali future della controllata (avviamento).
3. La Società Enerfin S.r.l. in liquidazione, costituita nel 2015, ha operato dalla propria sede di Reggio Emilia nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi in extrarete nei confronti di grandi clienti del segmento autotrasporto e di rivenditori che distribuiscono carburanti, principalmente gasoli, ai consumatori finali nei settori: agricoltura, autotrazione e riscaldamento. Nel corso del 2021 la Società è addivenuta progressivamente alla sostanziale cessazione dell'attività operativa, avendo provveduto all'alienazione della partecipazione nella società collegata Eurocap Petroli S.p.A. ed avendo poi alienato alla stessa Eurocap Petroli il ramo aziendale relativo al commercio di carbo-lubrificanti. Infine, con atto in data 24 settembre 2021 a ministero notaio Antonio Caranci di Reggio Emilia la Società è stata posta in liquidazione e trasformata in società a responsabilità limitata, cessando così sostanzialmente l'attività operativa. La società controllata nel corso dell'esercizio ha consuntivato una perdita pari a Euro 464.404 portando il patrimonio netto negativo pari ad Euro 236.548. Il Consorzio ha ritenuto di effettuare una svalutazione dell'intera partecipazione in quanto tale perdita è ritenuta di natura durevole.
4. La società CCPL 2 S.p.A., nata dalla scissione di Finsoe S.p.A. e titolare di n. 4.381.244 azioni Unipol rientranti nel patto di sindacato per il controllo del Gruppo Unipol, ha per oggetto sociale l'assunzione, la gestione e la valorizzazione di partecipazioni e interessenze in altre imprese e società. Per la sua specifica attività CCPL 2 S.p.A. ha gli obblighi comunicativi previsti dall'art. 7 del D.p.r. 605/72. Visto che esercita in via prevalente, non nei confronti del pubblico, l'attività di assunzione e gestione di partecipazione e di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma. Nello specifico CCPL 2 S.p.A. detiene 4.381.244 azioni di Unipol Gruppo S.p.A. rappresentanti complessivamente lo 0,61% del capitale sociale della stessa e facente parte del patto di sindacato per il controllo del Gruppo Unipol società di cui si detiene il controllo. La società dal 30 dicembre 2024 ha chiuso l'esercizio con un utile pari ad Euro 1.6 milioni. Si rimanda alla relazione sulla gestione al presente bilancio per ulteriori informazioni in merito all'operazione che ha portato all'acquisizione della partecipazione da CCPL S.p.A.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/24	Utile/ Perdita 2024	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/24	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/24	Ns.Quota sul P.N.
C.R.M. srl	BO	10.400	244.657	32	35	3.615		3.615	85.630
Inno-Tecs srl Soc. in Liquidazione	RE	1.032.920	235.942	1.634	50	20.537		20.537	117.971
Solvo Group spa (già Demostene spa) (Es. al 30/06/2024)	BO	11.623.694	12.849.370	24.171	29,47	3.503.934		3.503.934	3.786.709
Hope srl	RA	1.000.000	4.373.590	-246.931	30,77	309.152		309.152	1.345.7544
Totale						3.837.238		3.837.238	

La tabella sopra esposta riporta i differenziali tra il valore di carico delle partecipazioni ed il patrimonio netto pro quota di competenza della Società. I suddetti valori mostrano risultati positivi per tutte le società collegate: C.R.M. S.r.l., Inno.Tecs S.r.l. in liquidazione, Solvo Group S.p.A. e Hope S.r.l..

Solvo Group S.p.A. (già Demostene S.p.A.): la società che in data 13 dicembre 2023 ha cambiato denominazione sociale in Solvo Group S.p.A., con sede a Bologna, ha per oggetto l'attività di gestione di attività e passività assunte da procedure concorsuali e in maniera secondaria prestazioni di servizi e di consulenze professionali sia amministrative che tecniche, quali assistenza a società ed aziende clienti mediante la redazione di studi e progetti finalizzati alla gestione di situazioni di crisi anche per dare luogo a ristrutturazioni aziendali. Il bilancio al 30 giugno 2024 ha chiuso con un utile pari ad Euro 24.171. La società nel 2024 non ha distribuito dividendi.

Inno.Tecs S.r.l. in liquidazione: la società con sede a Reggio Emilia continua il suo processo di liquidazione dell'attività di concessione leasing, ha in corso n. 7 contratti di locazione finanziaria, tutti immobiliari e nel 2024 è stata effettuata una vendita di un immobile riveniente da una precedente risoluzione. L'esercizio al 31 dicembre 2024 si è chiuso con un utile pari ad Euro 1.634.

Hope S.r.l.: la società è una holding ed ha sede a Ravenna. Ha per oggetto l'esercizio diretto e indiretto, tramite l'acquisizione e gestione di partecipazioni preferibilmente di controllo, di società che operino in campo immobiliare, sia per conto proprio che per conto di terzi. La società opera sia con capitali propri, sottoscritti e versati dai soci, sia con capitali terzi ottenuti con contratto di prestito. La società ha chiuso il bilancio 2024 con una perdita pari ad Euro 246.931.

C.R.M. S.r.l.: la società, con sede in Bologna, svolge attività di ricerca di mercato e servizi informativi alle imprese cooperative ed alle organizzazioni aderenti a Legacoop. Si rileva che la società ha chiuso l'esercizio con un utile di Euro 32.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni in società collegate

A) Saldo al 31/12/2023		3.837.238
B) Aumenti		0
B1) Acquisti	0	
B2) Riprese di valore		
B3) Rivalutazioni		
B4) Altre variazioni	0	
C) Decrementi		0
C1) Vendite		
C2) Rettifiche di valore		
di cui: Svalutazioni durature		
C3) Altre variazioni		
D) Saldo al 31/12/2024		3.837.238

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/2023	Utile/ Perdita 2023	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/2024	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/24	Ns.Quota sul P.N.
CAPITALE ORD. IN COOP.VE									
Finanza Coop.scpa	RE	703.000	1.301.569	12.340		200.000		200.000	*
Banca Popolare Etica	PD	92.235.308	177.152.902	27.134.631		349.767		349.767	*
Boorea Emilia Ovest s.c.	RE	13.880.643	16.256.569	-1.748.407		2.480.923		2.480.923	*
Fidicoop Sardegna s.c.	CA	2.125.500	2.208.852	12.433		5.516		5.516	*
In Rete scp	MO	5.000.000	5.202.622	63.692		190.000		190.000	*
op. Tempo Libero	RE	163.817	237.199	-17.766		3.822		3.822	*
Finpro s.c.	MO	4.167.745	60.365.577	1.995.297		5.661		5.661	*
Cooperfidi Italia s.c	RM	11.073.181	18.181.009	308.203		54.860		54.860	*
CCPL s.c.	RE	2.060.000	578.174	-1.210.073		400.000		400.000	*
Emil Banca Credito Coop.	BO	114.276.740	455.304.658	71.514.331		10.061		10.061	*
Coopselios	RE	4.160.084	42.329.336	514.691			1.000.000	1.000.000	
Altre Cooperative						18.220		18.220	
CAPITALE SOVV. IN COOP.VE									
Lo Stradello s.c.s.	RE	203.548	7.848.611	-6.032		115.000		115.000	*
Pro.Ges s.c.s.a r.l. onlus	PR	12.041.179	18.944.809	20.961		8.224		8.224	*
Unipeg s.c.a. in Liq.	RE	11.319.531	11.365.342	-24.340		27.411	-13.705	13.706	*
Cantine Riunite & Civ s.c.a. (Es. al 31/07/2024)	RE	27.576.152	203.135.811	2.913.943		25.823		25.823	*
Confidicoop Marche s.c.	AN	7.460.467	28.636.979	118.175		19.625		19.625	*
Cooperfidi Trento s.c.	TN	4.912.483	81.620.894	2.358.191		4.983		4.983	*
Il Ginepro s.c.s.	RE	16.891	1.272.495	-4.648		8.775		8.775	*
Accento s.c.s.	RE	900.310	2.540.014	284.490		25.000		25.000	*
Quarantacinque s.c.s.	RE	337.800	416.668	-45.348		25.594		25.594	*
Art Lining s.c.	RE	284.089	359.202	1.359		83.699	-3.699	80.000	*
L'Olmo s.c.s.	RE	61.875	205.122	27.044		6.600		6.600	*
ALTRE IMPRESE									
Par.co. spa	RE	62.502.440	69.171.815	362.968	16,31	11.785.555		11.785.555	11.281.923
Sofincoop spa in Liq. (Es. al 30/06/2024)	GE	704.727	515.140	-189.588	7,41	38.172		38.172	38.172
Cooperare spa (Es. al 30/06/2024)	BO	313.375.083	372.358.789	15.130.973	9,775	27.708.914		27.708.914	36.398.072
Welfare Italia spa	RE	8.933.725	29.212.686	446.248	14,64	7.023.413		7.023.413	4.276.737
Aqua spa	RE	5.641.000	7.531.901	152.347	16,11	2.245.760		2.245.760	1.213.389
Simest spa	RM	164.646.232	313.126.007	3.510.963	0,001	1.437		1.437	3.131
Banca Pop.Puglia Basilicata sc	MT	152.862.588	318.695.118	32.352.906		15.548		15.548	
Parfinco S.p.A. (Es. al 30/06/2024)	BO	66.305.000	68.586.020	918.775	9,94	5.014.587		5.014.587	6.817.450
Altre Società						5.000		5.000	
Totale						57.907.950	982.596	58.890.546	
Totale						57.907.950	982.596	58.890.546	
Fondo svalutazione						-3.290.000	-11.700.000	-14.990.000	
Totale						54.617.950	-10.717.404	43.900.546	

* Non è determinabile in quanto partecipazioni in società Cooperative

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Par.co. S.p.A.: la società con sede a Reggio Emilia è una Holding di partecipazione non finanziaria e opera in tre distinti settori di attività che si possono sintetizzare come segue:

- Settore Welfare per l'assistenza alla persona e la gestione del patrimonio immobiliare dedicato;
- Settore Food-Trasformazione alimentare;
- Settore Corporate e Altre.

Il differenziale tra il valore di carico della partecipazione ed il Patrimonio netto pro quota in Parco è ragionevolmente recuperabile tenuto conto dei plusvalori latenti presenti su taluni assets partecipativi detenuti da Parco.

Cooperare S.p.A.: la società con sede a Bologna è una Holding e nel corso dell'esercizio ha continuato a svolgere, non nei confronti del pubblico, attività di assunzioni di partecipazioni in altre imprese e società e l'attività di concessione di finanziamenti alle società partecipate del Gruppo di appartenenza, così come definito dal D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 53/2015. Nel corso dell'esercizio la società ha aumentato il capitale sociale fino al valore di Euro 313.375.083 così come indicato nel bilancio al 30 giugno 2024. La percentuale della partecipazione per Fin4Coop è pari al 9,963% dell'intero capitale sociale. Nel 2024 Cooperare spa ha pagato al Consorzio dividendi per complessivi Euro 820.073.

Welfare Italia S.p.A.: la società con Sede a Reggio Emilia opera direttamente o per il tramite delle Società controllate in campo socioassistenziale sia attraverso la gestione diretta di una residenza sanitaria in Reggio Emilia, sia indirettamente attraverso la realizzazione di residenze sanitarie per la successiva gestione anche indiretta e con le proprie partecipate. La società prevede di chiudere l'esercizio 2024 con un risultato netto positivo di circa Euro 400.000. Il valore netto di carico della partecipazione in Welfare è confermato dal plusvalore implicito degli assets partecipativi in portafoglio in corso di valorizzazione.

Aqua S.p.A.: la società ha sede a San Martino in Rio (RE) e opera nel mercato della filtrazione delle acque ed in particolare, nel trattamento acqua, dosaggio, detergenza ed accessori per le piscine. Le vendite si concentrano per 1/3 in Italia e 2/3 all'estero. Il fatturato è sviluppato attraverso 5 filiali commerciali tutte direttamente controllate. La società anche per il 2024 prevede di chiudere con un utile in linea con l'esercizio precedente.

Parfinco S.p.A.: La società con sede a Bologna è una holding non finanziaria e svolge in via prevalente, attività di assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia e finanziaria, nonché attività finanziaria non nei confronti del pubblico, ma unicamente verso enti o società controllanti, controllate e collegate. Inoltre, svolge attività di consulenza e di assistenza in qualità di advisor progettuale e partner finanziario, supportando in particolare imprese cooperative o società di loro emanazione in progetti di ristrutturazione e in progetti di sviluppo. La società ha chiuso l'esercizio al 30 giugno 2024 con un utile pari ad Euro 918.775. Nel 2024 Parfinco spa ha pagato al Consorzio dividendi per complessivi Euro 50.569.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni in altre imprese

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano:

B1) Acquisti:

- Coop. Soc. Coopselios: sottoscritto n. 40.000 azioni dal valore nominale di euro 25,00 cad. per un totale di euro 1.000.000 in qualità di socio sovventore e versato per il 25%. Attraverso i versamenti dei Soci Sovventori Coopselios ha costituito un Fondo per lo sviluppo tecnologico e il potenziamento aziendale che ha una durata minima fissata al 31 dicembre 2031. I soci sovventori godono di alcuni privilegi, in primis la remunerazione, infatti in presenza di utili spetterà loro una remunerazione minima pari al 2% annuo da calcolarsi sul valore dei versamenti effettuati tempo per tempo e nel caso vengano distribuiti dividendi a tutti i soci i sovventori hanno diritto ad una maggiorazione sul dividendo, sono inoltre privilegiati nel rimborso del capitale sociale in caso di liquidazione della società e nel diritto alla postergazione rispetto al capitale ordinario nella eventuale riduzione del

capitale per perdite. Da ultimo si ricorda che il rimborso della emissione delle azioni avverrà mediante un piano in tre anni che si sostanzia nella restituzione di quote pari al 25% al termine rispettivamente del 5° e del 6° anno, per concludersi con il rimanente 50% al 7° anno.

C2) rettifiche di valore:

- Gli Amministratori tenendo debitamente conto delle valutazioni sottostanti il valore recuperabile delle partecipazioni iscritte tra le Altre imprese hanno accantonato in esercizi precedenti un fondo svalutazione partecipazioni iscritto a riduzione delle partecipazioni per Euro 3.290 migliaia. Inoltre, nel corso del 2024 hanno accantonato ulteriori Euro 11.700 migliaia a copertura dei profili di rischio sottostanti il realizzo dei valori contabili delle partecipazioni iscritte tra le altre imprese.

C3) Altre variazioni:

- Unipeg soc. coop. agricola in Liquidazione; rimborso per Euro 13.706 pari al 50% del capitale sociale in qualità di socio sovventore.
- Art Lining soc. coop; rimborso per Euro 3.699 della parte eccedente al capitale sottoscritto e versato di Euro 80.000 in seguito a rinnovo fondo quinquennale in qualità di socio sovventore.

I principali differenziali negativi tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto pro quota di competenza dei valori iscritti nella voce "Altre imprese" alla voce altre società sono riconducibili alla partecipazione in Par.co S.p.A., Welfare Italia S.p.A. ed Aqua S.p.A..

Il valore di carico di Aqua S.p.A, nel 2020 è stato adeguato al fair value, determinato sulla base di una perizia di valutazione predisposta da un terzo indipendente in data marzo 2020. Nel corso degli esercizi 2020, 2021 e 2022, i risultati consuntivati dalla società partecipata si sono mostrati sostanzialmente in linea ai dati previsionali utilizzati nelle valutazioni peritali della società, pertanto il differenziale negativo residuale tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto pro quota al 31 dicembre 2023, pari a circa Euro 1 milione, è supportato dai plusvalori emergenti dalla suddetta valutazione della società. Peraltro, anche nel 2024, la società prevede di chiudere l'esercizio con un risultato netto positivo (Euro 152 migliaia nel 2023).

La voce "fondo di svalutazione" rettifica l'attivo coprendo la società dal rischio latente di perdite durevoli di valore su alcune partecipazioni iscritte tra le "Altre Imprese".

A) Saldo al 31/12/2023		54.617.950
B) Aumenti		1.000.000
B1) Acquisti	1.000.000	
B2) Riprese di valore		
B3) Rivalutazioni		
B4) Altre variazioni		
C) Decrementi		11.717.404
C1) Vendite		
C2) Rettifiche di valore	11.700.000	
di cui: Svalutazioni durature		
C3) Altre variazioni	17.404	
D) Saldo al 31/12/2024		43.900.546

Crediti Immobilizzati

Dettaglio Crediti Immobilizzati

Nella presente voce sono ricompresi i crediti per finanziamenti soci sia fruttiferi che infruttiferi.

Saldo al 31/12/2023	10.310.150
Incrementi	9.886.949
Decrementi	-
Saldo al 31/12/2024	20.197.099

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- ulteriore versamento soci alla collegata Hope S.r.l. pari all'importo di Euro 560.014 e alla capitalizzazione degli interessi maturati;
- finanziamento soci di Euro 9.311.338 derivante dall'acquisto pro-soluto del credito verso la controllata CCPL 2 S.p.A. in seguito all'acquisto integrale di tale società avvenuta il 30 dicembre 2024.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per durata residua e area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Descrizione	Italia
verso imprese controllate	11.101.338
Importo esigibile entro l'es. successivo	11.101.338
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
verso imprese collegate	8.558.026
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.000.000
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	6.558.026
Importo esigibile oltre 5 anni	-
verso altri	537.735
Importo esigibile entro l'es. successivo	537.735
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-

La composizione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2024 è la seguente:

- Crediti verso società controllate: il saldo pari ad Euro 11.101 migliaia al 31 dicembre 2024 è riconducibile a due finanziamenti:
 - Euro 1.790 migliaia finanziamento alla società Emiliana Conglomerati S.p.A.; tale credito è infruttifero di interessi. Nel corso del 2024 non ci sono state variazioni del suddetto credito, la cui scadenza contrattuale è entro i 12 mesi;
 - Euro 9.311 migliaia finanziamento alla società CCPL 2 S.p.A.; tale credito è infruttifero di interessi. Tale credito è stato acquistato in pro-soluto in seguito all'acquisto integrale della società.
- Crediti verso collegate:
 - Per Euro 6.558 migliaia sono relativi ai crediti finanziari erogati a favore della società collegata Hope S.r.l. (Euro 5.982 migliaia al 31 dicembre 2023), divenuti parzialmente fruttiferi dall'esercizio 2019;
 - Per Euro 2.000 migliaia sono relativi al credito finanziario erogato a favore della società collegata Solvo Group S.p.A. (Euro 2.000 migliaia al 31 dicembre 2023) fruttiferi di interessi.
- Crediti verso Altri pari ad Euro 537 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 537 migliaia al 31 dicembre 2023) relativi al finanziamento fruttifero in essere verso la società Aqua S.p.A..

Come menzionato nella sezione dei principi contabili in considerazione *i)* della facoltà transitoria prevista dai principi contabili emessi nel dicembre 2016 di valutare secondo il criterio del costo i crediti già iscritti in bilancio al 1 gennaio 2016, *ii)* dei bassi costi di transazione sottostanti i suddetti crediti, gli Amministratori della Società non hanno applicato il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei suddetti crediti, in quanto gli effetti sono irrilevanti nel bilancio complessivo.

Altri titoli

Dettaglio Altri Titoli

Si riporta di seguito un dettaglio degli Altri titoli al 31 dicembre 2024:

Denominazione	Valore in bilancio 01/01/24	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore in Bilancio 31/12/24
Fondo Immobiliare Namira Sette	52.724.224		-22.923.861	-848.362	28.952.001
Fondo Immobiliare Goethe	0				0
Fondo Immobiliare Emilia	3.500.000				3.500.000
Obbligazioni non Convert. Tecton s.c. 2016 – 2021	1.800.000			-200.000	1.600.000
Obbligazioni Unicredit FR26 Senior Non Preferred scad. 04/07/2026	500.000				500.000
Fondo BPER International Sicav - Gestore Nordea	1.000.000				1.000.000
Gestione fondi azionari-obbligazionari vari	1.006.102		-522.529		483.573
BTP isin IT0005094088 scad. 01/03/2032	7.407.600				7.407.600
BTP isin IT0005466013 scad. 01/06/2032	1.751.600				1.751.600
BTP greean isin IT0005508590 scad. 30/04/2035	4.947.500				4.947.500
CCT Tasso eur 6m+0,50% isin IT0005428617		261.727			261.727
CCT Tasso eur 6m+0,75% isin IT0005491250		37.076.883			37.076.883
CCT Tasso eur 6m+1,10% isin IT0005620460		1.570.835			1.570.835
CCT Tasso eur 6m+0,65% isin IT0005451361		650.871			650.871
CCT Tasso eur 6m+1,05% isin IT0005594467		1.353.466			1.353.466
Obbligazioni Banca Sella Greean Bond isin IT0005532921 scad. 21/03/2028	300.000				300.000
MPS target fund 2026 Eur classe A sicav JP Morgan isin IE000KY43DY3 scad. 24/04/2026	500.000				500.000
Totale	75.437.026	40.913.782	23.446.390	-1.048.362	91.856.056

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è relativa a:

- Incremento di euro 37.076.883 per l'acquisto di CCT Isin IT0005491250 con scadenza 15/10/2025 del valore nominale di euro 37.135.000, di cui nominali euro 26.875.000 dati in pegno a garanzia ad enti creditizi per affidamenti concessi;
- Incremento di euro 1.353.466 per l'acquisto di CCT Isin IT0005594467 con scadenza 15/04/2032 del valore nominale di euro 1.347.000;
- Incremento di euro 1.570.835 per l'acquisto di CCT Isin IT0005620460 con scadenza 15/04/2033 del valore nominale di euro 1.571.000;
- Incremento di euro 650.871 per l'acquisto di CCT Isin IT0005451361 con scadenza 15/04/2033 del valore nominale di euro 650.000;
- Incremento di euro 261.727 per l'acquisto di CCT Isin IT0005428617 con scadenza 15/04/2026 del valore nominale di euro 260.000;
- Decremento di complessivi euro 522.529 per il rimborso titoli di seguito riepilogati: euro 200.000 di BTP Isin IT0004953417 giunti a scadenza il 01/03/2024, euro 47.353 di Fondo Obbligazionario giunto a scadenza il 25/03/2024, di euro 75.176 di Fondo Obbligazionario flessibile giunto a scadenza il 26/09/2024, euro 200.000 di BTP Isin IT0005045270 giunti a scadenza il 01/12/2024;

- Decremento di Euro 22.923.861 relativo al rimborso parziale di quote fondo Namira Sette a seguito di una duplice operazione immobiliare, che si è tradotta nell'acquisto di alcuni immobili da parte di Coop Alleanza 3.0 e Coop Lombardia per un controvalore complessivo di oltre 65 milioni. Inoltre si è proceduto alla svalutazione dell'investimento nel fondo per complessivi Euro 848 migliaia essendo in presenza di elementi indicatori di perdita durevole di valore.
- Svalutazione delle obbligazioni non convertibili Tecton per complessivi Euro 200 migliaia in quanto le garanzie sottostanti non sono ritenute sufficienti per garantire la recuperabilità dell'intero valore di tali obbligazioni.

Il Fondo immobiliare Goethe ancora in portafoglio tra i titoli del Consorzio è stato interamente svalutato negli esercizi passati.

I valori della voce "Altri titoli" di fine esercizio, a eccezione di quanto sopra evidenziato per la svalutazione appostata al fondo immobiliare Namira Sette e alle obbligazioni Tecton, non mostrano perdite durevoli di valore non riflesse in bilancio al 31 dicembre 2024.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, imputato a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto Economico.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
II – Crediti	8.806.707	19.413.929	-10.607.222	- 55%
1) verso clienti	1.297.949	1.207.479	90.470	7%
2) verso imprese controllate	2.221.630	227.687	1.993.943	876%
3) verso imprese collegate	15.084	18.004	-2.920	-16%
5-bis) crediti tributari	448.821	1.883.354	-1.434.533	-762%
5-ter) imposte anticipate	1.775.630	1.870.604	-94.974	-5%
5-quater) verso altri	3.047.593	14.206.801	-11.159.208	-79%

Crediti verso clienti

La voce comprende crediti verso clienti per fatture e note di credito emesse e da emettere.

Crediti verso imprese controllate

La voce comprende crediti verso le controllate del gruppo Emiliana Conglomerati e di CCFS Immobiliare S.p.A. a seguito adesione al Consolidato Fiscale istituito dalla capogruppo Fin4Coop es. 2023-2025 per Euro 2.221.630.

Crediti verso imprese collegate

La voce comprende crediti verso imprese collegate per interessi su finanziamento soci per Euro 15.084.

Crediti tributari

La voce è così dettagliata:

- Erario c/acconti IRAP per Euro 236.807;
- Erario c/acconti IRES per Euro 212.014.

Imposte Anticipate

La riduzione di Euro 94.974 è imputabile al reversal degli stanziamenti fatti negli anni precedenti per svalutazioni e perdite di crediti e di finanziamenti oggi divenuti deducibili.

Gli amministratori hanno valutato la recuperabilità delle imposte anticipate sulla base degli imponibili fiscali futuri anche sulla base degli effetti dell'adesione all'opzione del consolidato fiscale.

In calce alla presente nota integrativa sono riportate le differenze temporanee che determinano l'iscrizione delle imposte anticipate al 31 dicembre 2024.

	31/12/2024 Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale Ires 24,00%	Effetto fiscale Irap 5,57%	31/12/2023 Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale Ires 24,00%	Effetto fiscale Irap 5,57%
IMPOSTE ANTICIPATE:						
Svalutazioni crediti vs la clientela (106.co.3 tuir 25%)	437.337	104.961	21.854	764.863	183.567	38.222
Svalutazioni crediti finanziamenti soc. in bonis	71.800	17.232	0	71.800	17.232	0
Svalutazione fondo immobiliare Emilia	5.325.781	1.278.187	0	5.325.781	1.278.187	0
Adesione Trasparenza Fiscale socio New Fleur srl	1.472.483	353.396	0	1.472.483	353.396	0
Totale	7.307.401	1.753.776	21.854	7.634.927	1.832.382	38.222

Crediti versati altri

La voce è così dettagliata:

- Depositi cauzionali per Euro 12.307;
- Prestiti a dipendenti per Euro 125.210;
- Crediti per risarcimenti Vs. compagnia assicurativa per Euro 3.418;
- Crediti verso Fornitori per Euro 24.601;
- Credito verso Agenzia delle Entrate per imposta di bollo per Euro 2.616;

- Credito per Euro 2.646.000 verso il Consorzio Agrario Italiano S.p.A. derivante dalla cessione della partecipazione in Eurocap Petroli spa il cui intero realizzo è previsto in 5 rate annue con scadenza nell'ottobre del 2025. Tale dilazione è fruttifera.
- Crediti per Euro 230.000 relativi ad una variazione di margine derivante da contratti PCT collateralizzati ad investimenti in titoli BTP.
- Altri crediti per Euro 3.441.

La significativa variazione rispetto all'esercizio precedente deriva dall'incasso di crediti nei confronti di Consorzio Agrario Italiano S.p.A. per Euro 2.841.734 e verso Unipol SAI Assicurazioni S.p.A. per Euro 6.413.807.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Italia
verso clienti	1.207.479
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.297.949
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	
Importo esigibile oltre 5 anni	-
verso imprese controllate	2.221.630
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.221.630
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
verso imprese collegate	15.084
Importo esigibile entro l'es. successivo	15.084
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
crediti tributari	448.821
Importo esigibile entro l'es. successivo	448.821
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
imposte anticipate	1.775.630
verso altri	3.047.593
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.936.691
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	35.883
Importo esigibile oltre 5 anni	75.019

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni e i titoli destinati, per decisione degli Amministratori o per scadenza naturale, a non permanere durevolmente nel patrimonio del Consorzio. Sempre in questa voce troviamo i crediti verso soci per finanziamenti. Come menzionato in precedente la Società svolge attività prevalentemente di natura finanziaria, pertanto per una migliore rappresentazione del bilancio, la Società ha esposto separatamente i crediti verso i soci per finanziamenti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Si riporta di seguito un dettaglio della voce al 31 dicembre 2024:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	397.412.181	562.094.070	-164.681.889	-29%
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	0%
2) partecipazioni in imprese collegate	0	28.050	-28.050	-100%
4) altre partecipazioni	97.071	65.559	31.512	48%
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	206.521	-206.521	-100%
6) altri titoli	35.675.287	58.547.064	-22.871.777	-39%
7) crediti verso soci per finanziamenti	361.639.823	503.246.876	-141.607.053	-28%

Partecipazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante relative ad imprese controllate, collegate e altre partecipazioni nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del c.c.. Rientrano in questa categoria le partecipazioni detenute dalla Società non destinate a stabile investimento aziendale valutate al valore della media aritmetica del prezzo rilevato nell'ultimo mese di dicembre per le azioni di società quotate ed al valore puntuale risultante dall'ultimo bilancio approvato per le altre tipologie di partecipazione.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLGATE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/23	Utile/Perdita 2023	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/24	Decrementi / Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/24	Ns.Quota sul P.N.
New Fleur srl	PR	110.000	2.570.105	-3.965.108	25,50	28.050	-28.050	0	0
Totale						28.050	-28.050	0	

In data 28 ottobre 2024 il Consorzio ha venduto a terzi l'intera partecipazione in New Fleur al prezzo di Euro 46.000 determinando così una plusvalenza di Euro 17.950. Tale cessione rientra negli accordi contrattuali che prevedevano la facoltà da parte dell'acquirente di esercitare un'opzione di acquisto delle quote detenute dal Consorzio. La dismissione totale determina il decadimento della nostra partecipazione al regime di "Trasparenza fiscale" di cui agli articoli 115 e seguenti del TUIR con la società New Fleur S.r.l. a far data dall'esercizio 2024.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/24	Utile/Perdita 2024	% di Poss./ n. Az.	Valore in Bilancio 01/01/24	Decrementi / Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/24	Ns.Quota sul P.N.
Banca Popolare di Sondrio scpa	SO				2.950	16.726	7.051	23.777	
Banco BPM S.p.A.	MI				9.600	48.833	24.462	73.294	
Totale						65.559	31.513	97.071	

Strumenti finanziari derivati attivi

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;

c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*. La società effettua operazioni con strumenti derivati solo ai fini di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura, tale relazione è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Pertanto, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio, così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce A VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Coperture di fair value

Le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Per i derivati classificati come strumenti di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

<i>Denominazione</i>	<i>Valore in bilancio 01/01/2024</i>	<i>Decrementi /Incrementi</i>	<i>Svalutazioni/ rivalutazioni</i>	<i>Valore in Bilancio 31/12/24</i>
Strumenti Finanziari derivati attivi	206.521	-206.521		0
Totale	206.521	-206.521		0

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

In data 06 dicembre 2024 è scaduto l'unico strumento finanziario derivato in essere al 31 dicembre 2023.

Titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Dettagli sui titoli iscritti nell'attivo circolante

Si riporta di seguito un dettaglio della voce al 31 dicembre 2024:

<i>Denominazione</i>	<i>Città</i>	<i>Valore in bilancio 01/01/2024</i>	<i>Decrementi /Incrementi</i>	<i>Svalutazioni/ rivalutazioni</i>	<i>Valore in Bilancio 31/12/2024</i>
Polizze Assicurative	BO	57.022.107	-22.900.046		34.122.062
Simgest S.p.A. – linea obbligazionaria breve termine	BO	1.524.957	28.268		1.553.225
Totale		58.547.064	-22.871.778		35.675.287

La voce Polizze Assicurative Gruppo UnipolSai è relativa a:

- n. 4 polizze di capitalizzazione sottoscritte in esercizi precedenti ed emesse dal gruppo assicurativo UnipolSai S.p.A, con rivalutazione garantita, contrattualmente dallo 0,50% al 2,50% aventi scadenze oltre i 5 anni per euro 55.370 ed entro i 5 anni per Euro 24.304.706, per tali polizze esiste la possibilità di riscatto anticipato salvo per la parte pignata a garanzia,
- n. 1 polizza Unipolsai con rivalutazione non garantita per l'importo di euro 5.499.940,
- n. 3 polizze di capitalizzazione emesse da Arca Vita del gruppo Unipolsai S.p.A. con rivalutazione non garantita per l'importo complessivo di Euro 3.753.066 di cui una in scadenza al 18 dicembre 2024 e due vita intera del soggetto assicurato,
- n. 1 polizza vita HD Assicurazioni con durata oltre i 5 anni per l'importo di euro 508.980 con rivalutazione non garantita.

Una delle 4 polizze di capitalizzazione descritte al primo punto, la polizza UnipolSai 123/0000011025, è oggetto di pegno per il valore di Euro 24.270.000 a favore di un ente creditizio a garanzia di affidamenti bancari concessi.

Il decremento intervenuto nell'esercizio è dovuto al differenziale tra il rendimento capitalizzato delle polizze e l'importo dei riscatti parziali richiesti su alcune polizze Unipolsai.

Simgest S.p.A.: la voce è relativa alla sottoscrizione di una linea di gestione denominata "Linea obbligazionaria breve termine 92" effettuata nel corso del 2021 per l'importo di euro 1.500.000, gestita dalla Società di Intermediazione Mobiliare SIMGEST S.p.A. il maggior valore al 31 dicembre 2024 è relativo ai proventi di cedole e dividendi al netto dei costi di gestione. Il fair value della gestione risulta essere pari ad euro 1.553.225 generando un plusvalore pari ad euro 28.268.

I ratei di rivalutazione di competenza 31 dicembre 2024 sono classificati nella voce D "Ratei e Risconti".

Crediti verso Soci per finanziamenti

I crediti per finanziamenti erogati ai soci, che fino all'esercizio 2015 nel bilancio redatto dal Consorzio ai sensi dell'art. 87/92 erano ripartiti tra enti finanziari e clientela, dall'esercizio 2016 nella redazione del bilancio ai sensi del d.lgs. 127/91 sono stati classificati nella voce C.III.7 "Crediti verso soci per finanziamenti" tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni". Tale voce è infatti stata creata anche in considerazione della natura del business della Società, che svolge attività prevalentemente di natura finanziaria nell'ambito del gruppo dei propri associati e di promozione e sviluppo della economia cooperativa presente nel territorio nazionale.

La valutazione dei suddetti crediti è effettuata in conformità a quanto in precedenza descritto a proposito dei crediti iscritti nell'attivo circolante. I crediti verso soci per finanziamenti sono stati iscritti nella voce C.III.7 "Crediti verso soci per finanziamenti" a prescindere dalla scadenza del credito, rappresentando la sostanza finanziaria dell'operazione. Inoltre, anche i crediti verso società controllate e collegate avente la natura sopra descritta sono iscritti in tale voce. Il relativo dettaglio è fornito nella relazione sulla gestione al presente bilancio.

Dettagli crediti verso soci per finanziamenti iscritti nell'attivo circolante

L'andamento del 2024 evidenzia un decremento degli impieghi per Euro 141.607.053. La voce è stata influenzata da eventi non ricorrenti ascrivibili alla manovra straordinaria sui valori patrimoniali descritta nel dettaglio in Relazione sulla Gestione e all'operazione di rimborso del credito nei confronti di CCPL S.p.A.. In particolare, la manovra ha determinato la cessione dei prestiti vantati da Fin4Coop verso i soci partecipanti CCFS Immobiliare e Welfare, per un importo di circa euro 140 milioni, mentre l'operazione di rimborso del credito vantato verso CCPL S.p.A. ha determinato, a fronte dei prestiti, l'acquisto della partecipazione in CCPL 2 S.p.A. per euro 35.450.259 e un finanziamento soci, iscritto fra i crediti immobilizzato, di Euro 9.311.338.

Descrizione	Italia
Crediti verso Soci per finanziamenti	361.639.823
Importo esigibile entro l'es. successivo	230.814.713
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	63.903.556
Importo esigibile oltre 5 anni	66.921.554

Al 31 dicembre 2024 la voce "crediti verso soci per finanziamenti", pari ad Euro 361.639.823, risulta essere rettificata per Euro 30.526.155 attraverso apposito fondo svalutazione crediti rettificativo relativo a crediti in sofferenza o che presentavano alla data di redazione del bilancio situazioni di inesigibilità, già manifestatesi o ritenute probabili.

Ammontare dei crediti deteriorati

Descrizione	Valore lordo	Rettifiche dirette	Fondo svalutazione crediti	Valore netto
31.12.2024				
Crediti deteriorati	32.178.186	26.676.155	3.850.000	1.652.031
Totale al 31/12/2024	32.178.186	26.676.155	3.850.000	1.652.031

Le principali variazioni del fondo avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

- Euro 400.000 a rettifica diretta e parziale di crediti di soci in procedura concorsuale;
- Euro 205.536 a rettifica diretta di crediti verso soci risultanti ancora in Bonis derivanti da interessi;
- Euro 800.000 ad incremento del fondo per crediti verso soci per finanziamenti considerato a rettifica del proprio attivo. Tale fondo al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 3.850.000;
- Euro 57.907 a chiusura totale di crediti verso soci in procedura concorsuale con l'utilizzo del relativo fondo stanziato in esercizi precedenti;

- Euro 714.688 a chiusura totale di crediti in procedura concorsuale diventati esigibili ed incassati.

Nell'esercizio sono stati incassati crediti classificati nei "crediti deteriorati" in esercizi precedenti per Euro 2.679.333 e nuovi crediti entrati nella classificazione di deteriorati per Euro 1.147.073 prevalentemente a seguito dell'entrata in procedura concorsuale del socio finanziato Terre cortesi Moncaro.

Descrizione	Importo
Totale Fondo al 31/12/2019	37.914.871
Riprese di valore nell'esercizio 2020	-209.632
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2020	3.640.334
Totale Fondo al 31/12/2020	41.345.573
Riprese di valore nell'esercizio 2021	-2.303.365
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2021	2.251.824
Riduzione svalutazioni di crediti ceduti in pro-soluto	-10.045.069
Totale Fondo al 31/12/2021	31.248.963
Riprese di valore nell'esercizio 2022	-203.107
Utilizzo fondo	-2.772.056
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2022	1.646.022
Totale Fondo al 31/12/2022	29.919.822
Riprese di valore nell'esercizio 2023	-384.183
Utilizzo fondo	-221.202
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2023	578.777
Totale Fondo al 31/12/2023	29.893.214
Riprese di valore nell'esercizio 2024	-206.931
Utilizzo fondo	-565.664
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2024	1.405.536
Totale Fondo al 31/12/2024	30.526.155

I crediti verso la clientela, verso enti finanziari e le garanzie rilasciate dal Consorzio (si veda quanto riportato successivamente nella sezione garanzie) sono assistiti dalle seguenti forme di copertura:

Depositi vincolati e garanzie diverse	60.949.201
Ipoteche	86.256.429
Fidejussioni	30.452.194
Pegni	67.529.643
Cessioni di credito in garanzia	163.488.621
Castelletto fatture	0
Pegni su crediti	0
Mandati all'incasso e impegni	8.646.835
Cessioni di crediti maturandi	26.321.243
Fidejussioni rilasciate in qualità di contro garanzie	0
TOTALE GARANZIE	443.644.166

Le garanzie ricevute in favore del Consorzio sono contabilizzate al valore residuale al 31 dicembre 2024. Il confronto tra il credito concesso da Fin4Coop (di cassa e di firma) e le forme di copertura, può essere così riepilogato:

CONCESSIONE CREDITO	
Crediti di Cassa	361.639.823
Crediti di Firma	45.267.935
▪ Fideiussioni	38.347.935
▪ Altre garanzie (pegni, depositi vincolati, altre forme)	5.420.000
▪ Fideiussioni a fronte di garanzie bancarie o assicurative su rimborso IVA	0
▪ Impegni	1.500.000
TOTALE CONCESSIONI DI CREDITO	406.907.758
TOTALE FORME DI GARANZIA RACCOLTE	443.644.166

Per quanto riguarda i crediti ceduti, ricevuti a garanzia (crediti maturati e maturandi rispettivamente pari a 163 milioni di Euro e 26 milioni di Euro), va precisato che essi sono ricevuti a fronte di aperture di credito, intendendosi con ciò che non si tratta di cessioni pro-soluto. I crediti sono ceduti pro-solvendo, in quanto è il cedente che garantisce la completa solvenza del debitore ceduto.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre 2024 non vi sono disponibilità liquide in valuta estera.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
IV - Disponibilità liquide	693.793	2.345.724	-1.651.931	-70%
1) depositi bancari e postali	692.656	2.344.271	-1.651.615	-70%
3) danaro e valori in cassa.	1.137	1.453	-316	-22%

La voce comprende:

- per Euro 692.656 crediti a vista verso enti creditizi costituiti da depositi di liquidità su conti correnti ordinari. Trattasi di valori fisiologici per un soggetto che gestisce elevati volumi di liquidità depositata e sono da intendersi come rettificativi dell'indebitamento verso il sistema bancario.

Il consistente decremento è dovuto all'integrale chiusura del credito utilizzabile a seguito del finanziamento a garanzia SACE con un istituto di credito rimborsato integralmente in data 28 giugno 2024.

I relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza. Per maggiori informazioni sull'andamento delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo e del ricavo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
D) Ratei e risconti	606.336	360.326	246.010	68%
Risconti attivi	39.596	138.846	-77.592	-36%
Ratei attivi	566.741	221.480	345.261	156%

La voce Ratei e Risconti al 31 dicembre 2024 è composta principalmente da:

- Ratei attivi su cedole per Euro 417.574;
- Ratei attivi per commissioni e interessi su c/c impropri per Euro 127.842;
- Ratei attivi per commissioni su garanzie rilasciate per Euro 9.907;
- Ratei attivi su interessi dilazione pagamento per Euro 11.418;
- Risconti attivi su costi amministrativi per Euro 39.596.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Stato Patrimoniale Passivo

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
A) Patrimonio netto	75.134.548	74.395.856	738.692	1%
I – Capitale	28.517.042	28.648.216	-131.174	0%
III - Riserve di rivalutazione	1.674.432	1.674.432	-	-
IV - Riserva legale	15.688.797	15.652.675	36.122	0%
V - Riserve statutarie	8.295.026	8.225.638	69.388	1%
- Riserva di Strumenti Finanziari Partecipativi	12.500.000	12.500.000	-	0%
VI - Altre riserve, distintamente indicate	7.501.882	7.417.534	84.348	1%
- Riserva da rivalutazione delle partecipazioni al P.N.	4.961.350	4.889.134	72.216	1%
- Riserva indisponibile da valutazione delle partecipazioni (Altre riserve)	80.672	0	80.672	100%
- Altre riserve	2.459.860	2.528.400	-68.540	-3%
- Riserva da Utili a Soci SFP	0	0	0	0%
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	156.955	-156.955	-100%
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	957.369	120.406	836.963	695%

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Movimenti del Patrimonio Netto

Capitale Sociale: il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a: incrementi di capitale per Euro 82.294, a rimborsi per Euro 213.468 dovuti a recessi, esclusioni ed incorporazioni.

Al 31 dicembre 2024 non sono presenti Soci Sovventori.

Il numero dei soci ordinari alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a 858, con un decremento di 44 unità rispetto al 2023 dovuto a n. 16 adesioni e a n. 60 recessi motivati dall'esclusione di soci sottoposti a procedure concorsuali o per cancellazioni derivanti da fusioni societarie.

	Valore al 31/12/2022 (rideterminato)	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre Variazioni		Risultato di esercizio	Valore al 31/12/2023
		Attribuzio ne di dividendi	Altre destinaz ioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale Sociale	28.678.997			27.384	-58.165		28.648.216
Riserva Legale	15.498.245		154.430				15.652.675
Riserva Statutaria	8.225.638						8.225.638
Riserva Strumenti Finanziari strumenti	12.500.000						12.500.000
Altre Riserve	2.459.862				-3		2.459.859
Riserve di Rivalutazione	1.674.432						1.674.432
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni al PN	3.607.179		1.281.95 5				4.889.134
Riserva indispon. DL 73/2022				68.541			68.541
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	486.040				-329.085		156.955
Destinazione esterna: Coopfond	-		15.442				-
Destinazione esterna: Remunerazione SFP		276.352					
Risultato d'esercizio	1.796.720	-276.352	- 1.451.82 7	-68.541		120.406	120.406
Totale	74.927.113	-276.352	-15.442	27.384	-387.253	120.406	74.395.856

	Valore al 31/12/2023	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre Variazioni		Risultato di esercizio	Valore al 31/12/2024
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazio ni	Incrementi	Decrementi		
Capitale Sociale	28.648.216			82.294	-213.468		28.517.042
Riserva Legale	15.652.675		36.122				15.688.797
Riserva Statutaria	8.225.638			69.388			8.295.026
Riserva Strumenti Finanziari strumenti	12.500.000						12.500.000
Altre Riserve	2.459.859			2			2.459.861
Riserve di Rivalutazione	1.674.432						1.674.432
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni al PN	4.889.134			72.216			4.961.350
Riserva indispon. DL 73/2022	68.541				-68.541		0
Riserva indispon. Valutazione delle partecipazioni			80.672				80.672
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	156.955				-156.955		0
Destinazione esterna: Coopfond	-		3.612				-
Destinazione esterna: Remunerazione SFP							
Risultato d'esercizio	120.406		-120.406			957.369	957.369
Totale	74.395.856		-3.612	223.900	-438.964	957.369	75.134.549

Riserva legale: vi affluisce il 30% degli utili netti conseguiti in ciascun esercizio.

Riserva statutaria: è costituita da redditi non distribuiti e non affluiti alla riserva legale.

Strumenti Finanziari Partecipativi: In data 30 marzo 2017 l'assemblea straordinaria aveva approvato la proposta di emissione n. 60 titoli di strumenti finanziari trasferibili dal valore nominale di 500.000 cad. per un complessivo valore di 30 milioni di Euro destinati ai soci, al fine di rafforzare il patrimonio della Società e realizzare gli obiettivi del piano industriale 2017-2020; al 31 dicembre 2020 le sottoscrizioni raccolte ammontavano ad un importo complessivo pari a 12,5 milioni, tale importo è ancora in essere al 31 dicembre 2024. Gli Strumenti finanziari partecipativi prevedono una remunerazione annuale suddivisa in due componenti, una fissa pari allo 0,35% dell'importo sottoscritto e versato al netto di eventuali rimborsi e una variabile nella misura del 2,65% dell'importo sottoscritto e versato al netto di eventuali rimborsi da erogare sono a capienza degli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea dei soci per l'esercizio di riferimento.

Altre riserve: trattasi delle riserve maturate durante l'esercizio dell'attività di trasporto pubblico e contributi accantonati ex-art. 55/917 per Euro 2.444.000, del trasferimento a riserva per conversione capitale sociale da Lire ad Euro per Euro 36 e, per Euro 15.825, altre riserve provenienti dalla fusione con la Coop. A. Bellelli.

Riserve di rivalutazione: Sono costituite da rivalutazioni eseguite in forza di legge, in dettaglio:

Legge 576/75

83.723

Legge 72/83	1.291.142
Legge 413/91	288.773
Rivalutazione partecipazioni art. 7 L. 59/92	10.794

Inoltre, va ricordato che a norma di legge e ai sensi dell'art.14 dello Statuto Sociale:

"Tutte le riserve sono indivisibili anche ai sensi dell'art. 12 della Legge 904/77 e non possono essere distribuite tra i soci sotto qualsiasi forma sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento".

Riserve di rivalutazione delle partecipazioni valutate al metodo PN:

Il Consorzio, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha provveduto a modificare i propri criteri di valutazione delle partecipazioni in talune società controllate passando da metodo del costo al metodo del patrimonio netto. Come previsto dall'OIC 29, gli effetti derivanti da tale modifica sono stati rilevati retroattivamente rettificando il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio e registrando tale rettifica nella voce "Riserva da rivalutazione delle partecipazioni" di nuova istituzione per il Consorzio oltre che risonando i dati dell'esercizio precedente ai soli fini comparativi. Tale voce ha subito un incremento di Euro 72.216 per effetto di una riserva di avviamento di fusione ed una riserva negativa per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi rilevate dalla controllata Emiliana Conglomerati.

Riserva indisponibile DL 73/2022: costituita per Euro 68.541 in quanto nell'esercizio 2022 la Società aveva optato per l'applicazione dell'art.45, comma 3 octies, del decreto "Semplificazioni fiscali" (DL n. 73/2022), che considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, consente, ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli iscritti nell'attivo circolante, in base al loro valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio approvato ovvero al loro valore di acquisto nel caso di titoli acquistati durante l'esercizio, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite durevoli di valore. A seguito di quanto sopra e in seguito alle indicazioni del Documento interpretativo OIC 11 si è provveduto a iscrivere tale riserva di utili indisponibile di ammontare pari alla differenza tra i valori registrati e quelli di mercato, al netto del relativo effetto fiscale. Tale riserva a seguito della delibera assembleare del 23 giugno 2024 è stata trasferita a Riserva Statutaria in quanto sono venuti meno i presupposti per il suo mantenimento.

Riserva indisponibile da rivalutazione delle partecipazioni: Tale riserva di nuova formazione per Euro 80.672 non può essere utilizzata per la distribuzione ai soci o per l'aumento gratuito del capitale sociale, essendo utilizzabile solo a copertura perdite.

Altre riserve: trattasi delle riserve maturate durante l'esercizio dell'attività di trasporto pubblico e contributi accantonati ex-art. 55/917 per Euro 2.444.000, del trasferimento a riserva per conversione capitale sociale da Lire ad Euro per Euro 36 e, per Euro 15.825, altre riserve provenienti dalla fusione con la Coop. A. Bellelli.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: Tale riserva rileva i flussi finanziari attesi su strumenti derivati ed è stata iscritta in contropartita al valore dei contratti IRS in essere a chiusura del periodo, al netto del relativo effetto fiscale in ottemperanza al principio OIC 32.

L'effetto della misurazione del fair value degli strumenti finanziari derivati è stato rilevato nella movimentazione del patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale.

Nell'esercizio 2024 tale riserva si è azzerata in seguito all'estinzione dell'ultimo contratto di derivato copertura tassi.

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	28.517.042				
Riserve di utili					
- Riserva legale	15.688.797	B			
- Riserva statutaria	8.295.026	B		15.394.026	
- Altre riserve	2.459.861	B			
- Riserve di rivalutazione	1.663.638				
-Riserve da rivalutazione delle partecipazioni valut. Metodo PN	4.961.350	AB			
Riserva indisponibile da valutazione delle partecipazioni	80.672	AB			
- Strumenti Finanziari Partecipativi	12.500.000				
Riserve di rivalut. partecipaz. Art. 7 L. 59/92	10.794				
Riserva da avanzo di fusione	0			155.429	
Utili portati a nuovo	0			7.711	
Riserva da operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0				
Riserva Indisponibile DL 78/2022	0				
Totale	74.177.180				
Quota non distribuibile			74.177.180		
Residua quota distribuibile			0		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione soci
- D: per altri vincoli statutari
- E: per altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Al 31 dicembre 2024 il saldo della voce è così rappresentato:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
B) Fondi per rischi e oneri	50.268	107.155	-56.887	-53%
2) per imposte, anche differite	9.777	66.664	-56.887	-85%
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0	0	0%
4) per incentivo esodo dipendenti	40.491	40.491	0	0%

Si riporta di seguito la movimentazione della voce:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>per imposte, anche differite</i>									
	Fondo imposte differite	66.664	0	-	-	56.887	9.777	56.887	-85%
<i>Per incentivo esodo dipendenti</i>									
	Incentivo esodo dipendenti	40.491				-	40.491	-	0%
	Totale	107.155	0	-	-	56.887	50.268	-56.887	-53%

Il maggior valore del decremento del fondo imposte differite è riconducibile all'estinzione dell'ultimo contratto di derivato copertura tassi.

Riguardo al fondo per incentivi all'esodo si rammenta che tale fondo è stato istituito a dicembre 2019 per un valore di Euro 300.000 nell'ambito dell'attività di revisione dei processi organizzativi e produttivi prevista dal piano triennale. Nell'esercizio 2024 tale fondo non ha subito variazioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali, per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
C –Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	322.442	373.697	-51.255	-14%

Saldo iniziale al 31 dicembre 2023		373.697
Variazioni in aumento:		81.939
-Accantonamento dell'esercizio	81.939	
-trasferimento tfr pass.diretto da altra società		
Variazioni in diminuzione:		133.194
-Liquidazioni corrisposte per dimissioni	80.993	
-trasferimento tfr pass.diretto ad altra società(dimiss.)	0	
-Utilizzi per copertura previdenziale Previdenza Cooperativa	34.948	
-Utilizzi per copertura previdenziale Dirigenti	10.847	
-Detrazione Fondo Previdenza Lav. Dip	5.026	
-Imposta sostitutiva su rivalutazione	1.380	
Saldo finale al 31 dicembre 2024		322.442

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo.

I debiti originati da acquisti di beni, sono rilevati in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi, sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato qualora gli effetti della mancata adozione risultino irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti verso soci su c/c impropri

I debiti per finanziamenti erogati ai soci sono stati classificati nella voce D.15 "debiti v/soci su c/c impropri".

La valutazione dei suddetti debiti è effettuata in conformità a quanto sopra descritto. Si precisa che fra di essi è compreso il finanziamento, sottoscritto in data 13 maggio 2024, per un valore di Euro 76.300 mila, rilasciato nell'ambito della manovra straordinaria su attivo e passivo patrimoniale di cui si è data ampia informativa nella relazione sulla gestione. Tale finanziamento ha le seguenti caratteristiche: una durata di 7 anni, di cui il primo di preammortamento, quote costanti di rimborso fino al quinto anno successivo al preammortamento pari al 10% del capitale nominale ed un balloon finale di rimborso del 40%, remunerazione PIK allo 0,5%. Essendo il tasso contrattuale inferiore al tasso di mercato, individuato nel 4,54%, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato al momento dell'operazione, è stata rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
D) Debiti	614.795.018	737.108.880	-122.278.355	-17%
			9.974.899	
4) debiti verso banche	94.877.711	84.902.812		12%
5) debiti verso altri finanziatori	6.551.235	6.512.673	38.562	1%
7) debiti verso fornitori	536.111	756.981	-220.870	29%
9) verso imprese controllate	2.970	128.882	-125.912	-98%
10) debiti verso imprese collegate	88	88	0	0%
12) debiti tributari	2.386.958	122.821	2.264.137	1.843%
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.036	90.464	20.572	23%
14) altri debiti	1.787.596	3.044.321	-1.256.725	-41%
15) debiti v/soci su c/c impropri	508.576.820	641.553.801	-132.976.981	-21%

D.4) Debiti verso Banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti PCT	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4) Debiti verso banche	75.037.982	6.761.146	13.078.583	94.877.711

La voce debiti verso banche ha fatto registrare un incremento di Euro 9.974.899 rispetto all'esercizio precedente e rappresenta i debiti verso banche per finanziamenti ricevuti sia a titolo di affidamenti in c/c ordinari o speciali.

- Finanziamenti in c/c ordinari 75.037.982
- Finanziamento PCT 6.761.146
- Finanziamento a LT (mutuo) 13.078.583

Il Consorzio opera con 15 Istituti di Credito da cui 13 di questi viene affidato per un importo complessivo al 31 dicembre 2024 di Euro 135,91 milioni; a garanzia di tali affidamenti sono stati concessi in pegno polizze assicurative e titoli di stato per nominali Euro 56,145 milioni. Gli affidamenti sono costituiti per 53,65% del totale da linee di cassa a breve termine per un importo pari ad Euro 72,921 milioni, per il 36,79 % da linee di credito Committed a 36 mesi, per cassa e in forma di revolving credit facility per l'importo di Euro 50 milioni, e per il restante 9,56% da finanziamenti a medio lungo termine per Euro 12,993 milioni (inclusiva della quota scadente oltre l'esercizio). I crediti di firma di natura commerciale concessi a Fin4Coop dal sistema bancario al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 8,53 milioni. Le nuove linee di finanziamento accese non prevedono derivati di copertura e accordi di covenant, ad eccezione della linea revolving credit facility la cui erogazione è avvenuta nel 2025. I parametri previsti (calcolati sia sul bilancio civilistico che consolidato del Gruppo Fin4Coop) sono stati rispettati.

Euro 6.761 migliaia sono riferiti alla stipula di contratti di pronti contro termine collateralizzati ad investimenti in titoli BTP con l'istituto di credito Banca Monte Paschi, tali contratti sono Open per Euro 5.586 migliaia e a scadenza entro il 31 dicembre 2025 per Euro 1.175 migliaia.

I finanziamenti a MLT sono così dettagliati:

- Euro 4,58 milioni relativi ad un contratto di finanziamento a medio lungo termine stipulato con Intesa San Paolo S.p.A., in data 29 luglio 2021 e con scadenza 29 gennaio 2025 il cui capitale veniva restituito in 7 rate a decorrere dal 29 gennaio 2022. In data 08 gennaio 2025 Fin4Coop ha pagato anticipatamente l'intero debito residuo.
- Euro 5,42 milioni relativi ad un contratto di finanziamento a medio lungo termine di nominali 10 milioni stipulato con Intesa SanPaolo S.p.A., in data 28 febbraio 2023 con scadenza 28 febbraio 2027 rimborsabile in 48 rate mensili. In data 08 gennaio 2025 il finanziamento è stato anticipatamente estinto.
- Euro 3,00 milioni relativi ad un contratto di finanziamento a medio lungo termine stipulato con Sanfelice 1893 Banca Popolare, in data 05 dicembre 2024 con scadenza 05 dicembre 2028 il cui capitale sarà restituito in 14 rate a decorrere dal 05 settembre 2025.

In data 28 giugno 2024 è stato anticipatamente rimborsato il saldo residuo di circa Euro 20 milioni del finanziamento chirografario assistito da garanzia SACE stipulato con banca Monte Paschi Siena con originaria scadenza 31 marzo 2027.

D.5) Debiti verso altri finanziatori

Trattasi di debiti finanziari verso il socio Factorcoop S.p.A., società di factoring iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari per un affidamento pari ad Euro 6.500.000, per lo smobilizzo di crediti utilizzabile anche per

elasticità di cassa. Il saldo di Euro 6.551.235 è dato dalla quota capitale del finanziamento di Euro 6.476.200 e per la restante parte, pari ad Euro 74.969 da interessi e spese maturati al 31 dicembre 2024 non ancora liquidati.

D.7) Debiti verso fornitori

La composizione della voce è la seguente:

- Fatture da ricevere da fornitori per Euro 404.038;
- Note di credito da ricevere per Euro -1.554;
- Fatture di fornitori per Euro 133.627.

D.9) Debiti verso imprese controllate

Trattasi di debiti verso la controllata CCFS Immobiliare derivante da una fattura da ricevere per Euro 2.970

D.10) Debiti verso Imprese collegate

Trattasi di debiti diversi verso la società collegata Demostene per Euro 88.

D.12) Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

- Ritenute lavoratori Dipendenti e autonomi per Euro 101.941;
- Ritenute su redditi di capitale per Euro 6.527;
- Erario c/IVA per Euro 15.377;
- Erario c/altri tributi per Euro 82;
- Erario c/Imposte d'esercizio Irap per Euro 435.000;
- Erario c/Imposte d'esercizio Ires relativo al saldo per il consolidato fiscale per Euro 1.828.031.

I debiti relativi alle ritenute sul personale sono principalmente spiegati dalle ritenute Irpef sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e sulla tredicesima e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr per complessivi Euro 91.194

La voce "debiti erario c/IVA" rappresenta il debito per la liquidazione IVA del mese di dicembre.

D.13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

La composizione della voce è la seguente:

- Contributi Inps dipendenti per Euro 69.639;
- Contributi Inps collaboratori per Euro 12.649;
- Contributi verso Enti previdenziali e assistenziali vari per Euro 28.748.

D.14) Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

- debiti diversi verso terzi per Euro 59.112; sono principalmente relativi all'importo di imposte di bollo applicate sui fondi immobiliari di competenza 2023-2024;
- Personale c/retribuzioni per Euro 160.987; per retribuzioni del mese di dicembre corrisposte a gennaio e per ferie e permessi non goduti e mensilità aggiuntive quali premi di risultato;
- debito verso una partecipata per Euro 750.000 per capitale sottoscritto e non interamente versato in qualità di socio sovventore;
- debiti verso soci pari ad Euro 54.250 relativi alla remunerazione Annuale di componente fissa su gli Strumenti Finanziari Partecipativi come previsto dall'art. 4.1 del Regolamento approvato dall'Assemblea Speciale dei Titolari di SFP CCFS sc del 15 giugno 2022;

- debiti verso soci per capitale da rimborsare per Euro 409.851; si tratta di soci esclusi o che hanno esercitato il diritto di recesso, sulla base dell'art. 12 e 13 dello Statuto, la quota diventerà esigibile entro i sei mesi successivi l'approvazione del Bilancio;
- debiti verso il socio New Fleur srl per adesione trasparenza fiscale per Euro 353.396.

D.15) debiti verso soci su c/c impropri

Trattasi dei depositi di liquidità effettuati dai soci sui conti correnti impropri intrattenuti con il Consorzio. La voce, che ha registrato un decremento pari a Euro 132.976.981, è stata influenzata dalla manovra straordinaria che Fin4Coop ha posto in essere nei primi mesi dell'anno. In particolare, segnaliamo il rimborso di un deposito da Euro 165 milioni e la rimodulazione di un finanziamento da Euro 76,3 milioni a medio lungo termine con le seguenti caratteristiche: una durata di 7 anni, di cui il primo di preammortamento, quote costanti di rimborso fino al quinto anno successivo al preammortamento pari al 10% del capitale nominale ed un balloon finale di rimborso del 40%, remunerazione PIK allo 0,5%. Essendo il tasso contrattuale inferiore al tasso di mercato, individuato nel 4,54%, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, per le sue caratteristiche ha comportato l'attualizzazione sulla base del criterio del costo ammortizzato e quindi una riduzione netta del suo valore nominale di circa Euro 11,5 milioni iscritto fra i proventi e gli oneri finanziari data la natura dell'operazione. Per maggiori dettagli circa l'andamento della raccolta da soci si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Suddivisione dei debiti per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica.

Descrizione	Italia
debiti verso banche	94.877.711
Importo esigibile entro l'es. successivo	92.273.795
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	2.603.916
Importo esigibile oltre 5 anni	0
debiti verso altri finanziatori	6.551.235
Importo esigibile entro l'es. successivo	6.551.235
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
debiti verso fornitori	536.111
Importo esigibile entro l'es. successivo	536.111
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
debiti verso imprese controllate	2.970
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.970
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
debiti verso imprese collegate	88
Importo esigibile entro l'es. successivo	88
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
debiti tributari	2.386.958
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.386.958
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-

Descrizione	Italia
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.036
Importo esigibile entro l'es. successivo	111.036
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
altri debiti	1.787.596
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.787.596
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
Debiti verso soci su c/c impropri	508.576.820
Importo esigibile entro l'es. successivo	408.483.620
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	52.041.151
Importo esigibile oltre 5 anni	48.052.049

La preponderanza di debiti esigibili entro l'esercizio successivo consente di contenere il costo della raccolta per il Consorzio applicando tassi di interesse più convenienti rispetto alle condizioni dei depositi con scadenze superiori ai 12 mesi; ciò non dimeno il Consorzio svolge senza soluzione di continuità l'attività di relazione con i propri soci al fine di mantenere tali depositi oltre le scadenze contrattuali.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono state iscritte quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo e del ricavo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
D) Ratei e risconti	176.056	373.306	-197.250	-53%
Risconti passivi	65.989	56.638	9.351	17%
Ratei passivi	110.067	316.668	-206.601	-65%

La voce Ratei e Risconti al 31 dicembre 2024 è composta principalmente da:

- Ratei passivi per interessi e commissioni v/banche per Euro 110.067;
- Risconti passivi su commissioni attive per rilascio garanzie per Euro 16.128;
- Risconti passivi su interessi allo sconto su acquisto pro-soluto per Euro 49.861.

Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

Come già specificato nei criteri di valutazione il Consorzio essendo una società finanziaria e dovendo rappresentare i dati di bilancio adottando i nuovi criteri di redazione previsti dal Dlgs.n.127/91, espone la redditività della gestione caratteristica nella gestione finanziaria del Conto Economico e non come avviene usualmente nelle società industriali il cui reddito scaturisce dal differenziale tra valore e costi della produzione.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti ai clienti relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono contabilizzati come costi.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

Dopo aver determinato il valore delle unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

- I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il

trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

- I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
- I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirlili.
- Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Il valore della produzione recepisce esclusivamente i ricavi derivanti dall'attività di locazione finanziaria, dall'attività di service amministrativo e dall'attività accessoria a quella dei finanziamenti, tra cui, in particolare, l'attività relativa alle commissioni per tenuta conto. La composizione comparata della voce è la seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
A) Valore della produzione:	4.159.642	2.765.338	1.394.304	50%
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.652.756	2.696.892	-44.136	-2%
5) altri ricavi e proventi	1.506.886	68.446	1.438.440	2.102%

Il valore della produzione ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari ad Euro 1.438.440. La variazione è frutto principalmente dall'incremento degli Altri ricavi e proventi, dovuto ad una sopravvenienza derivante dall'operazione CCPL S.p.A. e CCPL 2 S.p.A..

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e aree geografiche.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia
<i>ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>			
	Prestazioni di servizi	80.404	80.404
	Spese tenuta conto e commissioni attive	73.164	73.164
	Prestazioni connesse ad attività finanziaria	134.900	134.900
	Canoni attivi da leasing	2.364.288	2.364.287
Totale		2.652.756	2.652.756

Dettaglio Canoni Attivi da leasing

Dettaglio	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Canoni Locazioni Immobiliare	1.779.446	1.779.131	315	0%
Canoni Locazione Strumentale	125.037	188.421	-63.384	-34%
Indicizzazioni	420.316	425.722	-5.406	-1%
Ricavi per istruttorie e accessorie leasing	2.171	2.395	-224	-9%
Interessi su pre-ammortamento e su riscatti leasing	37.318	7.968	29.350	368%
Interessi da moratoria	0	0	0	0%
Totale Canoni Attivi da attività Leasing	2.364.288	2.403.637	-39.349	-2%

Il decremento dei ricavi delle vendite da attività di leasing è dovuto principalmente al decremento delle indicizzazioni derivante dall'importante diminuzione dei tassi; in contraltare sono aumentati gli interessi di pre ammortamento per Euro 37 migliaia in seguito al proseguimento del leasing in costruendo stipulato nel 2023.

Ripartizione degli altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi"

Dettaglio	Importo
Altri ricavi ordinari	
Rimborsi emolumenti per cariche societarie e pubbliche	600
Altri ricavi e proventi	19.479
Totale	20.079
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria	
Sopravvenienza attive diverse	1.486.807
Totale	1.486.807
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.506.886

La voce altri ricavi e proventi è aumentata per effetto delle sopravvenienze attive, come meglio sopra specificato.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

La composizione comparata dei Costi della produzione è la seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
B) Costi della produzione:	6.297.862	6.103.248	194.614	3%
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.761	0	1.761	100%
7) per servizi	2.131.439	2.138.464	-7.025	-
8) per godimento di beni di terzi	253.941	200.437	53.504	27%
9) per il personale:	1.468.154	1.318.057	150.097	11%
<i>a) salari e stipendi</i>	<i>1.031.020</i>	<i>929.554</i>	<i>101.466</i>	<i>11%</i>
<i>b) oneri sociali</i>	<i>295.892</i>	<i>263.200</i>	<i>32.692</i>	<i>12%</i>
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	<i>141.242</i>	<i>125.303</i>	<i>15.939</i>	<i>13%</i>
10) ammortamenti e svalutazioni:	1.594.339	1.614.969	-20.630	-1%
<i>a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>6.166</i>	<i>9.057</i>	<i>-2.891</i>	<i>-32%</i>
<i>b) amm.to delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>172.040</i>	<i>168.047</i>	<i>3.993</i>	<i>2%</i>
<i>b-bis) amm.to delle immobilizzazioni materiali - di cui leasing</i>	<i>1.416.133</i>	<i>1.437.865</i>	<i>-21.732</i>	<i>-2%</i>
14) oneri diversi di gestione	848.228	831.321	16.907	2%

I costi della produzione hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari ad Euro 194.614.

Le principali variazioni riguardano:

- I costi per godimento beni di terzi, cresciuti di circa Euro 53 migliaia sono da imputare all'incremento dei noleggi;
- I costi del personale sono aumentati di circa Euro 150 migliaia, principalmente per l'assunzione di una nuova figura dirigenziale.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Totale voce
Costi per materie prime sussidiarie e di consumo			1.761
	Acquisto di beni inferiori ad €.516,46	1.761	
Costi per servizi			2.131.439
	Polizze assicurative	94.016	
	Gestione e manutenzione I.T.	282.720	
	Spese per Sedi operative	119.218	
	Spese postali e telefoniche	11.296	
	Commissioni e spese bancarie	229.604	
	Compensi amministratori, sindaci, collaboratori, revisori e organo vigilanza	655.551	
	Servizi professionali e Legali	669.436	
	Altre Spese generali	69.598	
Costi per Godimento Beni di Terzi			253.941
	Canoni locazione immobili	20.101	
	Spese condominiali	20.595	
	Canoni noleggio veicoli aziendali	161.739	
	Canone noleggio attrezzature/impianti	20.096	
	Canoni utilizzo licenze software	31.410	
Costi per il Personale			1.468.154
	Salari e Stipendi	1.031.020	
	Oneri Sociali	295.892	
	Trattamento di Fine Rapporto	141.242	
	Altri costi	-	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			1.594.339
	Ammortamento immob.immateriali	6.166	
	Ammortamento immob.materiali	172.040	
	Ammortamento immob. date in leasing	1.416.133	
Oneri diversi di gestione			848.228
	Imposte e tasse indirette	143.523	
	Valori Bollati	10.046	
	Sanzioni e multe	58	
	Iva indetraibile	308.655	
	Costi e spese diverse	53.041	
	Contributi associativi	168.535	
	Sopravvenienze passive	112.019	
	Perdite su crediti	52.351	
Totale Costi della Produzione			6.297.862

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
C) Proventi e oneri finanziari:	12.149.652	733.764	11.415.888	1.556%
15) proventi da partecipazioni	3.534.943	968.431	2.566.512	265%
<i>da imprese controllate</i>	<i>2.631.000</i>	<i>-</i>	<i>2.631.000</i>	<i>100%</i>
<i>da imprese collegate</i>	<i>0</i>	<i>103.130</i>	<i>-103.130</i>	<i>-100%</i>
<i>da altre imprese</i>	<i>903.943</i>	<i>865.301</i>	<i>38.642</i>	<i>4%</i>
16) altri proventi finanziari:	25.285.109	12.104.898	13.180.211	109%
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	86.350	83.605	2.745	3%
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	433.049	309.213	123.836	40%
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.266.252	1.511.726	-245.474	-16%
d) proventi diversi dai precedenti:	23.499.458	10.200.354	13.299.104	130%
- <i>altri</i>	<i>522.625</i>	<i>785.655</i>	<i>-263.030</i>	<i>-33%</i>
- <i>da crediti verso soci per finanziamenti</i>	<i>22.976.833</i>	<i>9.414.699</i>	<i>-13.562.134</i>	<i>144%</i>
17) interessi e altri oneri finanziari	16.670.400	12.339.565	4.330.835	35%
<i>Altri</i>	<i>617.480</i>	<i>274.497</i>	<i>342.983</i>	<i>125%</i>
<i>verso enti creditizi</i>	<i>3.843.481</i>	<i>4.691.152</i>	<i>-847.671</i>	<i>-18%</i>
<i>da debiti verso soci per finanziamenti</i>	<i>12.209.439</i>	<i>7.373.916</i>	<i>4.835.523</i>	<i>66%</i>

Proventi da partecipazioni

La voce include i dividendi distribuiti dalle società partecipate e le plusvalenze da realizzo in conformità a quanto previsto dall'OIC 12.

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la specie dei proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile, compresi i dividendi.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente
<i>da imprese controllate</i>			
	Dividendi da società controllate	2.631.000	-
	Totale	2.631.000	-
<i>da imprese collegate</i>			
	Dividendi da società collegate	-	103.130
	Totale	-	103.130
<i>da altre imprese</i>			
	Dividendi da altre imprese	903.943	865.301
	Totale	903.943	865.301
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		3.534.943	767.484

Gli importi più rilevanti sono dati dalla distribuzione di dividendi dalla controllata CCPL 2 S.p.A. e dalle partecipate Cooperare S.p.A. per Euro 820.073 e PARFINCO S.p.A. per Euro 50.569

Per maggiori informazioni sulle operazioni di variazione delle partecipazioni intervenute nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto commentato in precedenza nella sezione delle partecipazioni.

Altri Proventi Finanziari

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento di Euro 13.180 migliaia, il saldo della voce "altri proventi finanziari" passa da Euro 12.105 migliaia del 2023 ad Euro 25.285 migliaia del 2024. L'aumento è principalmente dovuto all'effetto attualizzativo connesso all'applicazione del criterio del costo ammortizzato relativo al finanziamento denominato "Finanza Stabile" descritto in dettaglio nella relazione sulla gestione. Tale contabilizzazione ha generato un incremento degli Interessi su c/c impropri di Euro 13.082 migliaia portando il saldo complessivo a Euro 22.977 migliaia rispetto a Euro 9.415 migliaia dell'esercizio 2023. Si riporta di seguito un dettaglio di composizione della voce:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>			
	Interessi attivi da finanziamenti soci	86.350	83.605
	Totale	86.350	83.605
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>			
	Cedole su obbligazioni	433.049	309.213
	Totale	433.049	309.213
<i>Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni</i>			
	Cedole e interessi su titoli non immobilizzati	26.209	29.282
	Capitalizzazione polizze assicurative	1.231.038	1.482.444
	Utile su titoli	9.005	-
	Totale	1.266.252	1.511.726
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>			
	Interessi attivi bancari	210.700	445.008
	Interessi attivi diversi	311.925	340.647
	Interessi attivi da c/c impropri	22.976.833	9.414.699
	Totale	23.499.458	10.200.354
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI		25.285.109	12.104.989

Interessi e altri oneri finanziari

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento di circa Euro 4.330 migliaia, il saldo della voce "Interessi ed Altri oneri finanziari" passa da Euro 12.339 migliaia del 2023 ad Euro 16.670 migliaia del 2024. L'aumento di tale voce è principalmente dovuto all'effetto attualizzativo connesso all'applicazione del criterio del costo ammortizzato all'accordo di finanziamento denominato "Finanza Stabile" descritto in dettaglio nella relazione sulla gestione. Tale contabilizzazione ha generato un incremento degli Interessi su c/c impropri di Euro 1.819 migliaia portando il saldo complessivo a Euro 12.209 migliaia rispetto a Euro 7.374 migliaia dell'esercizio 2023. Di contraltare diminuiscono gli interessi passivi verso enti creditizi che passano da Euro 4.691 migliaia del 2023 ad Euro 3.843 migliaia del 2024 principalmente per effetto della riduzione dei tassi di riferimento.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione per tipologia, distinguendo tra quelli relativi a c/c impropri, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Relativi a c/c impropri	Relativi a debiti verso le banche	Altri	Totale
<i>verso altri</i>					
	Oneri finanziari diversi	-	-	617.480	617.480
	Totale	-	-	617.480	617.480
<i>verso enti creditizi</i>					
	Interessi passivi da banche	-	3.269.213	-	3.269.213
	Commissioni disponibilità fondi	-	574.268	-	574.268
	Totale	-	3.843.481	-	3.843.481
<i>da debiti verso soci per finanziamenti</i>					
	Interessi su c/c impropri dei soci	12.209.439	-	-	12.209.439
	Totale	12.209.439	-	-	12.209.439
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		12.209.439	3.843.481	617.480	16.670.400

Rettifiche di Valore di Attività e Passività Finanziarie

Le voci D18 "rivalutazioni" e D19 "svalutazioni", sono iscritte per competenza e comprendono:

- Svalutazioni delle partecipazioni e dei titoli a reddito fisso iscritte nell'attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- Svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- Le svalutazioni dei crediti finanziari immobilizzati (cfr. paragrafo 25 dell'OIC 15 "Crediti") e successivi ripristini di valore, entro il limite di quanto precedentemente svalutato, quando le cause che le hanno generate vengono meno.
- Le svalutazioni dei crediti finanziari iscritti nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e successivi ripristini di valore, entro il limite di quanto precedentemente svalutato, quando le cause che le hanno generate vengono meno.

Al 31 dicembre 2024 la voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" risulta essere così composta:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	-8.219.411	1.874.191	-10.093.602	-539%
18) rivalutazioni:	6.025.291	4.275.629	1.749.662	41%
a) partecipazioni	4.900.933	3.891.446	1.009.487	26%
e) crediti finanziari	1.124.358	384.183	740.175	193%
19) svalutazioni:	-14.244.702	-2.401.438	-11.843.264	493%
a) di partecipazioni	-11.790.804	-1.145.165	-10.645.639	930%
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-1.048.362	-735.403	-312.959	43%
e) crediti finanziari	-1.405.536	-520.870	-884.666	170%

Rivalutazione di partecipazioni

La voce, pari ad Euro 4.900.933, ricomprende la rivalutazione delle partecipazioni in società controllate valutate al Patrimonio Netto per Euro 4.869.421 e le rivalutazioni delle partecipazioni in società quotate per Euro 31.512.

Rivalutazione di crediti finanziari

La voce pari ad Euro 1.124.358 ricomprende le rivalutazioni dei crediti finanziari in sofferenza svalutati in esercizi precedenti per cui alla data di redazione del bilancio la svalutazione appostata in esercizi passati è risultata eccedente.

Svalutazioni di partecipazioni

La voce pari ad Euro 11.790.804 è composta dalle svalutazioni di partecipazioni, sia immobilizzate che non, in quanto tali perdite di esercizio sono state ritenute di natura durevole.

Si riporta di seguito un dettaglio delle svalutazioni:

Partecipazioni immobilizzate	
▪ Enerfin srl in liq.ne (controllata)	90.804
▪ Altre	11.700.000
Totale	11.790.804

Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

La voce pari ad Euro 1.048.362 è ascrivibile alla svalutazione delle quote del Fondo Namira 7 per Euro 848.362 e delle obbligazioni Tecton per Euro 200.000.

Svalutazioni di crediti finanziari

La voce pari ad Euro 1.405.536 ricomprende le svalutazioni dei crediti finanziari iscritti nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e relativi a crediti in sofferenza.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	834.652	-850.361	1.685.013	198%
Imposte correnti	747.000	-	747.000	100%
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	9.088	-9.088	-100%
Imposte differite e anticipate	87.652	92.809	-5.157	-6%
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	-	-952.258	952.258	100%

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità corrente, differita e anticipata.

Le imposte sul reddito sono contabilizzate nello stesso esercizio in cui sono rilevati i costi e ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime. A tal fine si sono rilevate attività per imposte anticipate, che rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri, riferibili alle differenze temporanee deducibili, e passività per imposte differite che rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili, calcolate applicando le aliquote fiscali oggi a nostra conoscenza. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, perché vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero (in quanto si prevede che negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibili vi sarà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare).

Per il triennio 2023-2025 il Consorzio ha optato per il regime di Consolidato Fiscale Nazionale con le società controllate Emiliana Conglomerati S.p.A. (e società a sua volta controllate) e CCFS Immobiliare S.p.A..

Dettaglio voce Imposte

IMPOSTE CORRENTI		747.000
di cui:		
IRES	312.000	-
IRAP	435.000	-
IMPOSTE ANTICIPATE		-
di cui:		
IRES	-	
IRAP	-	
UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE		94.974
di cui:		
IRES	78.606	
IRAP	16.368	
UTILIZZO IMPOSTE DIFFERITE		-7.322
Di cui:		
IRES	-	
IRAP	-7.322	
SOPRAVVENIENZE ATTIVE/PASSIVE		-
Di cui:		
IRES	-	
IRAP	-	
PROVENTI/ONERI DA ADESIONE AL REGIME		
DI CONSOLIDATO FISCALE/ TRASPARENZA FISCALE		-
Di cui:		
CONSOLIDATO FISCALE	-	
TRASPARENZA FISCALE	-	
TOTALE IMPOSTE		834.652

Prospetti ex art.2427, n.14 codice civile*Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti*

A) Differenze temporanee	Ammontare	
Differenze temporanee deducibili (valevoli ai fini IRES):		
Svalutazione quote fondi immobiliari	-	
Svalutazioni crediti finanziamento a soc. in bonis	-	
Differenze temporanee deducibili (valevoli ai fini IRAP):		
Differenze temporanee imponibili (valevoli ai soli fini IRES/IRAP):		-
Trasferimento perdite fiscali in trasparenza solo ai fini IRES	-	-
Differenze temporanee nette ai fini IRES		0
Differenze temporanee nette ai fini IRAP		0
B) Effetti fiscali (aliquota applicabile IRES 24% - IRAP 5,57%)		
Fondo imposte differite a fine esercizio	A	9.777
Fondo imposte differite a fine esercizio precedente	B	66.664
Imposte differite dell'esercizio	C	-
Chiusura imposte differite su prod.derivati IRS (no a conto economico)	D	-49.565
Reversal imposte differite precedenti esercizi	E	<u>7.322</u>
Imposte differite dell'esercizio	A-B-C-D+E	0
Imposte anticipate a fine esercizio	A	1.775.630
Imposte anticipate a fine esercizio precedente	B	1.870.604
Imposte anticipate su prod.derivati IRS (no a conto economico)	C	-
Reversal imposte anticipate precedenti esercizi	D	-94.974
Imposte anticipate dell'esercizio	E	-
LEGENDA	B+C+D+E=A	

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche dello stato italiano, anche per mezzo di società partecipate dalle stesse, di cui alla L. 124/2017, art.1, comma 25.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	2024	2023
Dirigenti	1,59	1,34
Quadri	1	1
Impiegati	14,60	14,74
Totale	17,19	17,08

L'organico del Consorzio alla data del 31 dicembre 2024 risultava pari a 20 unità così ripartite: numero 2 dirigenti, numero 1 quadro e numero 17 impiegati; mentre al 31 dicembre 2023 l'organico complessivo era di numero 19 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

Gli emolumenti di competenza dell'esercizio corrisposti agli organi sociali del CCFS comprendono compensi come indennità di carica al Presidente, al Vicepresidente e al Vicepresidente Vicario del Consiglio di amministrazione, nonché all'Amministratore Delegato, per complessivi Euro 255.000, gettoni di presenza del valore nominale di Euro 130,00 erogati per ogni seduta ai Consiglieri e Sindaci per complessivi Euro 23.010. Sono stati erogati emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale per il Controllo ai sensi dell'art.2403 del c.c. pari a Euro 26.000. Sono stati erogati Euro 2.080 quali gettoni di presenza ai sindaci per le sedute del Comitato Esecutivo. L'ammontare complessivo dei compensi erogati all'organo amministrativo e al collegio sindacale è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo esercizio corrente a conto economico
Amministratori	275.670
Sindaci	32.768
Comitato esecutivo	2.127

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale ad eccezione del provento finanziario derivante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato al finanziamento connesso per l'operazione "Finanza Stabile" e delle sopravvenienze connesse all'operazione CCPL-CCPL 2 in precedenza commentati.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati, alla società di revisione, compensi per Euro 101.047 per l'attività di revisione e certificazione del bilancio civilistico e consolidato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	43.767.935
Impegni	1.500.000

La voce **Garanzie rilasciate** rileva il contenuto dei seguenti conti:

- Euro 38.347.935: Trattasi di fideiussioni, rilasciate nell'interesse di soci e in favore di terzi a garanzia di aperture di credito di cassa e/o di firma concesse ai soci.
- Altre garanzie: per Euro 5.420.000 così ripartite: Euro 2.920.000 garanzie rilasciate a favore di enti creditizi nell'interesse di soci a garanzia di finanziamenti (mutui mlt) bancari ricevuti. Si tratta di polizze assicurative in nostro portafoglio costituite in pegno. Euro 2.500.000 relativa ad una manleva rilasciata a favore di un socio.

La voce Impegni rileva Impegni v/soci a escutere garanzie fideiussorie in relazione alla partecipazione a finanziamenti in pool pari ad Euro 1.500.000.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si dichiara che per quanto concerne l'informativa prevista dall'art. 2427 comma 1 n.22 bis c.c., non sono state poste in essere operazioni con parti correlate notevoli di segnalazione in quanto tutte concluse a normali condizioni di mercato. Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali in coerenza con il carattere mutualistico proprio del Consorzio. Si ricorda, infatti, la peculiarità dell'attività svolta da Fin4Coop nei confronti dei propri soci, così come descritto nei paragrafi "Andamento della gestione" e "Raccolta e Impieghi dei soci" della relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Per quanto riguarda il dettaglio delle azioni con le controllate e collegate, si faccia riferimento alla tabella sottostante:

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE						
Società	Passività	Attività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate	Garanzie ricevute
SOCIETÀ' CONTROLLATE:						
Emiliana Conglomerati spa	1.801.590	25.325.908	11.429	1.064.625	23.546.265	5.600.000
Cofar srl	-	69.988	-	-	-	-
Asfalti Piacenza srl	-	243.048	-	-	-	-
CCFS Immobiliare spa	4.363.155	10.836	4.240	352.513	12.138.858	-
Enerfin spa	-	6.226.695	-	28.726	-	-
Copl 2 spa	332.584	9.311.338	75.063	78	-	-
TOTALI CONTROLLATE	6.497.329	41.187.814	90.732	1.445.865	35.685.122	5.600.000
SOCIETÀ' COLLEGATE:						
Inno.Tecs spa in liquid.	-	9.955.059	-	125.605	-	-
C.R.M. srl	-	-	-	-	-	-
Aree Residenziali srl	-	-	-	-	-	-
Solvo Group spa (già Demostene spa)	144.773	2.119.693	46	155.549	-	2.000.000
Hope srl	-	6.558.026	-	15.595	-	-
TOTALI COLLEGATE	144.773	18.632.778	46	296.749	-	2.000.000
Totale generale	6.642.102	59.820.592	90.777	1.742.613	35.685.122	7.600.000

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In data 06 dicembre 2024 l'unico strumento finanziario derivato è scaduto così si è azzerata la riserva di Patrimonio netto dedicata.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, prevede che la valutazione delle voci di bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Nella fase di preparazione del bilancio, gli amministratori hanno valutato che sussiste la prospettica capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Si segnalano fra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria:

- il completamento del riassetto delle linee bancarie avvenuto a gennaio 2025. Oggi il Consorzio può contare su un impianto di affidamenti *committed* a 3 anni che rappresenta un ulteriore passo verso una struttura patrimoniale adeguata a svolgere al meglio l'attività di intermediazione finanziaria. Nel contempo proseguono le attività di progetto che consentiranno al consorzio di raggiungere gli obiettivi prefissati nel Piano Industriale.
- un incendio, occorso in data 11 febbraio 2025 ha coinvolto il complesso ad uso industriale con uffici ed aree pertinenziali, sito in via Due Canali a Reggio Emilia che rientra fra i beni concessi in leasing dal Consorzio. Si tratta di un leasing in pool con Sardaleasing S.p.A. (capofila con il 52,94%), società del Gruppo bancario Bper, e concessi in locazione a Sirio S.r.l., controllata al 73% da Unipeg in

Liquidazione. A su volta Sirio ha sub-locato il compendio immobiliare a INALCA S.p.A. e QUANTA – STOCK&GO e da loro detenuti alla data del sinistro. Il contratto di leasing è stato sottoscritto nel novembre 2016 per un valore iniziale di complessivi euro 25.000.000 di cui euro 11.764.000 di pertinenza di Fin4coop (47,06% dell'erogato); la durata veniva fissata in 18 anni, con scadenza del contratto il 1° ottobre 2034. Ad oggi resta da corrispondere (9 anni e 10 mesi del piano di ammortamento) un debito residuo al 31 marzo 25 di euro 11.212.896 di cui euro 5.276.335 di pertinenza di Fin4Coop ed euro 5.936.561 di Sardaleasing. L'incendio ha completamente distrutto i capannoni che non sono più utilizzabili. L'Utilizzatore SIRIO ed i Sub – Locatari hanno tempestivamente attivato le rispettive compagnie di assicurazione, rispettivamente AXA (con vincolo a favore dei Concedenti), GENERALI ed UNIPOL, con apertura del sinistro e la nomina dei periti. L'ipotesi di perimento, parziale o totale del bene è specificamente disciplinata dalle condizioni particolari del contratto di leasing e posto a completo carico dell'Utilizzatore. Si resta in attesa degli ulteriori sviluppi, anche in considerazione delle articolate operazioni di sgombero delle merci presenti nei due capannoni, in ottemperanza alle ordinanze del Comune di Reggio Emilia.

Per maggiori informazioni sulle previsioni del 2025 si rimanda a quanto commentato in precedenza nella sezione "Eventi rilevanti dell'esercizio ed eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 957.368,67:

- | | |
|--|----------------------|
| ▪ al fondo di Riserva Legale una quota pari al 30% | per Euro 287.210,60; |
| ▪ a Coopfond S.p.A. una quota pari al 3% | |
| a norma degli articoli 8 e 11, legge 59/92 | per Euro 28.721,06; |
| ▪ a Riserva indisponibile valutazione partecipazioni | per Euro 641.437,01. |

Considerazioni finali

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Reggio Emilia, 17 aprile 2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO AL 31/12/2024

All'Assemblea dei Soci della società FIN4COOP S.C.

A. PREMESSA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della **FIN4COOP S.C.** al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro **957.369**. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG Spa ci ha consegnato la propria relazione datata 24 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

B. ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla

società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

La società ha conferito incarico ad un soggetto esterno alla direzione aziendale per la verifica delle procedure interne che presiedono al corretto funzionamento della società dal quale abbiamo acquisito i report periodici che non evidenziano dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e abbiamo preso visione delle relazioni da questi redatte dalle quali non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

C. RELAZIONE SUL CARATTERE MUTUALISTICO DELLA COOPERATIVA

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2513 C.C. sullo status di "cooperativa a mutualità prevalente"

FIN4COOP S.C. è iscritta all'Albo di cui all'art.2512 C.C., al n. A106734 della Sezione "Cooperative a mutualità prevalente".

Il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile, dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato – in nota integrativa - la condizione prevalenza dello scambio mutualistico con i Soci rispetto all'intera attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2024.

Per quanto riguarda la dimostrazione della condizione di prevalenza, premesso che l'attività svolta dalla cooperativa consta nell'erogare servizi di tipo finanziario ai propri soci, lo scambio mutualistico trattenuto con i soci trova la sua espressione nel conto economico alla voce 3.C.16.d dei ricavi denominata "Proventi diversi da credito verso soci per finanziamenti" e alla voce 3.C.17 dei costi denominata "Interessi da debiti verso soci per finanziamenti".

La cooperativa si trova in presenza di un doppio scambio mutualistico.

La determinazione della condizione di prevalenza si determina, rapportando sia al numeratore che al denominatore la somma tra l'importo degli interessi attivi derivanti dai finanziamenti erogati ai soci e l'importo degli interessi passivi maturati sui depositi effettuati dai soci su c/c impropri.

In nota integrativa è esposta la percentuale derivante dai risultati dell'esercizio 2024, pari al 100% in quanto la totalità dell'attività finanziaria è svolta nei confronti dei soci.

La corretta individuazione dei criteri applicabili, la percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, le modalità ed i criteri seguiti nella rilevazione della medesima sono state oggetto di verifica da parte del Collegio sindacale e sono risultate rispondenti sia alle disposizioni del Codice civile che ai Principi contabili 11 e 12 emanati dall'OIC per la corretta modalità di rilevazione ed iscrizione in bilancio dei ricavi.

Il Collegio sindacale ha altresì verificato l'aderenza allo Statuto della cooperativa alle disposizioni dell'art. 2514 C.C. e l'effettiva applicazione dei principi in esso dettati.

La relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2545 c.c. e dell'art.2 L.n. 59/92

Il Collegio sindacale ha verificato che gli amministratori, nella Relazione sulla gestione al Bilancio chiuso al 31.12.2024, abbiano fornito l'informativa obbligatoria in ordine ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici e statutari derivanti dalla natura cooperativa della Società.

Dalla Relazione stessa e dall'osservazione dell'operato della società nel corso dell'esercizio, si rileva come l'attività posta in essere si sia sostanziata essenzialmente nell'erogazione di servizi alle cooperative socie e a loro società controllate, talché il rapporto di scambio mutualistico (identificato nel rapporto tra l'insieme dei ricavi conseguiti dall'operatività con i soci e i ricavi complessivi della società) risulta pari al 100%.

Nello specifico, la società ha svolto a favore dei soci servizi di:

- attività di finanziamento e raccolta denaro esclusivamente nei confronti dei propri soci;
- prestazioni di servizi amministrativi e di assistenza nel campo finanziario.

Tutte le predette attività rientrano nelle previsioni statutarie (artt. 2 e 3 dello Statuto sociale) e sono inerenti e funzionali al perseguimento dello scopo sociale e, quindi, mutualistico della Cooperativa.

La limitata componente dell'attività sociale svolta nei confronti di terzi è stata, ai sensi dell'art.4, ultimo comma, dello Statuto sociale, oggetto di deliberazione del Consiglio d'amministrazione della Società.

La Cooperativa ha adottato uno specifico "Regolamento Consortile dello Scambio Mutualistico" per determinare i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistico/consortile tra la società ed i soci, nel quale vengono disciplinati:

- l'assetto organizzativo del Consorzio, ossia l'organigramma aziendale a sua volta articolato in unità organizzative, suddivise tra Aree, unità organizzative complesse costituite da un insieme di unità organizzative semplici, e Servizi, unità organizzative semplici relazioni gerarchico funzionali tra le unità organizzative;
- i compiti assegnati a ciascuna unità organizzativa.

Il Regolamento generale assume l'ulteriore compito di Mansionario, ciò dettagliando ciascun compito assegnato nelle attività che lo compongono; viceversa, nel Regolamento i compiti assegnati sono enunciati in modo sintetico mediante un titolo per ciascun compito.

D. OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è la KPMG Spa la quale, nella propria relazione datata 24 aprile 2025, rappresenta che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FIN4COOP S.C. al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso in passato il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento ad oggi totalmente ammortizzabili.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

E. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Reggio Emilia, 24 aprile 2025

Il Collegio sindacale

Stefano Beltritti	Presidente
Daniela Delfrate	Componente
Pierluigi Brandolini	Componente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Finanza per le Cooperative

Soc. Coop.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

KPMG S.p.A.

24 aprile 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59

*Ai Soci della
Società Cooperativa ABC
Reggio Emilia*

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cooperativa Finanza per le Cooperative Società Cooperativa (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Finanza per le Cooperative Soc. Coop.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Finanza per le Cooperative Soc. Coop.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Finanza per le Cooperative Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Finanza per le Cooperative Società Cooperativa al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finanza per le Cooperative Società Cooperativa al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile.



Finanza per le Cooperative Soc. Coop.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Parma, 24 aprile 2025

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Gianluca Tagliavini'. The signature is stylized and fluid, with a long horizontal stroke at the end.

Gianluca Tagliavini
Socio

FIN4COOP 
FINANZA PER LE COOPERATIVE



Uno sguardo nel segno dell'uguale

Uno sguardo ad un futuro in cui tradizione ed innovazione si intrecciano, dando vita ad una nuova visione del domani. Perché si parla di progresso quando è condiviso, quando è inclusivo, quando è cooperativo.

Noi di Fin4Coop sosteniamo uno sviluppo sostenibile responsabile ed accessibile.

Perché fare finanza ogni giorno vuol dire essere al vostro fianco, nel segno dell'uguale.

FIN4COOP

www.fin4coop.it

Sede legale

Via Cairoli,9 • 40122 BOLOGNA
tel. 0522 530511

Sede operativa

Via Meuccio Ruini, 74/D • 42124 REGGIO EMILIA
tel. 0522 530511
fax 0522 530690
mail: info@fin4coop.it
Comunicazione e Relazioni Esterne: comunicazione@fin4coop.it